Trieste (34122) Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centra automatica)
Concessionaria Pubblicità: [Si]lvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 1 dicembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7981 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. ... Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiu... inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

MANOVRE POST-ELE[TTORALI] DIRETTE CONTRO ANDREOTTI

Inizian[o l]e pressioni per il c[en]tro-sinistra

Un'aperta presa di po[sizione d]a parte dei seguaci di Donat Cattin
Sortita di Saragat d[i] criticata da La Malfa e dal PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

La consueta «Tribuna politica» postelettorale che ha visto questa sera gli esponenti di tutti i partiti impegnati nel tipico «tiro alla fune» tra «vincitori e vinti», ha dato ulteriore conferma, al di là della «danza delle cifre» e delle interpretazioni di comodo, che la coalizione centrista è uscit[a] sostanzialmente rafforzata da[l] voto del 26 scorso.

Le affermazioni fatte ieri d[a] Andreotti, le dichiarazioni [di] Forlani, le precisazioni uffic[io]se dei fanfaniani ed i comme[n]ti dei rappresentanti de[lla] maggioranza socialdemocra[ti]ca, costitutiscono, sul pia[no] prettamente politico, fatt[i] altrettanto indicativi della p[os]sibilità che si offre un perio[do] di relativa tranquillità per [il] governo. Tutto ciò comunq[ue] non esclude che comincin[o a] delinearsi i segni di burras[ca].

L'affermazione elettorale [del] PSI ha, infatti, permesso di subito fiato alle trombe a qu[anti] ti individuano la terapia [dei] molteplici problemi italian[i in] un nuovo rimescolamento parte diretto a sostituire i ssmo con una riedi
ve tr stra. Sign
ce per l alazzo cu-
la di ha subito si-
ri da mi terra, da
lena (s nze, i
l'il che di
ome a uno
gli o tro-
sono abiti,
zinalmen
tichi a
in oro
chiesa
pubbliciz
finanziar
bisogn
dove
«ma
Picc
vi che no sta fa-
lo per il partito
ne di si con un
gioco, almeno,
un b «bluff», ad
eventu incontro
gli e di centro-
stra.
esta pinte e solle-
azioni piano ancora
ravved in cui le
bi add all'orizzonte
vernati muteranno in
npesta. A, comunque,
olto pr che Andreotti
essa ag superare la
pa di e che i pro-
ttiva divente-
eti quando, in
stratti, si trat-
del PRI nel
ndizioni poste
ioè: una diver-
politic omica, l'assun-
one a di un impor-
nte dica finanziario, una
egua co ndacati per l'at-
azione più o meno e-
licitame riconosciuta po-
lica dei iti. In quest'am-
ito poss essere più oppor-
namenti quadrati i vari av-
enimenti tici odierni cui si
accenna
Il docu to approvato da
forze n » al termine di
na riun della corrente,
ostiene «dopo il congres-
o del PS le elezioni ammi-
istrative 26 novembre, la
D.C. non rinviare l'esame
della sit ione politica, che
comporta revisione del suo
ttuale e ilibrio». A giudizio
degli «am di Donat Cattin»,
il PSI ha offerto il recupero
del centro-sinistra, «mentre le
elezioni amministrative» indi-
cano sp tamenti significativi
dell'elet ato. «Con queste
condizioni pertanto — conclu-
de il documento — appare in-
congruente la politica di ordi-
naria amministrazione del go-
verno di centro-destra, ivi
compresa la deludente piatta-
forma di politica economica
presentata ai sindacati».
Analogh tesi, con la consue-
ta accentuazione di toni critici,
sono stat espresse da Donat
Cattin ne a sua relazione in-
troduttiva. Sia pure con accen-
ti diversi, è facile prevedere
che domani anche Moro, nel
convegno della sua corrente,
insisterà r una più o meno
sollecita resa del centro-si-
nistra. Per domani è in pro-
gramma anche un incontro de-
gli «amici di Piccoli e Rumor,
ed è propo da questo gruppo,
che ha il iù consistente segui-
to nella aggioranza democri-
stiana, ch possono derivare i
pericoli ggiori per Andreot-
ti. Si sa c'è un certo malu-
more e e Piccoli e Rumor
valutano complessivamente tan-
to il proble ma della segreteria
quanto quella della presidenza
del consiglio, cercano cioè di
smuovere la situazione e per
questo insisteranno nella ri-
chiesta di una sollecita convo-
cazione del consiglio nazionale
per far svolgere il congresso
del partito in aprile.
Altrettanto significativa è la
intervista con cui Saragat ha
oggi cercato di rilanciare il
centro-sinistra e, al contempo,
ha prospettato un riavvicina-
mento PSDI-PSI. A giudizio
dell'ex capo dello stato, l'equi-
librio «tende a ristabilirsi nel-
la visione di un centro-sinistra

e sue origini». Sarato un giudizio positingresso socialista di che ha visto il successo una maggioranza soente autonomista, an n ha chiarito tutti gli el problema dei rap- i comunisti». o Saragat, «la formucentralità democratica ne l'egemonia del più ei partiti democratici nseguenza, non costia lunga scadenza una tiva valida. Dietro la tà si nasconde l'integracome del resto dietro la tta unità delle sinistre, are, si trova la dittatuunista». presidente della Repubha concluso augurandosi der risorgere, non certo rospettiva di unità organica, ma una fattiva collaborazione» tra socialisti e socialdemocratici sul piano dell'azione di governo», una «collaborazione che bloccherebbe la spinta verso la cosiddetta unità delle sinistre e precluderebbe la cristallizzazione della centralità, anticamera dell'integralismo».

La presa di posizione di Saragat ha provocato una serie di reazioni. La prima è stata quella del segretario repubblicano La Malfa che ha individuato nella sortita una minaccia per il suo disegno di inserimento nell'attuale governo. «Uno degli errori che il socialismo ha compiuto in tutti questi anni — ha osservato La Malfa in un editoriale della

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

EDIFICIO DI NOVE PIANI «SALTA» COME UNA SANTABARBARA IN PIENA NOTTE NEL QUARTIERE PRENESTINO

MASSACRO (15 MORTI) A ROMA IN UNA CASA SVENTRATA DAI «BOTTI»

Un centinaio di feriti (alcuni gravi), 300 senzatetto, migliaia di persone terrorizzate - Annientate intere famiglie
L'esplosione di un deposito clandestino di «fuochi» per le feste, in un'armeria al pianterreno, ha fatto crollare quattro piani dello stabile l'uno sull'altro, provocando un furioso incendio - Drammatici salvataggi - Tre arresti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Quindici morti (tra i quali numerosi bambini); un centinaio di feriti, di cui alcuni mutilati e in gravissime condizioni; trecento persone senza casa; migliaia di cittadini terrorizzati per ore; danni incalcolabili. Questo il bilancio terrificante di una delle più gravi sciagure mai registrate dalla cronaca romana: un intero edificio di 55 appartamenti, all'incrocio tra largo Telese e via Prenestina, nell'omonimo popoloso quartiere, è stato squarciato e in parte distrutto da una serie di esplosioni, che hanno colto gli abitanti nel cuore della notte.

Erano le 3.29 quando il primo boato, seguito dall'immediato divampare delle fiamme, ha dato il via alla tragedia: da quel momento, scene di panico indescrivibili si sono alternate per tutta la mattinata a episodi di autentico eroismo dei soccorritori, i quali — nel momento in cui scriviamo — continuano nella difficile opera di recupero delle salme, rimaste sotto le macerie dei quattro piani crollati in pochi attimi. Causa del disastro, ben otto quintali di esplosivo e di «botti di fine anno» nascosti nello scantinato di un'armeria: la tragedia avrebbe potuto assumere proporzioni ancor più catastrofiche, se il pronto intervento dei vigili del fuoco non avesse evitato il propagarsi delle fiamme ad altri negozi vicini, tra i quali una rivendita di bombole di gas liquido e una ferramenta, con tutto il rifornimento di vernici alla nitro.

Nelle prime ore del pomeriggio, il sostituto procuratore della Repubblica, Paolino Dell'Anno, che conduce le indagini sulla sciagura, ha ordinato l'arresto di tre persone: si tratta di Alberto Latini di 35 anni, proprietario dell'armeria situata al pianterreno dello stabile e nei cui locali è stato localizzato il deposito clandestino di «botti», di sua moglie Alberta Campanelli di 33 anni, titolare della licenza di esercizio del negozio, e di Mario Del Bufalo di 40, proprietario di un'auto parcheggiata nei pressi dell'armeria e rimasta completamente distrutta in seguito a una serie di scoppi; secondo i primi accertamenti, infatti, a bordo dell'autovettura c'erano oltre mille «bengala». Anche questi ultimi sono esplosi dopo le deflagrazioni avvenute all'interno del deposito, provocando seri danni all'edificio. Le cause contingenti dell'immane tragedia appaiono ancora piuttosto oscure: l'ipotesi più probabile formulata dai tecnici è quella del solito mozzicone di sigaretta, gettato magari inavvertitamente attraverso il lucernario della «cantina santabarbara», ma fino a notte non ha trovato conferma ufficiale.

Come si è detto, non erano ancora le 3.30 quando si è verificata la prima esplosione nello stabile di via Prenestina contrassegnato col numero 272 (un edificio di otto piani più l'attico, con 55 appartamenti di non più di due-tre stanze ciascuno: il tipico «palazzone-formicaio» dei quartieri popolari che si estendono oltre le mura di San Giovanni e di Porta Maggiore). L'esplosione, avvertita in molte zone della città, sveglia di soprassalto decine di migliaia di persone nel quartiere Prenestino: molti corrono in strada gridando: «Il terremoto!». Pochi si rendono conto di quanto sta accadendo: si vedono uomini e donne scarmigliate precipitarsi sulla via, stringendo al petto bambini urlanti. Poi una nuova esplosione lacerante, e altre ancora: si ode il rumore sinistro di muri e soffitti che crollano, in una catena di schianti. Frammenti di muro e di finestre, strappati dalla violenza degli scoppi, dardeggiano come proiettili per un raggio di 500 metri, sventrano le auto parcheggiate tutto intorno.

Ai primi soccorritori (i vigili del fuoco, la polizia e le prime delle 25 ambulanze della CRI arrivano nel giro di pochi minuti) la via Prenestina, che è doppia carreggiata, divisa da un ampio spartitraffico lungo il quale passano i tram, appare coperta da uno strato di macerie, mentre dal piazzale d'angolo con piazzale Telese escono nuvole di fumo insieme con le urla dei feriti. E' completamente irriconoscibile: questo è lo sfondo della scena allucinante. Del pianterreno e del primo piano rimangono soltanto le colonne di cemento armato, le pareti divisorie si sono volatilizzate, così come sono crollati i solai dei piani sovrastanti l'armeria e la stessa cantina sottostante, al posto della quale si apre una voragine. Alcune colonne di cemento armato inclinate, i balconi perciolanti, le finestre sventrate e, sul lato opposto della strada (larga oltre 40 metri), le saracinesche dei negori e gli avvolgibili dei palazzi, letteralmente «mitragliati», testimoniano la violenza dello scoppio.

La piccola folla discinta, aggruppata nello spiazzo di largo Telese, sembra inebetita: da una finestra al secondo piano dello stabile numero 272 un uomo sta calando a terra un bambino con una lunga corda. «Attenzione!» urla la gente ai vigili del fuoco «c'è un'armeria, c'è un negozio di ferramenta pieno di vernici alla nitro, c'è un deposito di bombole, proprio all'angolo!». Ma i vigili devono avventarsi nella fornace: all'interno, tanta gente intontita non riesce a trovare scampo. Arrivano le fotoelettriche che vengono piazzate al centro di largo Telese: la facciata devastata è illuminata da fasci di luce gialla.

Il lavoro tra le macerie prende un ritmo massacrante: si lavora con l'incubo di un crollo totale, che potrebbe dare alla sciagura proporzioni ancora più agghiaccianti; i vigili decidono di far sfollare gli inquilini delle case vicine. Non sono ancora scoccate le 5, quando l'ingegner Pastorelli, vicecomandante dei vigili del fuoco, seguito da una squadra di uomini, riesce a penetrare nei sotterranei arroventati dell'edificio; il gruppo disseppellisce una donna e, poco dopo riemerge dalle macerie fumanti portando a braccia la sventurata: è svenuta, stracciata e ha entrambe le gambe spezzate. Fino a quel momento, le ambulanze hanno fatto la spola tra la via Prenestina e gli ospedali trasportando feriti: soltanto alcuni sembrano versare in gravi condizioni. Nonostante la sensazione del dramma, una sottile speranza comincia a serpeggiare tra la folla.

Ma il lumicino di ottimismo si spegne poco dopo; le squadre dei vigili prendono a scavare nel punto «critico», là dove le macerie si sono ammassate in un groviglio spaventoso: pavimenti e soffitti di tre piani, sul lato Est, proprio sopra l'armeria. Cominciano ad affiorare i corpi straziati delle vittime: nel giro di lunghe ore di durissimo lavoro (con il continuo incubo di nuovi, catastrofici crolli) quindici salme vengono recuperate dall'ammasso di rovine. Si tratta degli abitanti degli appartamenti sovrastanti il negozio d'armi, ghermiti nel sonno da una morte fulminea, che spesso ha accomunato interi gruppi familiari: è questo il caso di Alessandro Caratelli e Domenica Proietti, entrambi di 27 anni, morti insieme con la figlioletta Claudia, di cinque mesi; di Claudio Lori e di Patrizia Calise, di 20 anni, travolti insieme con il figlio Cristiano, di un anno; di Maria, Cosima, Simonetta e Teodoro Sbrescia, rispettivamente di 20, 24, 4 e 2 anni. Gli altri morti sono Carmela Messina, di 50 anni, il marito Menotti Garofalo, di 55, e la loro nipote Carmela Cesaria, di 12, Franco Russo, di 27 anni, e la figlia Ketty, di otto mesi.

Mentre gli abitanti dei due palazzi vicini al tragico «272» vengono fatti sgomberare (in tutto sono 300 persone), i feriti affluiscono nei vari ospedali romani; alla fine saranno un centinaio le persone accolte in corsia o soltanto medicate: una ventina di esse versano in condizioni abbastanza serie, un paio sono in pericolo di vita. Frattanto — mentre l'alba appare a illuminare un quadro da tregenda — le autorità tentano di ricostruire l'accaduto: la prima deflagrazione — apprendono da alcuni testimoni — non è stata particolarmente violenta; ad essa, però, hanno fatto subito seguito, in rapidissima successione, altre esplosioni (sembra tre o quattro).

L'ing. Tiezzi, comandante dei vigili del fuoco, dichiara ai giornalisti che l'armeria di Alberto Latini «è stata la bocca di cannone, dalla quale è scaturita la forza distruttiva che ha devastato l'edificio. Non vi possono essere dubbi che la prima e principale esplosione sia avvenuta nei locali dell'armeria: abbiamo trovato voragini al di sopra e al di sotto di essa. L'onda dell'esplosione si è scatenata verticalmente, verso l'alto e verso il basso, provocando pressoché perpendicolarmente la caduta dei solai fino al terzo piano dello stabile e l'apertura di un precipizio verso gli scantinati sottostanti il negozio. Altre onde distruttive si sono sprigionate orizzontalmente, abbattendo le pareti che separano l'armeria dagli altri locali».

Le violentissime esplosioni hanno insomma schiantato le strutture in cemento armato dell'edificio, provocando il crollo di diversi soffitti; gli inquilini dello stabile non hanno avuto neppure il tempo di capire quello che stava accadendo: parecchi di loro si sono ritrovati feriti, uno o due

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa
Roma — Mentre nello stabile di via Prenestina l'incendio continua, i vigili del fuoco sono all'opera con una scala gigante per portare in salvo i superstiti della terrificante esplosione

Telefoto Ansa
Roma — Un'automobile distrutta e altre macerie sulla Prenestina, dinanzi alla casa squassata

[ME]NTRE PERMANGONO I DISSENSI DI FONDO TRA NIXON E VAN THIEU

[G]li S.U. «congelano» i ritiri delle truppe dal Sud Vietnam

Vi saranno limitati rimpatri «ufficiosi», ma virtualmente il piano di sgombero sarà bloccato a quota 27 mila fino al raggiungimento dell'accordo con Hanoi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 30

Il Presidente Nixon ha concesso oggi una seconda udienza all'emissario del leader sudvietnamita Van Thieu: il nuovo incontro (dopo quello di ieri pomeriggio, durato due ore e mezzo) non era previsto; in precedenza, Nixon aveva convocato alla Casa Bianca i capi di stato maggiore delle tre armi, per discutere sul Vietnam: anche questa riunione non era in programma.

I colloqui in corso a Washington, coperti dal massimo riserbo, fanno parte del negoziato segreto, che riprenderà il 4 dicebre a Parigi; gli sviluppi delle ultime 24 ore nella capitale americana indicano la persistenza di un fondamentale disaccordo tra gli Stati Uniti e il Sud Vietnam: la trattativa interalleata sembra trascinarsi oltre le previsioni per le manifeste resistenze di Thieu, che continua a opporsi agli argomenti americani in favore della pace, mettendo Nixon in una situazione difficile, tra l'incudine e il martello dei due Vietnam.

Mentre i nordvietnamiti a Parigi hanno detto oggi pubblicamente, per la prima volta, che il negoziato è giunto a un punto morto hanno fatto ricadere la responsabilità dell'«impasse» interamente su Washington, l'indicazione diffusa stamane a Washington, secondo cui Nixon (contrariamente a quanto era stato detto ieri) ammetterebbe ora la possibilità di abboccarsi con Van Thieu prima della firma dell'accordo — cedendo in tal modo, a quanto si arguisce, alle pressioni del Presidente sudvietnamita — aggiunge un elemento di incertezza sui tempi di conclusione della pace.

Nulla di sostanziale è stato reso noto, intanto, sul lungo colloquio di ieri pomeriggio tra Nixon e l'inviato di Thieu, Nguyen Phu Duc, colloquio al quale hanno preso parte anche Kissinger, il principale collaboratore di questi, generale Haig, e l'ambasciatore sudvietnamita negli Stati Uniti. Si è invece appreso che Henry Kissinger avrà nuove e lunghe conversazioni con Nixon, nei prossimi giorni in Florida, prima di partire domenica per Parigi, per quello che si ritiene sarà l'ultimo e cruciale incontro con i negoziatori di Hanoi in vista dell'accordo di tregua. L'annuncio in proposito è stato dato stamane dalla Casa Bianca.

A una domanda, il portavoce presidenziale ha anche precisato che non saranno fatti, per il momento annunci di nuovi ritiri di truppe americane dal Vietnam, perché la questione «è tuttora all'esame del governo»; in precedenza, il capo del Pentagono, Melvin Laird (egli resta in carica fino all'insediamento della seconda amministrazione Nixon, il 20 gennaio), aveva detto che l'obiettivo del Presidente di ridurre il livello delle forze americane in Vietnam a 27 mila uomini, entro il primo dicembre, sarebbe stato comunque «ampiamente raggiunto».

Circa la questione dei ritiri di truppe americane dal Vietnam, il portavoce della Casa Bianca ha detto di non aver «nessun nuovo annuncio da fare sul livello degli effettivi militari americani nel Sud Vietnam», affermando che si tratto di un argomento che riguarda i negoziati di pace attualmente in corso. Una dichiarazione al riguardo era in programma prima del primo dicembre, ma il portavoce ha detto che essa non sarà fatta: egli si è rifiutato di dire se tutto ciò significhi un «congelamento» degli effettivi militari americani ancora nel Sud Vietnam, che sono attualmente poco più di 27 mila uomini.

Il portavoce si è del pari rifiutato di confermare ufficialmente che ulteriori riduzioni, anche se rallentate, continueranno ad essere compiute al di sotto del livello di 27 mila uomini e si è limitato a dire che il governo non farà più dichiarazioni sugli effettivi fino a che i negoziati di pace non saranno giunti in porto. Secondo funzionari americani, vi saranno limitati ritiri senza annunci di sorta ma, in pratica, il programma di ritiro, in sé e per sé, è stato virtualmente «congelato» in attesa del raggiungimento di un accordo finole a Parigi.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

Dopo sette anni settimana incruenta per gli americani

Saigon, 30

Per la prima volta da sette anni a questa parte, nessun americano è morto la settimana scorsa in Indocina, in azioni belliche o in incidenti: è quanto risulta dall'elenco delle perdite che il comando statunitense pubblica ogni sette giorni. Dal canto loro, portavoce sudvietnamiti hanno dichiarato che, nel medesimo periodo di tempo, sono morti 480 soldati governativi, e altri 1.821 sono stati feriti in combattimento; le perdite comuniste, hanno precisato i portavoce, sono valutate a circa 1900 caduti.

(Ansa - Upi)

L'ONU FA DA PRETESTO

LA «TASS» ACCUSA: «cinesi fanatici»

Mosca, 30

Il «fanatismo antisovietico» dei cinesi viene oggi posto nuovamente sotto accusa da un autorevole commentatore sovietico, che coglie lo spunto dalla adozione da parte dell'assemblea generale dell'ONU di una solenne dichiarazione sulla rinuncia all'uso della forza nelle relazioni internazionali. Nella votazione al palazzo di vetro sono solo quattro i paesi che si sono espressi in senso negativo circa il progetto di risoluzione, presentato a suo tempo dall'Unione Sovietica: la Cina, l'Albania, il Portogallo e la Repubblica Sud-Africana.

«Dando prova del loro atteggiamento ipocrita nei confronti dei paesi in via di sviluppo — sottolinea oggi l'agenzia «Tass» — i rappresentanti di Pechino si sono trovati in compagnia dei razzisti e dei colonialisti». «Questo — aggiunge ancora il commentatore — è il risultato del fanatismo antisovietico dei cinesi e della loro opposizione a qualsiasi proposta avanzata dell'Unione Sovietica o dagli altri paesi socialisti per il consolidamento della pace e della sicurezza internazionale».

(Ansa)

NONOSTANTE IL DECRETO SIA ORMAI DECADUTO

Benzina: il prezzo non subirà aumenti

Imminente intervento del governo per sopperire alla mancata conversione da parte della Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Non ci sarà alcun aumento del prezzo della benzina. Il Consiglio dei ministri si riunirà, con ogni probabilità, domani o, al più tardi, sabato mattina, per approvare due provvedimenti: il primo è un disegno di legge per la sistemazione fiscale del prezzo della benzina per i mesi di ottobre e novembre; il secondo sarà un decreto legge che proroga le agevolazioni fiscali per il mese di dicembre. In tal modo il prezzo della benzina resterà inalterato, malgrado la mancata conversione del decreto sulla «defiscalizzazione» di 3 lire a favore delle compagnie.

Successivamente il governo procederà alla ristrutturazione delle componenti del prezzo della benzina a partire dal 1.o gennaio, cioè a partire dall'entrata in vigore dell'Iva. La ristrutturazione sarà effettuata in modo tale da mantenere inalterato il prezzo del carburante.

In seguito ad un accordo intervenuto in mattinata in una riunione dei capigruppo della Camera, la discussione del decreto sulla benzina è stata infatti troncata in aula, poiché tutta l'assemblea ha accettato la proposta comunista di sospendere il dibattito, vista l'impossibilità di approvare in tempo la conversione in legge. Il decreto decadrà e il governo — come ha annunciato il ministro delle finanze Valsecchi — presenterà presto i provvedimenti necessari per far fronte alla nuova situazione, che altrimenti comporterebbe un maggior onere per i consumatori di 3 lire al litro.

La proposta di togliere dall'ordine del giorno il decreto sulla benzina e sugli olii minerali è stata fatta dal capogruppo comunista Natta, alla fine della seduta, nel corso della quale avevano parlato a lungo altri due comunisti. Natta ha ripetuto gli argomenti largamente esposti dai deputati del suo gruppo contro l'impiego del decreto legge e contro la concessione di questi benefici alle compagnie petrolifere.

Il ministro Valsecchi ha detto che il governo si rendeva conto che il poco tempo rimasto non consentiva di approvare la conversione del decreto, che era stata ritardato sia dal deliberato atteggiamento dell'opposizione, sia dalle sospensioni dei lavori per il congresso del PSI e le elezioni amministrative, mentre in commissione l'approvazione era stata rapida, come nelle precedenti occasioni.

Dati gli impegni presi — ha aggiunto il ministro — il governo non può annullare le agevolazioni fiscali finora concesse, senza determinare l'aumento del prezzo della benzina e degli olii combustibili. Nell'imminenza della scadenza del decreto, il governo — ha concluso il ministro Valsecchi — prenderà adeguati provvedimenti legislativi, che poi saranno esaminati col necessario approfondimento.

Il capogruppo democristiano Piccoli ha accettato la proposta comunista, visto che anche il governo aveva riconosciuto che ormai mancava il tempo per la conversione del decreto. Piccoli ha poi replicato alle accuse del PCI, affermando che il governo ha fatto finora un uso prudente dei decreti. Non si può contestare — ha proseguito Piccoli — il pieno diritto della opposizione di fare appunto l'opposizione, ma c'è da rammaricarsi che essa non abbia corrisposto agli sforzi della maggioranza per arrivare ad un chiarimento. Piccoli, infine, ha confermato l'opportunità del decreto, «poiché sussistono ancora i motivi che consigliarono di adottare, nel 1971, le agevolazioni fiscali».

G. R.

SERVIZIO CIVILE (MA NON ESISTE) AL POSTO DI QUELLO MILITARE

Voto favorevole del Senato all'obiezione di coscienza

Repubblicani e sinistre si sono astenuti - Contrari si sono dichiarati i missini
Gli obiettori dovranno prestare un servizio di 8 mesi più lungo di quello di leva

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

L'assemblea di palazzo Madama ha approvato stasera il disegno di legge «Norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza». Hanno votato a favore i democristiani, socialdemocratici e liberali; si sono astenuti repubblicani, socialisti, comunisti e indipendenti di sinistra; hanno votato contro i senatori del MSI - Destra nazionale. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera, che dovrebbe approvarlo prima di Natale, consentendo così ai circa 160 «obiettori» che si trovano attualmente nelle carceri militari, di riacquistare la libertà.

Il disegno di legge è stato praticamente varato nel testo proposto dal democristiano Marcora, condiviso dai gruppi di maggioranza e dal governo. Nel corso del dibattito sono stati approvati alcuni emendamenti che hanno in massima parte valore formale. L'assemblea ha anche approvato un ordine del giorno proposto dai gruppi di maggioranza, che invita il governo a farsi promotore delle iniziative necessarie per l'istituzione di un «servizio di difesa civile». Il disegno di legge sul riconoscimento dell'obiezione di coscienza prevede, infatti, la possibilità di assegnare i giovani che si rifiutino di adempiere agli obblighi militari, ai servizi civili che, però, non sono ancora organizzati.

La legge sugli obiettori stabilisce che gli obbligati alla leva, che dichiarino di essere contrari in ogni circostanza all'uso personale delle armi per imprescindibili motivi di coscienza, possono essere ammessi a soddisfare l'obbligo del servizio militare in modo che eviti ad essi l'uso delle armi, se i motivi di coscienza addotti sono attinenti ad una concezione generale della vita, basata su profondi convincimenti religiosi o filosofici o morali.

Il ministro della difesa — si legge poi nel testo — deve decidere sulla domanda dell'obiettore, presentata entro sessanta giorni dalla data del manifesto di chiamata. Tuttavia gli abili e gli arruolati, ammessi al ritardo e al rinvio del servizio militare per i motivi previsti dalla legge, potranno presentare domanda entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla chiamata alle armi.

Prima di emettere il decreto, il ministro deve sentire il parere di una apposita commissione, che giudicherà sulla fondatezza e sulla sincerità dei motivi del richiedente. Su questo punto è stata apportata dal senato la prima modifica al testo iniziale, su proposta di un gruppo di senatori democristiani. Era infatti previsto che la commissione — composta di un magistrato di Cassazione, un alto ufficiale, un professore universitario di discipline morali, un sostituto avvocato generale dello Stato e un esperto in psicologia — dovesse svolgere un vero e proprio interrogatorio del richiedente, che era obbligato, pena di decadenza della domanda, a presentarsi. Con la modifica accolta dal senato, la commissione limiterà il suo compito a raccogliere e valutare tutti gli elementi utili ad accertare la validità dei motivi addotti dal richiedente.

Il servizio militare non armato o il servizio civile sostitutivo dovrà essere svolto dall'obiettore per un tempo superiore di otto mesi alla durata del servizio di leva cui sarebbe tenuto. E' stabilito inoltre che in caso di rifiuto dal servizio militare non armato o del servizio sostitutivo civile, l'obiettore è punibile, se il fatto non costituisca più grave reato, con la reclusione da due a quattro anni.

Alla stessa pena è condannato anche chi, al di fuori dei casi previsti dalla legge, rifiuti, in tempo di pace, prima di assumerlo, il servizio militare di leva adducendo motivi di coscienza. Ma l'espiazione della pena esonera dalla prestazione del servizio militare di leva. E' stata inoltre soppressa la norma — ed è questa la seconda innovazione di rilievo — che collegava alla condanna l'interdizione dai pubblici uffici per la durata di cinque anni.

Il provvedimento stabilisce, infine, che non potranno essere riconosciuti obiettori di coscienza i giovani che risultino titolari di porto d'armi o siano stati condannati per detenzione o porto abusivo di armi.

R. R.

CRITICHE ALLA LEGGE da parte di un vescovo

Roma, 30

Mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea e presidente del movimento cattolico «Pax Christi», ha spiegato in una dichiarazione i motivi per cui egli stesso e il movimento da lui presieduto sono contrari al progetto di legge sull'obiezione di coscienza in discussione alla Camera e ne richiedono una sostanziale modifica.

Dopo aver affermato che il movimento italiano «Pax Christi» si è fatto interprete più volte presso i responsabili civili di queste convinzioni presenti nel mondo cristiano, mons. Bettazzi si è così espresso: «Pax Christi» ha ora manifestato le sue preoccupazioni di fronte a una legge che mortifica l'abolizione di coscienza, considerandola ingiustamente come un'infrazione alla legge comune che è la legge militare. Tale atteggiamento, che già è emerso nella particolare durezza con cui sono stati trattati gli obiettori al momento del giudizio e soprattutto durante la detenzione, risulta ora anche dal tono e dalla formulazione della legge, che non solo impone al servizio civile un tempo notevolmente più lungo che non al servizio militare, ma introduce un delicato giudizio sull'orientamento spirituale dell'obiettore e lo affida a un tribunale dalla fisionomia nettamente militare. (Ansa)

SCIOPERO DELLA FAME di detenuti a Rebibbia

Roma, 30

Circa duecento detenuti del carcere di Rebibbia hanno cominciato stamani uno sciopero della fame per protestare contro le nuove norme approvate dal Consiglio dei ministri in materia di libertà provvisoria e di detenzione preventiva.

(Ansa)

PRESSIONI

Dalla prima pagina

«Voce Repubblicana» — è stato quello di disputare intorno al solo e unico problema del rapporto con i coministi. L'insistenza su questo motivo che è divenuto quasi ossessionante, ha impedito al socialismo di elaborare una visione del suo modo di essere e di operare in una società come l'italiana.

«Se il centro-sinistra è caduto, non è fallito — ha aggiunto il segretario del PRI — sul terreno dei rapporti con il comunismo, ma sulla mancata elaborazione, che ormai risulta evidente, da parte dei due partiti socialisti di una politica che si adattasse alle esigenze della società che andava crescendo». Rilevato che è erroneo, come sembra fare Saragat, giudicare la politica dai repubblicani come «moderno liberalismo». La Malfa ha così concluso: «La discussione continua a essere vuota di contenuto, puramente formale ed esterna; finché essa si mantiene su questo terreno, niente di costruttivo o di ricostruttivo e niente che mostri capacità di ideali riforme si può aspettare il nostro paese».

La critica non poteva essere più sferzante. Ampie e critiche sono state le reazioni anche in campo socialdemocratico e socialista.

R. P.

LA TRAGEDIA DI VIA PRENESTINA NEI RACCONTI DI PROTAGONISTI E TESTIMONI

ORE 3.29 APOCALISSE

Ghermiti «al volo» dai soccorritori alcuni bimbi lanciati dalle finestre

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Largo Telese, ore 4: è trascorsa soltanto mezz'ora dall'esplosione che ha provocato la strage. Sul luogo della sciagura giungono ancora a sirene spiegate automezzi dei vigili del fuoco, autoambulanze, «gazzelle» dei carabinieri, «pantere» del «113». E' una delle albe più tragiche del dopoguerra capitolino. Quando giungiamo sul luogo della sciagura, il palazzone all'angolo di via Prenestina è in preda alle fiamme; soltanto i bagliori dell'incendio illuminano questa scena agghiacciante: le esplosioni infatti hanno lasciato più di un quartiere romano al buio.

Tra le lingue di fuoco si vedono gesticolare uomini e donne come impazziti. I vigili del fuoco indirizzano i loro getti di schiumogeno contro l'edificio. Guardie di P.S. e carabinieri corrono sotto le finestre dei primi piani e gridano di lanciare tra le loro braccia i bambini; è un'operazione rischiosa, ma riesce perfettamente, nonostante il caos dilagante: sono almeno cinque o sei i piccini che in questo modo si salvano. Anche parecchi adulti si lanciano dalle finestre dell'edificio squarciato: appena a terra, cominciano a correre, incuranti delle ferite riportate.

Si sente piangere dappertutto. Le urla dei superstiti che cercano i congiunti, si mescolano a quelle delle persone ancora all'interno dell'edificio. Il sibilo lacerante delle sirene contribuisce a rendere la scena apocalittica. Occorre un'ora per organizzare l'affluenza dei mezzi della polizia, dei carabinieri, dei vigili del fuoco e della CRI.

Verso le 5.15, si riesce a porre la situazione sotto controllo: la gente comincia finalmente a credere che non si tratta di un terremoto, e si mostra più disposta a collaborare. Un nugolo di cronisti circonda un giovane alto e barbuto: è Gianni Mereu, di 23 anni, chitarrista di un complesso che si esibisce in un locale nei pressi del luogo della sciagura. Alle 3.29, e cioè al momento della prima esplosione, il Mereu stava transitando sulla via Prenestina, diretto verso casa. Questo il suo racconto: «Stavo andando a dormire. Avevo trascorso tutta la sera a suonare ed ero stanco morto. Per strada non c'era anima viva. All'altezza di largo Telese ho sentito un boato pauroso. L'esplosione mi ha stordito e allora, preso dal panico, ho bloccato l'auto e mi sono accostato al marciapiede: sono rimasto mezzo tramortito per alcuni minuti e nel frattempo ho sentito, in uno stato di semincoscienza, un'altra serie di deflagrazioni impressionanti.

«Piovevano rottami e calcinacci da ogni parte. Ho avuto paura di morire; poi, poco alla volta, ho visto che la strada si riempiva di una massa incredibile di persone urlanti. Uomini, donne, vecchi e bambini correvano a perdifiato lontano dal palazzo in fiamme. Qualcuno zoppicava, forse aveva riportato qualche frattura, eppure si divincolava come impazzito dall'abbraccio dei parenti che cercavano di calmarlo. Ho visto scene agghiaccianti, che non dimenticherò per tutta la vita».

Telefoto Ansa
Roma — Lamiere contorte, calcinacci, tavole sparse ovunqu... idistrutte: sono la tragica testimonianza dell'esplosione che si è tramutata in un massacro. A poche ore dalla sciagura, vigili del fuoco e carabinieri prestano la lor... soccorso, nella speranza di giungere in tempo per salvare qualche sventurato anc... in mezzo alle macerie

Ancora più drammatica la testimonianza dell'impiegato Flavio Dante, di 35 anni. «Stavo dormendo quando sono stato svegliato di soprassalto dalla prima esplosione. Istintivamente, mi sono alzato e sono corso verso la camera dove dormivano i miei bambini. Mentre attraversavo il corridoio mi si è spalancata una voragine sotto i piedi. Ho sentito altre esplosioni, e poi sono stato risucchiato dal pavimento, che è crollato fino al piano di sotto. Nella caduta mi sono ferito gravemente a un braccio. Nonostante perdessi parecchio sangue, sono riuscito ad arrampicarmi tra le macerie fino alle scale. Anche le scale però, erano crollate e così sono stato costretto ad arrampicarmi ancora.

«Dopo qualche minuto ho raggiunto le macerie del mio appartamento che si trova al secondo piano. I bambini erano come impazziti e uno di loro ha cercato di picchiarmi; li ho presi a schiaffoni e soltanto così sono riuscito a trascinarli fino al balcone. Sotto c'erano dei carabinieri e poliziotti. Mi hanno gridato ... lanciare giù i bambini e io ... pensato fosse la cosa miglio... difatti è andato tutto be... rgazie a Dio».

Francesca Mattei è stata p... dieci anni la portiera del p... lazzo devastato, poi, tre an... fa, è andata ad abitare da... l'altra parte della strad... «Quando ho sentito l'esplosi... ne — dice — ero a letto. A... biamo creduto che ci fosse ... terremoto e siamo scappa... tutti in strada». Angela Lucarini abitava al quinto piano ... ora si è rifugiata in casa de... cognato perché nel suo appartamento non c'è più niente d... sano; in braccio ha il figlio Alessandro, di sedici mesi, che guarda con gli occhi smarriti. «Si è salvato per miracolo — dice — perché questa notte non ha dormito nella culla, che è stata sepolta dalle macerie». Ha solo qualche graffio, il pigiamino ancora sporco di sangue.

Il marito, Elio Lucarini, fa il tranviere: «Ho fatto il militare in artiglieria — dice — ma mai ho sentito un'esplosione così spaventosa: mi sono affacciato alla finestra e, sotto, ho visto le fiamme, poi siamo ...ati». Un uomo più anzia... ne è con lui, dice che è peggio di un bombarda...; qualche altro parla di ...ato, di bombe. Nessuno ... appartamenti è stato ri...piato. Quelli più vicini, ...via Prenestina, sono de...; gli altri hanno le ser... accartocciate, i vetri in ...mi.

...moni e protagonisti an...i inquilini del palazzo ...nte a quello dell'esplo...a cinquanta-sessanta me... distanza. Il tremendo ... e l'onda d'urto, vio...ma, ha divelto le fi... sfondato le porte, de... i locali, distrutto mo... suppellettili. Schegge di ...venenti schizzati via dall... infrante, si sono conf... e proiettili sull... supe...gno degli arm... di e de...nche le st... ze espos... parte oppos... l'esplosione, ... ni ingentiss... corridoi e ... vimenti sono ... ge di legno e ... indescrivibile ... vano stovigl... giocattoli.

POCHI SINTOMI DI «DISGELO» NEL CAMPO DELLE VERTENZE SINDACALI

Statali: rottura del fronte Alitalia: piloti in sciopero

Il sindacato autonomo dei pubblici dipendenti non aderisce alle agitazioni e denuncia le «forze estranee» - Da oggi voli a singhiozzo - Astensioni nelle piccole e medie industrie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

I circa duemila piloti dell'Alitalia, Ati e Sam attueranno, a partire da domani, 1 dicembre, una serie di scioperi articolati a oltranza, per protestare contro la compagnia di bandiera che non ha ancora dato corso all'applicazione del contratto la cui ipotesi di accordo è stata stipulata nella estate scorsa. All'azione sono interessati tutti i piloti aderenti al Sipac-Cgil, Cisl e Uil e all'Anpac (Associazione nazionale piloti aviazione commerciale): non vi partecipano invece quelli dell'Afai che tuttavia sono addetti solo ai «Jumbo» e ai «DC-9». Il Sipac ha comunicato l'inizio della azione sindacale con un telegramma inviato all'Intersind e per conoscenza ai ministri del lavoro e dei trasporti nonché alla presidenza del consiglio.

Il fronte dei sindacati statali intanto ha subito una rottura. L'Unsa, il sindacato autonomo di categoria che ha sempre partecipato alle azioni di sciopero promosse dalla federstatali Cgil, Cisl e Uil, ha deciso che non darà la propria adesione alle prossime azioni indette dai confederali per il 6 e il 7 dicembre perché, nel corso delle precedenti manifestazioni, si è registrata «una mescolanza di forze non interessate alla soluzione dei problemi della categoria». Vi parteciperà invece lo Snadas, il sindacato dei dipendenti del ministero della pubblica istruzione, mentre l'organizzazione dei funzionari direttivi dello Stato di «Nuova dirigenza» deciderà entro domani, nel corso del proprio direttivo, se aderire o meno.

Come è noto le azioni indette dalla Federstatali sono a carattere regionale per i giorni 12,13, 14 e 16, mentre un altro sciopero nazionale di 48 ore sarà attuato il 19 e 20 dicembre. Non è escluso però che, nel corso della prossima settimana, possa registrarsi qualche fatto nuovo come magari una convocazione da parte del ministro per la riforma burocratica. Il 6 e il 7 scioperanno anche i circa 700 mila insegnanti che sommati ai 300 mila statali fanno 1 milione di dipendenti pubblici in sciopero.

Forse la lunga vertenza dei parastatali che attendono il riassetto da parecchi anni è arrivata a un svolta. Il ministro del lavoro, Coppo, ha incaricato il sottosegretario Del Nero di prendere contatti con i rappresentanti sindacali della categoria della Cgil, Cisl e Uil affinché, entro la prossima settimana, la commissione affari costituzionali della Camera, che sta esaminando il disegno di legge sul riassetto, possa avere in mano tutti gli elementi necessari.

Oggi intanto si è svolto in quasi tutte le regioni d'Italia lo sciopero di 24 ore dei 15 mila lavoratori esattoriali Cgil, Cisl e Uil che rivendicano la equiparazione al contratto dei bancari. Questi ultimi intanto hanno confermato a partire dal 4 dicembre e fino al 21 tre scioperi nazionali, in ragione di uno alla settimana, per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro. In agitazione anche i 200 mila dipendenti da esercizi pubblici organizzati da Cgil, Cisl e Uil che hanno inviato alla federazione dei pubblici esercizi (Fipe) la piattaforma rivendicativa che interessa i lavoratori dei caffè, dei bar, dei ristoranti.

Da registrare infine, che la federazione lavoratori metalmeccanici ha proclamato 15 ore di sciopero nelle piccole e medie aziende del settore che fanno capo alla Confapi. La decisione è stata presa per protestare contro l'andamento delle trattative che — secondo i sindacati — hanno segnato «una battuta d'arresto sull'inquadramento unico». Le 15 ore di sciopero saranno fatte, secondo modalità decise nelle varie province, nell'arco di tempo compreso tra oggi e il 15 dicembre.

La decisione, che prevede un numero di ore di sciopero inferiore a quello previsto per le aziende rappresentate dalla Federmeccanica e dalla Intersind, dipende dalla considerazione — rileva un comunicato — che la Confapi, oltre a non aver posto pregiudiziali, ha risposto in modo positivo alla richiesta della declaratoria unica. Comunque — è detto ancora nel comunicato — la delegazione industriale ha proposto, in tema di inquadramento unico, «alcuni intrecci che, oltre che inaccettabili, risultano sostanzialmente identici a quelli prospettati nell'ultimo incontro del 9-10 novembre».

Matteo Giambi

LA TERRA HA TREMATO ANCORA NELLE MARCHE

L'INCUBO DEL TERREMOTO ANCHE A FANO E A PESARO

Una scossa del sesto grado Mercalli - Gente nelle strade e molto panico - Pochi danni - Ad Ascoli giornata calma

Fano, 30

Una scossa di terremoto, la cui intensità è stata valutata da alcuni tra il sesto e il settimo grado della scala Mercalli, è stata avvertita a Fano alle 12,26. Si sono avuti pochi danni ma la gente si è riversata nelle strade in preda al pannico. L'epicentro del sisma dovrebbe essere stato in mare, a una novantina di chilometri dalla costa.

Scene di panico ma nessun danno anche a Pesaro. Alcune persone sono state colte da malore, altre sono scese nelle strade. La scossa è durata alcuni secondi; è stata avvertita lungo la fascia costiera che va da Pesaro ad Ancona. I vigili del fuoco non hanno ricevuto richieste di soccorso.

La scossa è stata avvertita alle 12.30 anche a Senigallia: vi sono state scene di panico e, nel locale liceo scientifico, sono state sospese le lezioni. Non ci sono stati danni.

Losservatorio meteorologico e sismico di Pesaro ha comunicato che la scossa, della durata di circa cinque secondi, ha avuto carattere sussultorio e ondulatorio ed è stata del quinto-sesto grado della scala Mercalli. Gli strumenti l'hanno registrata alle 12,26. A Fano una donna, all'ottavo mese di gravidanza, a causa dello spavento è stata colta dalle doglie del parto.

Dal canto suo l'osservatorio comunale Bendand di Faenza ha comunicato che la scossa delle 12.26 è stata del sesto grado della scala Mercalli ed è dovuta a un risveglio sismico con epicentro a un centinaio di chilometri da Faenza, verso Levante. «Il movimento sismico — conclude il comunicato — è stato particolarmente violento a Pesaro e lungo il litorale adriatico, con forte propagazione all'appennino marchigiano - romagnolo. Finora non vi sono state repliche».

Intanto dopo le scosse della notte scorsa, la terra non ha più tremato ad Ascoli Piceno. La vita, oggi, è ripresa con un ritmo pressoché normale; unica eccezione nelle scuole, dove la percentuale delle assenze è notevole. Per quanto riguarda i danni le squadre dei tecnici conti nuano le rilevazioni per determinare l'agibilità degli edifici adibiti ad abitazioni private. Si calcola che, per quanto riguarda i comuni della provincia e le frazioni del capoluogo, l'indice di inagibilità raggiunga l'85 - 90 per cento.

In segno di solidarietà con le popolazioni colpite dal sisma, il consiglio regionale delle Marche, come già annunciò nei giorni scorsi il presidente della Giunta, Serrini, si riunirà ad Ascoli Piceno nei prossimi giorni. Una richiesta in questo senso è stata presentata oggi dalla giunta, per discutere soprattutto dei problemi dell'assistenza e della ricostruzione dei centri danneggiati.

Oggi l'assessore regionale all'agricoltura, Messo, ha visitato — accompagnato dai rispettivi sindaci — i comuni di Monte San Martino e di Sarnano, colpiti dal terremoto. Intrattenendosi con la popolazione di questi paesi, l'assessore ha affermato che, in conseguenza dei danni arrecati dal sisma, scatterà il dispositivo d'intervento del fondo di solidarietà nazionale, che prevede la concessione di contributi per la riparazione delle case agricole danneggiate. (Ansa)

ALLA PERIFERIA DI FRASCATI

CROLLA IL TENDONE di un circo: 12 contusi

Roma, 30

Dodici persone sono rimaste contuse nel crollo del tendone di un circo equestre allestito da alcuni giorni alla periferia di Frascati. L'incidente è avvenuto mentre era in corso lo spettacolo pomeridiano. Per tutto il pomeriggio a Frascati è caduta una fitta pioggia accompagnata da forti raffiche di vento. E' stata presumibilmente una raffica a provocare il crollo del telone, già appesantito dalla pioggia.

Tra gli spettatori, che erano circa 500 c'è stato molto panico: tutti si sono affollati verso l'uscita, e alcuni sono rimasti contusi. I carabinieri e il personale del circo hanno provveduto a ristabilire la calma e a rimuovere poi il tendone.

Detenzione abusiva d'armi

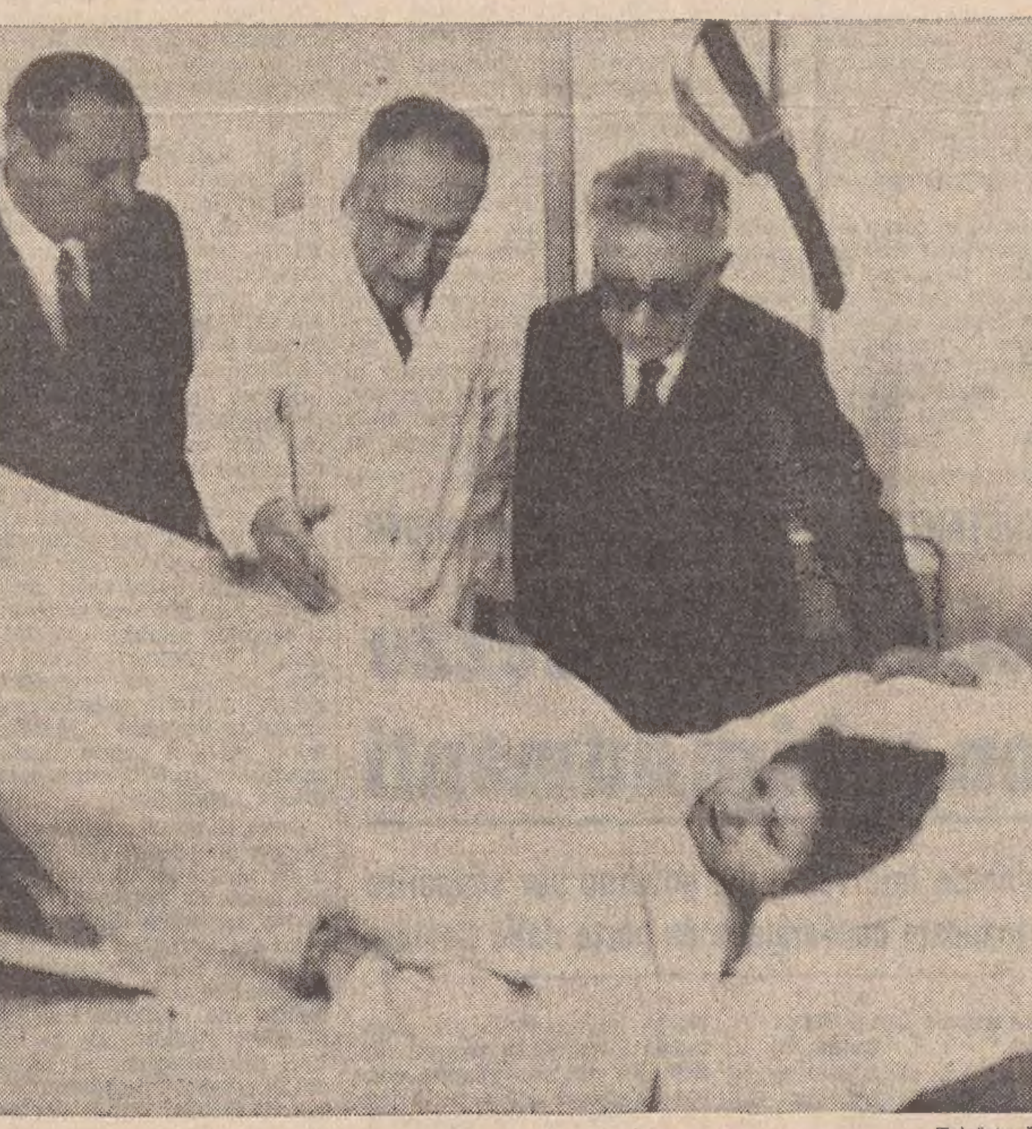
STUDENTE DI DESTRA in arresto a Firenze

Firenze, 30

I carabinieri di Firenze hanno arrestato un dirigente della organizzazione di destra «Avanguardia Nazionale», lo studente universitario Stefano Mingrone, di 22 anni, di Cirò Marina (Catanzaro), ma residente a Firenze, in via Magenta. L'accusa è di detenzione abusiva di armi.

Nell'abitazione dello studente è stata trovata una pistola «Bernardelli» calibro 6,35 che il giovane ha detto di aver trovato per strada. Dopo questo arresto, i carabinieri hanno compiuto una serie di perquisizioni nelle abitazioni di altri aderenti ad «Avanguardia Nazionale» e hanno sequestrato alcuni documenti. Si è appreso che analoghe perquisizioni sono state fatte a Castrovillari, Cosenza, Catanzaro e Messina. (Ansa)

La visita di Leone



Telefoto Italia
Roma — Il Presidente della Repubblica Leone, all'ospedale di San Giovanni, si intrattiene al capezzale di una donna. Leone ha avuto per tutti i feriti dell'esplosione parole di conforto

GRAVE EPISODIO DI INTOLLERANZA ALLA «MIRAFIORI»

Per due ore «sequestrati» visitatori belgi alla Fiat

Sono stati bloccati sul pullman da duecento operai in sciopero

Torino, 30

Per circa due ore, ventidue cittadini belgi in visita alla Fiat sono rimasti bloccati — secondo quanto reso noto dalla stessa azienda — a bordo del loro pullman circondato da operai in sciopero. L'episodio è accaduto fra le 12.30 e le 14.30 all'interno dello stabilimento di «Mirafiori» e si è concluso senza incidenti.

Gli stranieri (40 persone fra agenti e clienti della concessionaria Fiat in Belgio) hanno iniziato la visita dello stabilimento a bordo di due pullman «interni» messi a disposizione dall'azienda. Contemporaneamente, nel reparto verniciatura, 170 operai sono entrati in sciopero per protestare contro quei colleghi che non avevano partecipato alle sospensioni dal lavoro programmate per ieri: di conseguenza, nel reparto a monte «lastroferratura» si è creato — sempre secondo la Fiat — un ingorgo di materiale non sfruttabile per c..., a mezzogiorno, circa 360 persone sono state messe in libertà.

A questo punto duecento operai si sono mossi in corteo all'interno dello stabilimento incontrando a un certo punto sul loro percorso i due pullman che stavano dirigendosi verso l'uscita. Il primo automezzo è riuscito a passare; il secondo — sempre secondo quanto reso noto dall'azienda — è stato invece circondato dai dimostranti e costretto a fermarsi; i passeggeri non sono potuti scendere e sono rimasti ai loro posti. I dimostranti, dal canto loro, hanno fatto sapere che l'«assedio» sarebbe durato fin quando la direzione dell'azienda non avesse acconsentito al pagamento di quelle ore per cui essi erano stati lasciati in libertà.

Sono seguite trattative tra direzione, dimostranti e sindacalisti; è intervenuto anche, su richiesta dell'azienda, un commissario di pubblica sicurezza che ha parlato con i dimostranti. Questi, comunque, hanno cessato la loro protesta alla fine del turno che avrebbero dovuto fare. I turisti belgi hanno lasciato lo stabilimento di «Mirafiori» e si sono recati all'aeroporto di Linate da dove sono ripartiti per il Belgio. In considerazione di quanto accaduto, la direzione dell'azienda ha deciso di sospendere fino a nuovo termine l'accesso dei visitatori (circa 18 mila negli ultimi mesi) all'interno dello stabilimento.

In merito all'episodio la federazione lavoratori metalmeccanici torinese ha diffuso un comunicato in cui si precisa che il pullman con i visitatori stranieri è rimasto bloccato poiché i lavoratori erano in quel momento riuniti in assemblea proprio sul percorso dell'automezzo: «in ogni caso, però — è detto nel comunicato — e per tutta la durata dell'assemblea, il pullman avrebbe potuto allontanarsi a marcia indietro evitando così ogni aggravamento della situazione». Il comunicato afferma inoltre che «proseguendo l'assemblea, i lavoratori hanno trovato il modo di spiegare ai turisti le ragioni della loro protesta, fraternizzando con loro e accompagnandoli anche a prendere il caffè». (Ansa)

FULMINEA DISGRAZIA IN PROVINCIA DI NAPOLI

ESPLODE UN CASOLARE UCCISO UN CONTADINO

Altri due feriti - Il locale era saturo di gas

Napoli, 30

Una persona è morta e altre due sono rimaste ferite per il crollo di un casolare di campagna avvenuto in seguito allo scoppio determinatosi nell'ambiente saturo dei gas sprigionati da un barattolo di carburo di calcio. L'incidente è avvenuto nella frazione Bosco di Somma Vesuviana, nell'entroterra napoletano.

Il morto è Giovanni Annunziata, di 64 anni. Le due persone ferite sono Salvatore e Sabato Annunziata, rispettivamente di 60 e di 19 anni, che sono stati ricoverati nello ospedale Loreto Mare di Napoli. Lo scoppio è avvenuto nel vano dove erano custodite cassette di frutta da fare maturare rapidamente (per questo tipo di operazioni si usa appunto il carburo di calcio). Si ritiene che lo scoppio sia stato causato dall'accensione di un fiammifero nell'ambiente saturo dal carburo di calcio.

Le condizioni di Sabato Annunziata che è stato sottoposto a intervento operatorio, sono giudicate molto gravi. Il casolare, nel quale è avvenuta l'esplosione e che è stato completamente distrutto, era un manufatto di tufo di tre metri per quattro che viene chiamato «stufa», in quanto serve per la maturazione dei frutti di loto. All'interno si pone, infatti, un barattolo contenente carburo di calcio, le cui esalazioni, quando lo ambiente è chiuso, fanno maturare i frutti. (Ansa)

DUE MORTI A VERONA in uno scontro frontale

Verona, 30

Due donne sono morte nel pomeriggio in seguito a uno scontro nei pressi di Verona. Le vittime sono Giovanna Di Giotto, di 33 anni, e Giulia Bertoldi, di 46, entrambe di Verona. La loro vettura ha sbandato ed è finita sulla corsia opposta, scontrandosi frontalmente con un'automobile condotta da Romeo Antonino, di 56 anni, anch'egli abitante nella città scaligera. (Ansa)

Mas...

Dalla pri...

piani sotto a ... proprio. Altri, le ... non avevano subito ...tastrofici (si tratta ...abitanti dei piani più ... corsi alle finestre ur...iangendo e chiedendo

«Quando siamo... sul posto della scia... ha poi raccontato l'ing...relli — abbiamo assisti... scene di disperazione e ...o indescrivibili: c'eran...one che volevano buttarsi ...i costi dalle finestre ...mo provocato dall'incen... il buio totale ci impediva qualsiasi intervento concre... c'era un frastuono agghia...nte nel quale si mescolav... urlo ... cessante delle sir... dei feriti, quelle ... e naturalmente quelle dei ...corritori che, invitavano a stare calmi. Il primo ... l'abbiamo così dovuto dar... le centinaia di persone, ch... pigiama o in camicia da ...te, fuggivano con gli occhi s...rati anche dalle case adiac... a quella dell'esplosione».

Visto l'esito dei primi acc...tamenti (confermati, più tar... da un più preciso sopralluo... tecnico) il sostituto procura...re della Repubblica Dell'An... ha dato disposizione al ca... della «mobile» di fermare il ...tolare dell'armeria al piante...reno: Alberto Latini è stato ri...tracciato e fermato insieme a... la moglie; nel pomeriggio ... suo fermo è stato tramutat... in arresto. Assieme ai due c...me si è detto all'inizio, è stat... arrestato anche Mario Del Bufalo. Contro il Latini e la moglie il magistrato ha formulato le accuse di incendio colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime; contro il Del Bufalo, ...dell'auto «Giulia» ...asta semidistrutta davanti l'edificio sventrato, il magist... ha formulato l'accusa di...tenzione di sostanze esplos... perché nel portabagagli d... vettura sono stati trovati ...i di fuochi artificiali.

Il Latini, a qua...si è appreso, aveva otten...autorizzazione dalla divisi...amministrativa della quest... a detenere nel suo nego...non più di 50 chilogrammi polvere per cartucce, com...a naturalmente la quanti...ntenuta da tutti i proiettil... aveva nel locale; come tu...le altre armerie, quella de...tini era frequentemente vis...a dagli agenti di polizia: d...controlli (uno dei quali r...tissimo, compiuto quattro ...rni fa) non era però mai ...ltata la presenza di una ...tità di esplosivi superiore ... quella fissata dalla licenza.

Dalle indagini s...o è tuttavia risultato che il p...one dell'armeria ammassa...il materiale che avrebbe p...o creargli delle «noie» co... polizia in uno scantinato p...o in affitto sotto il suo ne...io, e di cui solo alcuni test...ni hanno rivelato l'esisten... Sembra che in questi ultim...iorni il Latini avesse siste...o nello scantinato alcune cas...di «botti» (tra i quali i ...i detti «bengala», che veng... fabbricati con miscele in ... è presente la potente pol... d'alluminio).

G. R.

Allora c'è

VORREI propri… e la faccia di Ant… Vey, …esso che il Pap… onfer… ato ufficialmen… sisten… del diavolo. … uerà a invocarlo, nella … di Satana di cui è gr… cerdote? Fino al 1966 A… Szandor La Vey facev… domatore. For… e a furia … ar rigare dritti leoni e … si convinse c… dopo … poteva farcela … nche … emonio. Allora … ndò … rima Chiesa di Satana, … casa madre a San Franc… e succursali in … California. Dentro m… tto quello che un aspi… di trovare in luogo s… ile. Organizzò danzoni in technicolor, …ci ros…, tendaggi e …i neri maschere va… da … rone. Una li… almen… scontata da … addi… tura banale. …to fin… ziario la chie… a Vey rivelò un ot… vestim… to. Per esem… sua «…bia satanica» … utissi… Ci si trova… prece… che sono lo … contra… di quelli del …, con … questo: «Se … colpis… su una guan… frac… agli l'altra». «…sagli» scritto a tut… uscole … na figuriamo… oi tem… che corrono …e fa f… ca a cacciar… sta u… mile catechi… altro … ro molto ri… «La … ega per tut… una s… cie di «fatelo … che … California si … uistar… l'edicola die… ngolo. … rché ultima… in Am… ica il diavolo … to un … m senza pre…, e li… del genere … a ruba… San Franci… solo … gozio specia… ne ven… in media per … ilioni … lire al mese. … i sono botteghe do… ete tro… e tutto l'oc… e per l'… cultismo, dal… a di … tallo, ai pa… i da … monia e al… na (s… tabili dopo … il che … molto como… ome a… e il diavolo … gli o… tisti califor… sono r… iti a realiz… nalmen… il sogno de… tichi a… misti: cam… in oro … ni cosa. … hiesa … La Vey è la … bblicizz… e la più so… anziari… ente, per en… bisogn… empire una … dove … domandano … «mar… nno di fab… ione e … dizione del… mobile» … eanche so… di div… re un alun… diavol… n una «Cin… nto» de….

…ò nel r… la concor… è spiet… altre ditte … nno den… con sistemi … anali, m… empre sug…i. Per e… pio ce n'è … he quan… na giovane … fa gli … mi per pas… da avven… a in pianta … e, la can… ata e i mem… lla comm… ione si met… tutti nu… Ma ci sono … funzion… stigate, qua… rrocchial… ttrezzati da … agna con… micie a qua… oni, si m… no in venti … nta a fa… l girotondo … prato a… no a un fo… llo, ci … ca solo la … la buch… lata con le … rroste. A… sapere che … stregoni… ericani dire… he è un… campagnata … ci del C…

… fortuna… quanto si sa, … alia nes… o si è mai … ndonato … mili pagliac… che coi… gono il dia… senza s… olpa. Da noi … avolo n… è mai stato … sotto … ba, lo abbia… emore … tato educata… e. E' v… alla fine del … o scors… è stata qual… velleitar… manifestazio… i simpa… ma robetta … aliana, … dilettanti. Più … altro lo … evano per far … tto al P…, a quei tem… n la q… ione romana … spreso … ettare il dia… era an… patriottico. … si mis… erfino il Car… i, venn… ori con quel … «Inno a… tana» che poi … tesso d… «una chitar… ta». Ma … po qualche an… «bello … bile mostro» … si sferr… in nome del … presso fi… sui libri delle … entari, … radato a tre… quel … è peggio con … uolo de… amente educa… Bench… rasformato in … oglio f… oviario, conti… per d… nni a varcare … plicabil… nte gli oceani, … che un… olta doveva in… rare n… tenere menti … fanciul… n sano rispet… er le fe… ie dello Stato. … rò da … alche anno a … ta par… del diavolo si … ava po… nulla. Morto? … ato da… affari? Andato … ensione… semplicemente … n ferie… hissà, forse gli … ini era… talmente pro… iti che … scivano a dan… i l'anin… anche senza lo … vento … personale spe… zzato. … dre Mondrone … a un … protestare che … stenza … diavolo è un … ma di … e inutilmen… n altro … uta, padre Navone, proponeva addirittura un «Giorno del Diavolo» per discutere la «teologia» del demonio: un'iniziativa di cui magari erano capaci d'impossessarsi le case produttrici di dolciumi. Niente da fare, la gente impallidiva leggendo sull'oroscopo dei settimanali che Venere si congiungeva con Saturno e scappava da Chiavari solo perché glielo aveva detto Nostradamus quattrocento anni prima: ma a domandargli se aveva paura del diavolo ci faceva una risata sopra.

Invece no. Nascosto in sordide tenebre, pronto ad azzannarci alla gola, è rimasto sempre fra noi, con la sua verminosa presenza strisciante. Gli uomini credevano di essere cattivi da soli: ma il persuasore occulto era sempre e soltanto lui.

Solo che la conferma venuta da una fonte così autorevole non tranquillizzerà i simpatizzanti del demonio. Si fa presto a dire: culto di Satana. Culto o gioco? Perché l'impressione è questa, che del diavolo gli aficionados se ne servano per una specie di arcano divertimento. Invece il diavolo è tutt'altro che divertente. E poi è lui che usa gli uomini per i suoi oscuri propositi, e non il contrario. Il sociologo Marcello Truzzi, del New College di Sarasota, in Florida, ha detto: «Se noi credessimo veramente nei demoni, ci guarderemmo bene dall'evocarli». Ci credevano davvero, La Vey e soci? Chissà come son rimasti. Ora ci penseranno due volte, prima di riprendere le funzioni.

Ma a conti fatti questa faccenda del diavolo che continua ad aggirarsi sulla terra farà comodo a un sacco di gente. In un tempo in cui nessuno ammette di sbagliare per propria colpa e riversa sempre la responsabilità dei suoi errori su qualcuno o qualcosa al di fuori di lui, ecco che ci viene offerta una altra scusa per giustificare i nostri peccati. Finora potevamo buttar la colpa sulla società, sui genitori, sull'educazione sbagliata, sui complessi che ci avevano condizionato durante l'infanzia, sulla scuola, sul governo, sull'inquinamento. Adesso abbiamo anche il diavolo, questo capro espiatorio per eccellenza. C'è da temere che Satana finirà col diventare l'alibi di ferro per giustificare un'infinità di clamorosi fallimenti morali.

Ferruccio Ceselin

Telefoto Upi

Londra — Tre delle più prestigiose indossatrici francesi hanno presentato nella capitale inglese il meglio della moda parigina

UN ASPETTO POCO NOTO MA PESANTE DELLA METROPOLI AMERICANA

New York ha chiesto il coprifuoco per i cani

Aggrediscono i bambini e sporcano le strade oltre misura - Da «Fun City» a città del letame Diffusissima è la professione dei «Dogwalker» che hanno una loro associazione di categoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, novembre

Raymond Sokolov è un redattore del «New York Times» responsabile della pagina dedicata all'alimentazione. E' quindi molto letto dalle massaie, dai proprietari di ristoranti, da coloro che vogliono seguire una linea dietetica, da chi vuole fare bella figura quando ha invitati a cena e in genere da tutti coloro che ci tengono ad essere informati sulla scena culinaria. Un suo giudizio è generalmente preso come una verità assoluta. Vale per gli uomini come per i cani. Si è infatti ricorsi alla squisitezza del suo palato e olfatto per decidere quali cibi siano più nutrienti e graditi all'amico dell'uomo. Sokolov ne ha un giorno assaggiati e odorati diversi. Anzi, alcuni li ha soltanto annusati, rifiutandosi categoricamente di portarli alla bocca. Il verdetto, in questo caso è stato, per le ditte produttrici di alimenti in scatola per cani, disastroso, perché si può andare certi che se anche a Fido quel cibo dovesse piacere, il suo proprietario non lo acquisterà più. Sokolov ha detto e non ci sono ma o se che contano.

Il giudizio di Sokolov sui cibi dei cani — un giudizio espresso con l'assegnazione di quattro, tre, due o una sola stella, come egli usa fare per i ristoranti — è avvenuto in un momento particolarmente critico per i proprietari di cani a New York. Quanti siano non si sa esattamente, essendo parecchi quelli sprovvisti di regolare licenza. Ma si sa che di cani ce ne sono circa 600 mila e fertilizzano quotidianamente marciapiedi e strade della metropoli con 200 mila libbre di rifiuti, tanto che qualcuno ha proposto di non chiamare più New York «Fun City», cioè città del divertimento, sebbene ciò sia detto con un sottinteso ironico per via della crescente violenza nelle strade, bensì «città del letame» e ciò per niente in senso ironico. Fatto sta che i proprietari di cani sono oggi segnati a dito come responsabili delle 200 mila libbre di escrementi lasciati dai loro animali.

Un giorno il sindaco John Lindsay, disse che i cani dovrebbero fare la cacca in casa. Fu una dichiarazione che ancora gli costa molto politicamente. Automaticamente da allora egli ha perduto i voti di tutti i proprietari di cani. Adesso si dibatte in municipio una proposta per costringere i proprietari di cani a pulire, visto che ai cani non è stato ancora insegnato a farlo. I consiglieri municipali autori della proposta dell'ordinanza hanno chiesto che venga comminata una multa di cento dollari o una pena detentiva di 90 giorni a coloro che non puliscono. Questi assessori sono i portavoce di quella gran parte della cittadinanza senza cani che sostiene essere la città non per i cani, ma per la gente.

A una arroventata udienza pubblica in municipio si è avuta netta l'impressione di come New York sia divisa a causa dei cani. Fran Lee, fondatrice di un gruppo di mamme denominato «I bambini vengono prima dei cani», si è presentata con incollate alle vesti fotografie che mostravano cani in atto di mordere bambini e altre con bambini che avevano perduto un occhio a causa delle infezioni causate dai rifiuti dei cani. Sotto ogni foto, la dicitura: «Ecco il migliore amico dell'uomo». La signorina Lee ha detto che New York è diventata la più grande latrina del mondo. Lei vorrebbe pene più severe per i proprietari che non puliscono. Ha chiesto un coprifuoco per i cani.

Jerome Kretchmer, commissario della nettezza urbana e della protezione ambientale, ha detto che cento dollari di multa o 90 giorni in cella sono più che sufficienti per evitare che New York aggiunga ai già tanti poco edificanti primati, anche quello di «città dove spadroneggiano i cani».

Un «mondo cane» come questo non s'era mai visto a New York. I proprietari, che sono organizzati anch'essi in una varietà di associazioni e circoli di difesa, sostengono che esiste un complotto contro i cani, una minaccia alla loro esistenza. Il sindaco è per loro un «anti-cane». Hanno avvisato che se l'ordinanza verrà messa in atto «New York assisterà a un esodo in massa di cittadini con cani». Lindsay si difende affermando di non essere mosso da sentimenti cinofobi quando osserva che come primo cittadino deve difendere il sacrosanto diritto della popolazione senza cani di non vivere tra gli escrementi dei cani. Più chiaro di così! Eppure... C'è da notare che molti cani vanno a passeggio con persone che non sono i loro proprietari, ma sono pagate per il servizio. La professione di «Dogwalker», accompagnatore di cani, è parecchio diffusa a New York. Qualche anno fa una giovane donna che fu vista a Park Avenue con al guinzaglio una decina di cani d'ogni tipo e misura suscitò tanta impressione e curiosità che venne intervistata alla televisione. Quella giovane fu il primo professionista dell'accompagnamento dei cani. Oggigiorno se ne incontrano a dozzine di questi lavoratori. Sono pagati un tanto all'ora per cane. Fanno fare la passeggiata mattutina a non meno di mezza dozzina di cani alla volta. I proprietari lasciano il cane dal portiere quando escono per andare al lavoro. Passa il «Dogwalker» a ritirarlo, che provvede poi a riportarlo a domicilio dopo la passeggiata collettiva.

Come si può pretendere che un accompagnatore pulisca lo sporco depositato da tutti i cani che porta a passeggio? I «dogwalker» hanno formato anche loro un'associazione di categoria. Se l'ordinanza municipale verrà approvata — sostengono — «sarà la fine della nostra professione e ciò porterà a un maggiore aggravio di contributi di disoccupazione che non piacerà al contribuente».

Ma se New York sta diventando un «mondo cane» per i proprietari e accompagnatori di cani, non altrettanto può dirsi per i proprietari di tutti gli altri animali che qui passano sotto la categoria di «pet», cioè animali da compagnia o passatempo. E' una categoria che virtualmente non conosce limiti. Anche un leone può essere un «pet», naturalmente se tenuto in gabbia quando esce di casa.

Il nostro «pet» è Chico, un porcellino della Guinea. Ha avuto bisogno del «Vet». Nella sala d'aspetto ho avuto chiaro il quadro dello sconfinato amore dei newyorkesi per gli animali. Il «Vet» ci ha detto che sono più di tre anni che non può permettersi una vacanza come si deve per il crescente numero di pazienti.

Un ex «marine», Nick Corrado, tiene in casa uno scimpanzè. E' il suo migliore amico. I due vivono insieme, insieme trascorrono le vacanze e insieme lavorano. Corrado è uno scenografo e Kokomo, lo scimpanzè, è un attore della televisione. Corrado spiega che Kokomo deriva il nome da Koko e Moe, due «marine» suoi amici morti nella guerra di Corea. Gli abiti e le scarpe di Kokomo sono fatti su misura. Quando Corrado riceve una visita femminile, la prima cosa che chiede alla ragazza è cosa pensi degli animali in genere e degli scimpanzè in particolare. Se la risposta è negativa, Corrado tiene la porta della stanza di Kokomo chiusa. Se è positiva, Kokomo viene subito presentato alla visitatrice.

L'amore di uno studente universitario per gli animali l'ha fatto diventare uno dei maggiori venditori di «pet» al dettaglio. Stuart Salenger, lo studente, tratta dalle tartarughe agli elefanti. «C'è un mucchio di gente strana in questa città — rileva Salenger. — E' disposta a comperare di tutto».

La casa di Salenger rigurgita di animali d'ogni genere. Costituiscono la sua collezione privata. Per gli ordini della clientela si rivolge a grossisti in ogni parte del mondo. La prima coppia d'elefanti la ordinò per soddisfare la richiesta di un giovane che aveva una casa in campagna con un gran cortile dove voleva metterci appunto un elefante. Salenger ne ordinò due a un grossista di Bangkok — un maschio e una femmina — perché «quando sono accoppiati i pachidermi si comportano meglio, oltre a poter procreare». Noleggiare per una notte un elefante con ammaestratore costa sui 300 dollari, inclusa la assicurazione di 300 mila dollari in caso l'elefante rimanga infortunato. Salenger dice che il «business» maggiore lo ha d'estate, quando la gente ricca dà feste nelle residenze di campagna.

Mario Albertazzi

Mostre d'arte

GRUBISSA

Guglielmo Grubissa alla galleria Russo, di Trieste. La caratteristica saliente di questa mostra è data dal fatto che i quadri sono tutti uguali e tutti piccoli. Difficile regola che il pittore si è imposto e che non gli è stata di peso o di danno nel formare la fresca e gioiosa sequenza delle stazioni paesaggistiche. Grubissa ha saputo evitare gli opposti scogli della precisione miniaturistica e del bozzetto approssimativo e incompleto. Nelle tavolette ritroviamo intatte le qualità della sua pittura. Una sintesi fra molti elementi: tensione luministica dei grandi cieli uniformi, tessitura a macchie delle terre, delle pietre, dei verdi, strisce dei tronchi, macchioline minute, ma non meccanicamente ripetute, delle fronde. Codesta sintesi non vale una volta per sempre. Dall'emozionante incontro con la verità del paesaggio hanno origine problemi diversi. Ed ogni volta Grubissa li risolve con proprietà e misura. Il Carso autunnale è miniera inesauribile di motivi. Senza uscire dal rigo del suo stile, Grubissa introduce lucentezze e opacità, complessi apparati compositivi e semplici scorci, chiusure di quinte in primo piano e aperture verso lontani orizzonti, dai quali s'alza, gigante bonario, il Monte Re. Dietro ai quadri c'è una lunga storia. L'acquarellista di successo, la lunga maturazione nella pittura a olio su generi e temi diversi, i paesaggi di grandi dimensioni e di sicuro effetto. Ora Grubissa non deve più puntare sullo effetto. Può concentrare in breve spazio e in una semplice sintassi la sua esperienza e sapienza, il suo amore per l'arte e per il Carso.

PEVERELLI

Cesare Peverelli alla Lanterna di Trieste. Nato a Milano nel 1922, presente dal 1944 alle maggiori rassegne (Biennale di Venezia, rassegne di Parigi, New York, Vienna, Norimberga, Stoccolma, San Paolo, Amburgo), il pittore è qui, con una serie di pastelli e con alcune litografie, a porre, prima di tutto, un termine di confronto fra lo stantio postfigurativo della provincia e l'inquietante problematicità di un ricupero, in termini che incidono sulla cultura presente, delle proposizioni del buon tempo andato. I riferimenti sono elencati in catalogo: Giacometti, Bacon, Staël, Sutherland, Picasso, Ernst... Si potrebbe continuare. Ma si può arrivare, saltando i passaggi, ai prestiti d'oggi: fotografia, arte povera, land-art. Premesso, peraltro, che si tratta di un'operazione manieristica, un tradurre e ritradurre continuo, sul piano della rappresentazione, da ciò che altrove fu proposto non come rappresentazione, ma come linguaggio autonomo. Il vero, per Peverelli, non esiste mai o esiste sempre, come più vi piace. Se non c'è, anche la figura umana è un ectoplasma, il segno che allude ad un ipotetico costume, ad un bozzetto per una messinscena irreale. Se c'è, anche le strisciate alla Hartung, i lampeggiamenti nel buio della notte, sono fotografie astronomiche a lungo tempo d'esposizione. In realtà la sostanza, la materia che Peverelli rappresenta è una sola: velo corroso, velluto sfilacciato, stoffa sforacchiata. E' appesa su manichini scheletrici, tesa a formare il padiglione di camere spaziali irrazionali, sbrecciata dai fuochi d'artificio della gestualità o distesa su un terreno brullo e collinoso che potrebbe fingere il campo della land-art. Dietro a codesta finzione scenica c'è il nulla. E per quanto Peverelli occupi ogni millimetro quadrato del nulla con la tessitura frenetica e intensamente variata che sgorga dalla sua prodigiosa abilità di grafico, dal nulla siamo respinti verso il fantasma portato sul proscenio. In tal senso la coerenza non è solo tecnica e autografa. Essa si ritrova nelle intenzioni, intenzioni che appartengono tutte ad una evocazione onirica. Questo, oggi, è il surrealismo. E' pittura della pittura, luogo delle memorie culturali, opposizione al presente che adopera le armi attuali, le spunta e le ritorce contro la realtà. Poiché la realtà, non il vero, è il concorrente più temibile dell'arte rappresentativa.

I. N.

ALLA «FENICE» COME UNA SACRA RAPPRESENTAZIONE

CON NABUCCO UN VERDI DI CENTOTRENTA ANNI FA

Un aspetto contraddittorio della messinscena: una cornice di estrema fragilità per un discorso di inconsueto impegno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 30

A chi crede ancora che Verdi si possa rappresentare solo secondo il convenzionale schieramento di cartoni, comparse e ferramenta, consiglieremmo senz'altro questo «Nabucco» che ha inaugurato con grande successo la stagione lirica della Fenice; e non perché la messinscena di Attilio Colonnello sia del tutto convincente (a Venezia, probabilmente, se ne discuterà a lungo), ma perché si tratta di una proposta assolutamente antitetica, ed a suo modo stimolante.

Il pubblico che si affacciava a teatro, trovava ieri il sipario alzato (e tale rimarrà anche durante gli intervalli) su un palcoscenico a praticabili, tutto stagnola e lustrini, con guerrieri immobili o lentamente fluttuanti, tanto che lo spettatore distratto avrebbe potuto aspettarsi di tutto, di dover assistere da un momento all'altro ad un «Moses und Aaron» oppure ad uno spettacolino in trasferta del «Lido».

Nonostante le apparenze, era proprio «Nabucco», un «Nabucco» senza alone risorgimentale, ma visto attraverso la traumatizzante raffinatezza di Colonnello, scenografo e regista. Sulla scena fissa (solo qualche cortinetta perlinata e un colonnato trasparente a saliscendi) ha luogo un gioco incessante di luci baluginanti, di effetti cromatici, di bagliori sulle superfici metallizzate e sui costumi ideati da Rodolfo Monaco con abnorme fantasia. In tutta questa frivola iridescenza (di problematico accostamento alla grande energia verdiana) il regista conferisce però all'azione una misura magico-ieratica, da sacra rappresentazione (con evidenti agganci all'iconografia assiro babilonese) in cui il movimento lento e solenne si blocca in salde composizioni corali, in una plasticità che assegna ai personaggi un vigoroso e singolare rilievo. Ecco dunque l'aspetto contraddittorio di questa messinscena: una cornice di estrema fragilità per un discorso di inconsueto (ed anche suggestivo) impegno; e di altra parte, l'intransigenza di un'impostazione scenica perseguita radicalmente, fino alla rinuncia dell'impetuoso moto verdiano ed alla sola accettazione dei valori scultorei dell'opera. Un merito, comunque, va riconosciuto al «Nabucco» di Colonnello: quello di aver risolto la continuità dell'azione, eliminando ogni interruzione necessaria al cambiamento di scena. Meno discutibile invece l'esecuzione musicale, affidata all'esperta coordinazione di Nino Sanzogno, preciso nello stacco dei tempi e nel rilievo strumentale. Anche il coro, ottimamente preparato da Corrado Mirandola, ribadisce la propria fondamentale presenza drammatica, ed intona il «Va pensiero» (applauditissimo come sempre) con intensa espressività.

Il palcoscenico, più che in Nabucco, ha il suo pilastro nella temprata vocalità di Angeles Gulin, che supera con incredibile agilità gli ostacoli di intervalli abissali, e trapassa da «fortissimi» squillanti e morbide mezze-voci, sempre con verdiana incisività e con estrema disinvoltura (tanto per riposarsi, canta «Anch'io dischiuso un giorno»... comodamente seduta). Se a questa sicurezza aggiungiamo il fatto che la Gulin sa trovare una prestanza scenica ed una forza espressiva che a prima vista nessuno le riconoscerebbe, non c'è che da rallegrarsi pensando alla Lady Macbeth che la cantante spagnola impersonerà al «Verdi» di Trieste nella prossima stagione lirica.

Nabucco regge tuttavia bene... l'urto, grazie all'intelligenza di Mario Zanasi: una volta superato il fastidio della sua fonazione sempre più nasale, si può anche apprezzare la fervida ricerca umana del personaggio che nei momenti di drammatico smarrimento («Chi mi toglie il regio scettro?») o nel duetto («Deh, perdona, deh, perdona») acquista accenti di grande risalto lungo una nobile linea stilistica.

Anche Bonaldo Giaiotti aggiunge un particolare ma misurato afflato lirico alla sacerdotale cantabilità di Zaccaria, mentre Gastone Limarilli (Ismaele) ci è sembrato questa volta trasformato per la mossa chiarezza del fraseggio e per la vibrante emissione.

Su un piano di decorosa collaborazione la Fenena di Mirna Pecile, e corretti nei rispettivi ruoli Alessandro Maddalena, Guido Fabbris e Marisa Zotti.

Serata costellata di acclamazioni e di battimani e — come si diceva — con largo strascico di commenti: una serata, dunque, che ha dato l'avvio alla stagione della Fenice con un autentico scossone (adeguato, in fondo, all'impeto della affermazione di Verdi centotrenta anni fa).

Gianni Gori

E' morto a Pisa Silvio Pellegrini

Pisa, 30

E' morto a Pisa a 72 anni il prof. Silvio Pellegrini, direttore dell'istituto di filologia romana della facoltà di lettere e di filosofia dell'università. Era nato a Livorno nel dicembre del 1900; dal 1939 faceva parte del corpo accademico dell'Ateneo pisano dopo essere stato docente alla università di Heidelberg.

Silvio Pellegrini era membro del consiglio superiore della pubblica istruzione, socio di molte accademie, aveva ricevuto la commenda dell'Ordine al merito della Repubblica.

Grande appassionato della montagna e in special modo delle Dolomiti, dove si recava spesso, aveva dato importanti contributi agli studi toponomastici di quella regione a lui particolarmente cara. I funerali di Silvio Pellegrini si svolgeranno oggi.

(Ansa)

Telefoto Ansa

Roma — Un aspetto dell'elegante via Borgognona in veste natalizia. Fontane, obelisco di specchi, alberi, palme e moquettes che rivestono l'intera strada, sono gli ingredienti per il Natale

Scomparso (90 anni) Compton Mackenzie

Edimburgo, 30

Lo scrittore scozzese Sir Compton Mackenzie autore del libro «Whisky galore» un'opera satirica dalla quale è stato tratto anche un film di grande successo (Whisky a gogò), è morto questa mattina nella sua residenza di Edimburgo.

Sir Compton, che avrebbe compiuto 90 anni il prossimo mese di gennaio era uno scrittore bizzarro e molto prolifico: ha scritto infatti un centinaio di libri.

Libri ricevuti

Mario Pedini: *Tempo d'Europa* (Nuovi Quaderni ERI, pagg. 366 e appendice, L. 2500).

Quando un libro ha come biglietto di presentazione l'autobiografia, ha già una carta vincente.

Le astrazioni, le idee e i progetti senza valido fondamento, i voli della fantasia non riescono più a trovare oggi un clima di accettabilità: si richiede l'esperienza, il dato di fatto, la prova attendibile.

«Tempo d'Europa», presentandosi sostanzialmente come una autobiografia, di cui l'on. Mario Pedini è l'autore, ha già dunque l'asso nella manica: fatti e situazioni comprovati da un'esperienza personale, ideali che trovano nell'esplorazione della realtà un loro già valido e concreto momento, l'occhio esperto di un parlamentare e uomo di governo (l'autore), investito di responsabilità in ordine all'integrazione europea e quindi padrone della situazione.

Articolato in quattro punti, il libro di Pedini si presenta come un saggio politico-storico moralmente impegnato, dove il lungo travaglio dell'integrazione europea non sfugga al dramma di un europeismo costretto per lunghi anni a subire la iniziativa di un avversario sospettoso e intransigente.

Ma sono senza dubbio le due ultime parti del libro a presentare maggior stimolo e mordente: è qui infatti che la testimonianza diventa più intima, penetrando nelle più gelose aspirazioni dell'uomo.

«Il 22 giugno 1971 — si legge nella Introduzione — nella grande sala del Kirchberg di Lussemburgo alle 6 del mattino si concludeva una grande «maratona» del Consiglio dei Ministri della Comunità e della Conferenza inglese che era iniziata alle 10 del giorno avanti e, prima ancora, tra varie interruzioni, si era protratta per alcune settimane... Britannici ed Europei della Comunità del Trattato di Roma brindavano insieme alla conclusione della parte più difficile del negoziato per l'allargamento della Comunità al Regno Unito». Uno scritto vivo e intenso, questo dell'on. Pedini, dove alla convinzione di aver già raggiunto un punto fermo, si aggiunge la speranza che questa nostra Europa prosegua concorde nel cammino del progresso e della pace.

G. P.

○

Scrivere, mi hanno insegnato, è impegno morale, è dire le cose che vedi: che senti ardere dentro: un modo per sopravvivere con la speranza che l'alba, il domani ti porti conforto. Si scrive nei modi più impensati, più pazzi, nelle forme che non hanno forma, senso, misura: si può scrivere, fare dell'arte usando il carbone, la biro. La forma non conta se dentro senti vivere le urla, la fame, l'angoscia o il riso sonante dell'onda, dell'uomo.

«A ruota libera» di Bruno G. Sanzin è un esempio di libertà assoluta, un'impennata scrosciante, urlante, veemente, vociante contro le cose di ieri, contro i mostri sacri, la civiltà di parole, il buon senso, le cose che vanno sempre lungo un binario. Uno sberleffo amaro lanciato con forza giovanile, entusiasmo, gusto, cattivo gusto, senza gusto, misura, contro le cose che un giorno ci hanno incantato e abbiamo amato e ci hanno fatto delirare, sognare, credere.

Poesia e non poesia è un'opera mirabile scritta da un grosso cervello. Pensata, pausata, digerita e che è bene di quando in quando rileggere per dare alle cose scritte il meglio di noi, con dolore, sofferenza, misura.

E' interessante, estremamente interessante analizzare l'evoluzione, involuzione dell'uomo, di un uomo-scrittore, puntualizzare sul ritorno, sul suo consumarsi sui luoghi dei delitti antichi, sul voler essere, esistere, lottare per poter credere ancora, sempre, per poter andare per le strade della città sognando «il mare / che massaggia la schiena / sulla spiaggia ebbra di sole» andare, con lo stomaco contratto dal dolore per aver mangiato «un molare / appena strappato / fresco di pinza / subito a friggere / nell'olio vergine d'oliva».

«Ti piaccia o non ti piaccia non sa trattenersi... Quando il torrente si prende l'impeto travolge ogni ostacolo. Come la follia, l'ira, l'amore». «Comprendere non è sempre necessario Indispensabile è credere» Benedetta follia, ira, amore. Santa pazzia, fede. Mai esistita l'inquisizione. Persecuzioni, carcere, campi di sterminio. Sogni di menti malate. «Indispensabile è credere». «Senz'acqua non ci sarebbe vita» vita, arte dai milioni, bilioni di aspetti, forme che Bruno G. Sanzin cerca di fissare in versi, segni, parole, sogni, per credere, essere, vivere.

L. C.

○

Pierre Aguesse: *Guida all'Ecologia* (traduzione dal francese di Libero Sosio - Feltrinelli UE 658, pagg. 140 L. 800).

Che cosa c'è al di là di un termine «alla moda»? Alle volte la più fatua superficialità, altre volte un ben più profondo significato con degli intenti e delle finalità umane e sociali che, com'è il caso dell'ecologia, mirano oggi più che mai alla salvezza di quell'ambiente naturale continuamente minacciato, impoverito, defraudato, mutilato. L'importanza che desta questa breve trattazione di Pierre Aguesse, è dunque di un interesse eccezionale, perché eccezionalmente drammatica è la situazione in cui si trova la specie umana e tutto ciò da cui dipende la sua esistenza. Situazione che è già cosciente della paurosa vertigine in cui sta travolgendo e che si affida a un fragile equilibrio la cui rottura trasformerebbe da un momento all'altro quella vertigine nell'abisso dell'annientamento totale. Aguesse, direttore del Laboratorio di Ecologia dell'Università di Orléans, il più importante di Francia, ha scritto questa «Guida» in modo chiaro, preciso, obiettivo che non mancherà di avere una larga presa soprattutto per quel messaggio a cui, in fondo, si riduce.

L'autore si limita ad esporre i fatti con un rigore e una precisione esemplari lasciando a ciascuno di noi la misura della serietà e della gravità di quei fatti di cui l'esposizione così piana e priva di ogni violenza di linguaggio servirà a una maggiore consapevolezza e a una maggiore responsabilità di ciò che sta accadendo.

La trattazione, dopo una prefazione, un'introduzione e una lezione terminologica, si snoda in tre parti di cui l'acqua, l'aria e il suolo costituiscono i tre capitoli della prima parte; la distribuzione dell'energia all'interno della biosfera, l'esplosione demografica, l'uomo di fronte alle risorse naturali, i tre capitoli della seconda parte; mentre l'ecologo e la biosfera costituiscono l'ultima parte. Infine la conclusione e le appendici (inquinamento atmosferico: principali sostanze inquinanti e loro origine; inquinamento delle acque: principali sostanze inquinanti e loro origine), il glossario e la bibliografia.

chino alessi

un ombrello di filo spinato

Il protagonista di questa ricognizione del dolore non ha un nome: è semplicemente il «Ragazzo», a significare, pur nel rispetto dell'autobiografia, un calvario, un viaggio nel buio dopo che la realtà ha fatto crollare un castello di carte ritenuto robustissima fortezza. Il modulo del fascismo come dogma, il lampo della guerra che è breve perché vi subentra subito la luce opaca interminabile della prigionia in India....

Scritto in modo scarno fino al disadorno, disincantato nel pur faticoso recupero dei ricordi, «Un ombrello di filo spinato» occupa un posto a sé nella collezione di odissee dell'uomo moderno....

Pan Milano
via Solferino 32

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN ATTO I CONTROLLI PER LA DEFINIZIONE UFFICIALE

La prova del nove dei dati elettorali

Prossima la proclamazione dei sessanta consiglieri comunali
Variazioni previste nella composizione del gruppo missino

E' in pieno svolgimento — presso il seggio elettorale n. 1, allestito al ridotto del teatro Verdi — il controllo dei votanti, dei voti di lista, di quelli preferenziali, delle schede nulle e di quelle contestate, e ciò per la certificazione dei risultati ufficiali e definitivi della consultazione di domenica; è un lavoro particolarmente delicato, ed è accuratamente svolto dai componenti dell'Ufficio elettorale centrale presieduto dal dott. Sebastiano Cossu, magistrato di Corte d'appello, per delega del presidente del Tribunale, dott. Gianmuzzi; esso si avvale degli scrutatori del seggio e inoltre di un gruppo di valenti esperti (una trentina) messi a disposizione del Comune, con alla testa il capo del servizio di statistica, dott. Luigi Mestroni.

La revisione di tutti i dati elettorali dovrebbe concludersi entro domani, in maniera che già lunedì o al più tardi martedì possa seguire la formale proclamazione dei sessanta nuovi consiglieri comunali. Si tratta di rifare i conteggi e di controllare i verbali delle votazioni e degli scrutini consegnati dai 366 seggi in cui è suddiviso, come noto, il territorio del nostro comune.

Quanto ai risultati definitivi, non sono previste variazioni se non di minima entità e comunque tali da non incidere neppure sulle percentuali che a ciascun partito sono state attribuite sulla base dei risultati ufficiosi; già all'indomani del voto la differenza tra i voti complessivi raccolti dalla Prefettura (e da essa trasmessi al Ministero) e quelli elaborati dal Comune con il cervello elettronico era di appena un'ottantina di voti. Neanche vi sono minimi scarti di voti preferenziali fra l'ultimo dei candidati eletti e il primo dei non eletti in ciascuna lista, tali da far presumere che — rifatti i conteggi — possa più essere modificato lo schieramento del nuovo Consiglio quale è scaturito nell'immediatezza del primo scrutinio.

Qualche variazione è bensì prevista per quanto riguarda la composizione del gruppo missino, ma in conseguenza delle dimissioni fin d'ora preannunciate dall'on. de' Vidovich, il quale intende dedicarsi esclusivamente all'attività parlamentare dopo aver accettato la candidatura al Comune per «caratterizzare politicamente — ha dichiarato — la lista»; gli subentrerà quindi in Consiglio, quale primo dei non eletti fra i candidati missini, il giovane Antonio Stigliani. Inoltre sembrano intenzionati a dimettersi, in un secondo tempo, anche il prof. Claudio de Ferra — che già aveva abbandonato il precedente Consiglio, in vista dei pressanti impegni che gli derivano dalla direzione di Centro di calcolo dell'Università — e pare anche il prof. Enrico Tagliaferro. Infine, poiché è possibile che il partito ritenga incompatibili i contemporanei incarichi, per i propri rappresentanti, al Comune e alla Regione, in primavera — quando si voterà per le «regionali» — potrebbero aversi ulteriori abbandoni. Vi sarebbero quindi immediate prospettive per il Comune anche per Giorgio Di Mauro, Franco Bernardi, Antonino Barbagallo e Luca Segariol, che seguono in quest'ordine nella graduatoria dei non eletti.

Sul piano politico, si è registrata ieri una presa di posizione del PCI che, conclusa la tornata elettorale, sollecita una pronta ripresa dell'attività consiliare alla Provincia. In particolare la convocazione urgente del Consiglio provinciale è stata chiesta «per un dibattito sul problema del rapporto Regione-Enti locali, in vista della conferenza indetta per i giorni 16 e 17 dicembre dalla Giunta regionale».

Proroga dei termini legali e commerciali

In relazione allo sciopero effettuato il 24 novembre dal personale delle filiali del Banco di Credito di Trieste, della Banca Nazionale del Lavoro e della Banca del Friuli, il Prefetto Abbrescia ha decretato, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 che i termini legali e convenzionali, scaduti in quel giorno, siano prorogati di 15 giorni a decorrere dal 27 novembre, data di ritorno alla normalità degli sportelli.

Tale proroga è stata estesa anche ai termini scaduti nei cinque giorni successivi al 24 novembre, pure se relativi ad atti e operazioni da compiersi su altre piazze.

Il sindacato provinciale pensionati, aderente alla CGdL - UIL (largo Papa Giovanni XXIII 6) invita le vedove di marittimi che a suo tempo hanno optato per la pensione di guerra e che aspirano a riottenere la pensione della Cassa marittima adriatica, a partecipare alla seduta che si terrà il 5 dicembre alle ore 17.

ASSIEME A CRISTOFORO COLOMBO E ALLE SUE CARAVELLE

Le «cinquemila» in navigazione

E' da ieri in circolazione la nuova banconota da cinquemila lire stampata in calcografia, e in letter - set su carta filigranata. La Banca d'Italia ha emesso un quantitativo pari a un valore di 100 milioni di lire. La nuova banconota si distingue per il ritratto a mezzo busto di Cristoforo Colombo e per la riproduzione della carta geografica quattrocentesca disegnata da Paolo dal Pozzo Toscanelli. I colori sulla parte anteriore della nuova banconota variano dal giallo-verde al giallo-rosa e, sul verso, dove appare la figura delle tre caravelle, sono in verde-azzurro.

A quanto viene assicurato, le nuove banconote dovrebbero essere difficilmente contraffattibili.

La vecchia banconota da cinquemila conserva ovviamente il suo valore fino alla totale sostituzione con il nuovo biglietto di banca.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eligio — Il sole sorge alle 7.25 e tramonta alle 16.23; la luna nasce alle 3.09 e tramonta alle 13.41.

Ieri: temperatura massima 10,4, minima 5,7; pressione mb. 1013,8 in diminuzione; umidità 83 per cento; vento kmh 8 da Sud-Est; pioggia mm 9; temperatura del mare 11,6.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PER SAN NICOLO'

EMPORIO DELLA MARMITTA
DEPOSITARIO MARMITTE SUPERSPRI
FIAT AUTOBIANCHI MERCEDES VOLKSWAGN B. M.
CITROEN ALFA FORD NSU SIMCA JAGUAR PORSCHE M. G. TRIUMPH
Marmitte originali e speciali per tutte le vetture nazionali ed estere. Depositario marmitte SUPERSPRINT, la marmitta da competizione più silenziosa di quella originale. Per concessionari, carrozzieri, officine, servizio a domicilio immediato.
LAN VO A C HILLM PEUG RENA SKO
ABARTH INNOCENTI VAUXHALL SUNBE
ANDRONA DELLA FERRIERA 1 (ang. via Gamb)
TRIESTE - Tel. 729234

SFRATTATA DAL VIALE DA DOMANI IN PONTEROSSO

Con lampade ad acetilene la mini-fiera di San Nicolò

Eccessiva la spesa per un «ponte» aereo d'illuminazione
Una sistemazione assolutamente precaria secondo gli ambulanti

Domani si apre la fiera di San Nicolò, che definire «tradizionale» suona un po' arrischiato proprio in coincidenza con il suo trasferimento dal viale XX Settembre al Ponterosso. Una fiera in tono minore, che vedrà la partecipazione di 250 bancarelle soltanto, di cui una quarantina di piccoli commercianti locali: il numero più basso, quanto a partecipazione, mai registrato in questi ultimi anni. E' stato il Comune ad avocare a sé, quest'anno l'amministrazione delle domande di partecipazione, effettuando evidentemente une severa selezione (si ricorderà che un paio d'anni fa le bancherelle furono ben 600 e dilagarono perfino sulla via Battisti).

Oltre tutto la nuova sistemazione (lungo l'intera via Bellini, parte di via Rossini, piazza Sant'Antonio e giardino) provoca lamentele e disagi fra gli interessati, che resteranno privi degli allacciamenti dell'energia elettrica, di cui potevano invece beneficiare finché la fiera si articolava lungo il Viale e finché l'organizzazione, anziché al Comune, spettava alla competente Associazione del piccolo commercio. I bancarellanti dovranno provvedere a illuminare i propri posteggi con lampade acetileniche, non essendo possibile all'ultimo momento sistemare un impianto di illuminazione elettrica neanche di emergenza, le cabine più vicine essendo quelle di via Trento e di via Machiavelli e gli allacciamenti comportando un ardito e dispendioso «ponte» aereo.

Daltro canto, l'Associazione del piccolo commercio — una volta esclusa dall'organizzazione e nella prospettiva di un ritorno nei prossimi anni al Viale, che stavolta è stato precluso alla fiera con la giustificazione dei cantieri edili e degli scavi in atto — non ha ritenuto di dotarsi di un proprio autonomo impianto. La dotazione di cavi, che già possiede, era sufficiente per il Viale dove gli allacciamenti erano facilitati dalla presenza di ben tre cabine elettriche (in via Scussa, in via Rossetti e in piazza Volontari Giuliani), nonché da due o tre «prese» a terra sotterranee sullo stesso Viale; invece, per illuminare la fiera in Ponterosso, e magari per una sola edizione, la spesa sarebbe stata eccessiva.

I bancarellanti locali, che già lamentano lo scarso afflusso quest'anno di acquirenti di oltre confine in coincidenza con le festività nazionali jugoslave (eppure ai valichi sono state registrate lunghissime code, ma di macchine evidentemente proseguite oltre Trieste, fino a Udine, Venezia e Padova), sottolineano la precarietà della sistemazione in Ponterosso — che è pur sempre una soluzione più soddisfacente rispetto a quella di Campo Marzio inizialmente prospettata dal Comune — sia per la ristrettezza dell'area a disposizione sia per gli inconvenienti di traffico.

La fiera sarà attraversata peraltro da due direttrici d'intenso traffico, come la via Roma e l'asse via Dante - via XXX Ottobre e quello di via Filzi - via S. Spiridione. Altrettante correnti di traffico che inevitabilmente — paventano gli interessati — frastaglieranno la fiera. Senza contare il rallentamento che deriverà allo stesso movimento veicolare. Disagi peggiori, se non uguali, rispetto a quelli cui la fiera dava luogo in Viale e che hanno fornito la prima giustificazione al Comune per rimuovere di là la tradizionale rassegna.

STATO CIVILE

MORTI: Chilà Vittorio, anni 35; Fabris in Zamrian Anna, 76; Ciarovello in Benedetti Gisla, 80; Piazza Carlo, 62; Delak Francesco, 77; Vouk in Grison Cristina, 57; Carli Lodovico, 55; Perrotta Nicola, 82; Kus Romeo, 69; Marsich in Kocijancic Maria, 80; Carlino ved. De Iulis Anita, 74; Bertok ved. Tonet Gisella, 76; Giurissovich ved. Ruzzier Margherita, 92; Pecchiari Giovanni Maria, 76.

Cinque casi di epatite virale si sono verificati nel nostro comune nell'ultima settimana. Nello stesso periodo sono stati riscontrati 10 casi di scarlattina, 36 di rubeola, 8 di parotite, 6 di scabbia, 3 di varicella e 1 di morbillo.

DRAMMATICO INCIDENTE IN PIAZZA GARIBALDI

CONTRO IL MURO AUTO SENZA FRENI

La sorella del guidatore batte la testa sul parabrezza

Momenti di panico, ieri pomeriggio, in piazza Garibaldi, per un'utilitaria senza freni. A cento metri dal semaforo il guidatore della «Fiat 500 giardinetta», targata TS 74980, Livio Vessio, di 21 anni, abitante in strada per Fiume 135, nel pigiare il freno si è accorto con comprensibile angoscia che il pedale andava a vuoto: finiva contro il pavimento dell'auto senza che avvenisse alcuna azione frenante.

Il giovane automobilista, che aveva al fianco la sorella Silvia, di vent'anni, ha cercato di ingranare una marcia inferiore, per bloccare in qualche modo l'auto ed evitare un disastro. Vedendo poi che non riusciva più a controllare la velocità dell'utilitaria, il giovane ha sterzato verso destra, tentando di rallentare la corsa strisciando con i pneumatici contro la cordonata del marciapiede. Ma è servito a poco. Quando ha visto che il tratto di marciapiede era deserto, ha sterzato ancora un volta a destra, arrestandosi infine contro il muro. In seguito all'urto la passeggera ha battuto il capo contro il parabrezza riportando una ferita lacero-contusa alla fronte e alla tempia destra.

La giovane donna è scesa dall'auto e, da sola, si è diretta verso il vicino ospedale maggiore dove si è presentata all'astanteria. Il medico di guardia l'ha fatta medicare e l'ha quindi dimessa con prognosi di alcuni giorni. I rilievi dello spettacolare incidente sono stati assunti dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Superconcorso per sistemisti

Anche in occasione del concorso Enalotto n. 49, di questa settimana, il Ministero delle finanze ha autorizzato il «Superconcorso per sistemisti». Infatti tutti coloro che avranno giocato schede da sistema parteciperanno di diritto e senza alcuna formalità alla gratuita estrazione di 85 premi speciali fra i quali tre autovetture Fiat. L'elenco delle schede vincenti, con i relativi premi, sarà pubblicato sul bollettino ufficiale n. 50 del 12 dicembre 1972.

Stasera a Muggia Consiglio comunale

Questa sera, alle ore 20, è convocato a Muggia il Consiglio comunale. In particolare i consiglieri dovranno approvare la delibera di ratifica del consiglio rionale eletto l'altra settimana a Muggia centro, alcune delibere di spesa sulle manifestazioni estive effettuate nella passata stagione, il bilancio preventivo dell'azienda comunale di autotrasporti e quello del Comune per il 1973.

T club
due «merci» rare

Con le sue centinaia di negozi eleganti e ben forniti in ogni settore, Trieste offre oggi all'acquirente un'inesauribile e conveniente fonte d'idee per fare ottimi acquisti.

Ma dalle tantissime possibilità di scelta nasce nell'acquirente l'imbarazzo.

Per questo è nato il T Club: un consorzio fra operatori economici responsabili e qualificati. Il T Club tutela l'interesse del cliente offrendogli tutta una serie di garanzie: merce di qualità a prezzi onesti e scrupolosamente controllati e soprattutto correttezza e cortesia, due «merci» oggi sempre più rare.

INAUGURAZIONE STASERA DEL GRAND HOTEL DUCHI D'AOSTA

Dopo un secolo, nuova vita

L'ex albergo Vanoli rinasce all'insegna del massimo prestigio

(«Giornalfoto»)

Si inaugura stasera alle ore 19, in piazza dell'Unità d'Italia, il Grand Hotel Duchi d'Aosta, a cura della Società immobiliare alberghiera (S.I.A.). Costruito tra il 1872 e il 1873 dagli ingegneri Gairinger e Righetti jr. in stile rinascimento francese ottocentesco, quello che fino a qualche anno fa era l'albergo Vanoli è diventato ora il Grand Hotel Duchi d'Aosta, completamente trasformato all'interno.

Il pianoterra consta di un'ampia hall con bancone di portineria, uffici per l'amministrazione dell'albergo, bar, ristorante, cucina, dispensa, office, mentre ai piani superiori sorgono le stanze. Cinquantadue sono, in totale, distribuite su tre piani, nell'attico e nel «sottotetto», queste ultime dotate di eleganti terrazzini con splendida vista. Quasi tutte sono doppie, e soltanto una decina singole, ma disposte in maniera tale, alcune, da permettere di formare dei veri e propri appartamentini.

Ogni camera dispone di aria condizionata con regolazione automatica manuale, dell'impianto di filodiffusione, della televisione, del telefono per chiamate urbane e interurbane e del frigobar; i bagni, interni, sono muniti di ventilazione forzata e di condizionamento, oltre che di una speciale apparecchiatura per mantenere un certo tepore agli asciugamani. Una caratteristica indubbiamente simpatica e gradita è data dalle serie di colori che contraddistinguono le varie stanze, di tono allegro. I pavimenti sono in moquette e inoltre ogni camera ha la doppia parete e l'isolamento acustico: quando si è dentro si ha la netta impressione di essere quasi avulsi da tutto quanto può circondare l'albergo o, meglio ancora, la propria stanza; i rumori giungono quasi inavvertibili o tutt'al più efficacemente attutiti.

Il ristorante al pianoterra, che dà su piazza Unità, fa naturalmente parte integrante dell'albergo (si chiama Harry's Grill) ma è aperto a tutti i cittadini; in un secondo tempo (ovviamente dalla prossima primavera) il servizio ristorante sfocerà anche all'esterno.

Questo è il nuovissimo «Duchi d'Aosta» (di prima categoria, naturalmente), sorto dopo tanta attesa e che viene a conferire ulteriore bellezza allo scenario incomparabile della piazza. E' risorto, protagoniste le Assicurazioni Generali, dove esisteva l'«Hotel Garni», che nel 1908 doveva assumere il nome del nuovo gestore, Vanoli. Gli ultimi avvenimenti si possono considerare storia di ieri, anche se dopo la chiusura è trascorso più di qualche anno. La realtà nuova ora, si chiama «Grand Hotel Duchi d'Aosta» e «Harry's Grill»: un albergo e un ristorante tutti da scoprire.

Regali di San Nicolò?
MONTI
Biancheria
Via S. Spiridione 5

CIT Viaggi Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 13 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

ti preoccupa la "tua taglia"?
G. Beltrame
risolve il tuo problema
Facis
a ciascuno il suo guardaroba

120 possibilità ti aspettano. Le centoventi taglie FACIS: Una collezione completa che risolve brillantemente qualsiasi problema di conformazione.

FACIS ha le misure di tutti. Non ci credi? Chiedi un FACIS da G. Beltrame
C.SO ITALIA, 25 - TRIESTE

Facilitazioni per luminarie

L'Acegat concede anche questo anno agli esercenti di negozi e di pubblici locali le seguenti facilitazioni:

Per luminarie allacciate al contatore elettrico esistente ad uso illuminazione: sconto del 10% sul consumo di energia elettrica forfetizzato — calcolato in base ad otto ore giornaliere di utilizzazione della potenza installata — per il numero dei giorni di durata dell'allacciamento straordinario;

Per luminarie allacciate ad apposito contatore: sconto del 15% sull'energia consumata in tutto il periodo di tempo di durata dell'allacciamento;

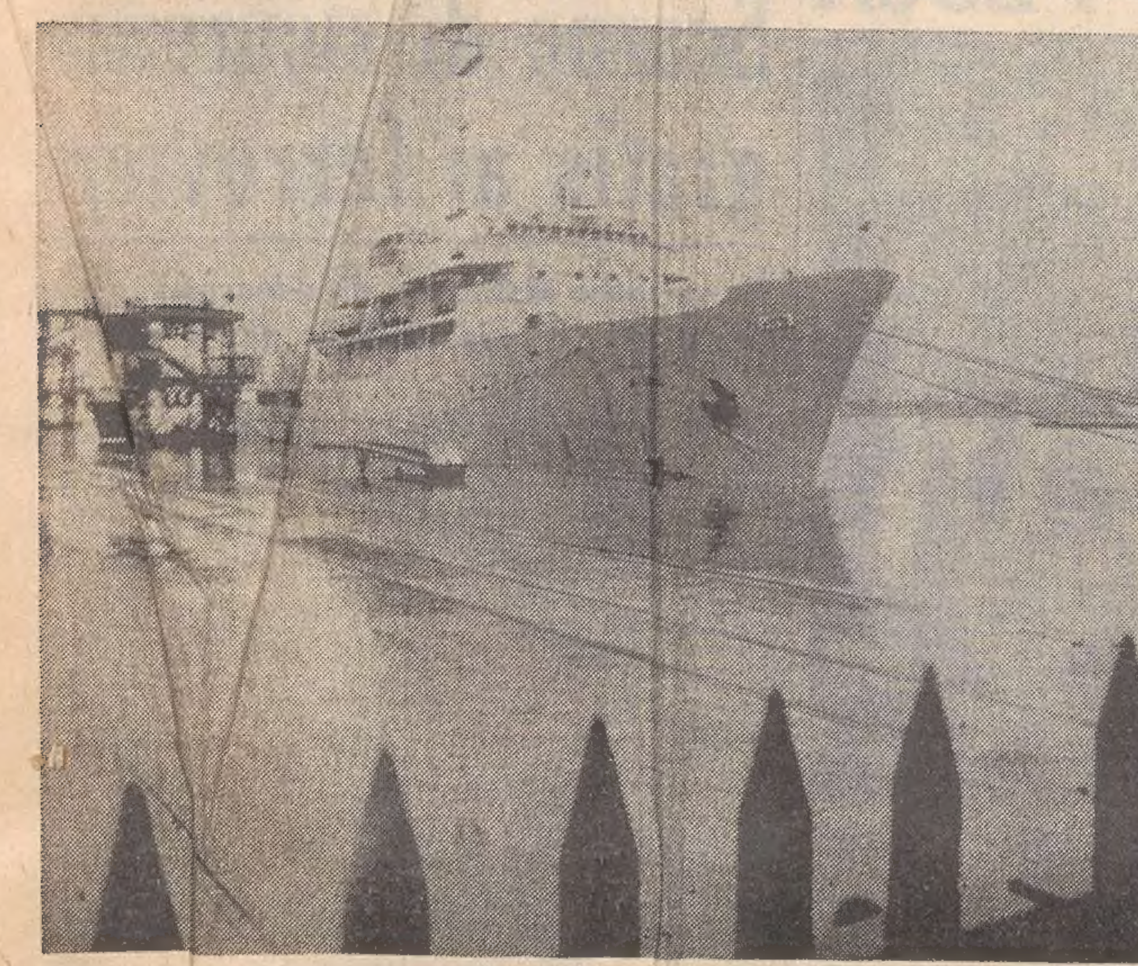
Per luminarie allacciate direttamente alla rete di distribuzione (senza contatore): sconto del 15% sull'energia calcolata in base alla potenza installata per la quale viene applicata una tariffa di lire 0,60 Watt/giorno espressamente prevista dal provvedimento C.I.P. n. 941 dd. 29 agosto 1961 capitolo II, punto 2, per le forniture temporanee di energia elettrica a carattere straordinario.

La concessione è limitata per un periodo di tempo massimo dal 1.o dicembre al 10 gennaio prossimo. Gl'interessati sono invitati a presentare la domanda in tempo utile, precisando che coloro che si trovano nelle condizioni di cui al primo e al terzo punto dovranno specificare nella domanda stessa il numero delle lampadine installate, la rispettiva potenza, nonché il giorno d'inizio e quello di cessazione dell'allacciamento.

CAPODANNO in MAROCCO e a PALMA di MAJORCA
con voli speciali AIRTOUR
dal 26 dicembre al 1.o gennaio
e dal 31 dicembre al 6 gennaio
PALMA DI MAJORCA
da Lire 72.000
MAROCCO - CASABLANCA
da Lire 150.600
MAROCCO - Circuito CASABLANCA - MARRAKECH
da Lire 157.500
Le quote sono comprensive anche del volo aereo da TRIESTE a MILANO e viceversa
Prenotazioni: U. T. A. T. - Via Imbriani, 11 (telefono 767831) e Galleria Protti (telefono 38547)

VIVAI BUSÀ di CESIDIO BUSA'
TUTTI I LAVORI PER IL VOSTRO GIARDINO
Trieste — Via Brandesia 13 — Telefono 790418

LA NAVE OCEANOGRAFICA



(«Giornalfoto»)

Sosta tecnica in porto della nave oceanografica americana «Wyman» che da lunedì mattina è ormeggiata alla Stazione marittima. A quanto risulta si starebbe procedendo, a bordo, ad operazioni di taratura delle numerose apparecchiature cui la nave è dotata per i suoi compiti scientifici. Attorno alla «Wyman» c'è però una cortina di riserbo sugli scopi della missione. La nave fa parte dell'U.S. Navy Oceanographic Service, di cui talvolta si serve la stessa marina militare americana per raccogliere dati oceanografici a scopo militare o scientifico, come avviene del resto per tutte le più importanti marine del mondo.

TAVOLA ROTONDA ALL'ASSOCIAZIONE MEDICA

Alterazioni cardiache nella diagnosi e terapia

L'inizio degli studi delle alterazioni del ritmo cardiaco risale ormai a molti anni fa. Di recente però importanti ricerche di elettrofisiologia, la istituzione delle unità di cura coronarica e l'impiego dei pacemakers artificiali hanno portato a nuove conoscenze nello studio delle aritmie. Le aritmie cardiache possono rappresentare importanti e gravi complicazioni nell'infarto del miocardio, durante interventi chirurgici, e in corso di procedimenti diagnostici: esse non sono più oggetto di interesse di pochi studiosi di elettrocardiografia, ma interessano anche tutti i medici.

Lo affascinante argomento della diagnosi e della terapia delle aritmie sarà il tema della tavola rotonda che oggi inaugurerà la ripresa dell'attività scientifica della Associazione medica triestina, alle ore 18.45 nella sala conferenze dell'ospedale maggiore. Moderatore sarà il prof. Fulvio Camerini. Relatori saranno il prof. E. Piccolo e F. Furlanello della scuola di specializzazione di cardiologia dell'Università di Padova, i quali parleranno su «Concetti attuali di elettrofisiologia delle aritmie» e «Aritmie refrattarie», mentre il tema della relazione del prof. O. Visioli (Istituto di clinica medica - Università di Parma) sarà «Problemi aperti in terapia antiaritmica».

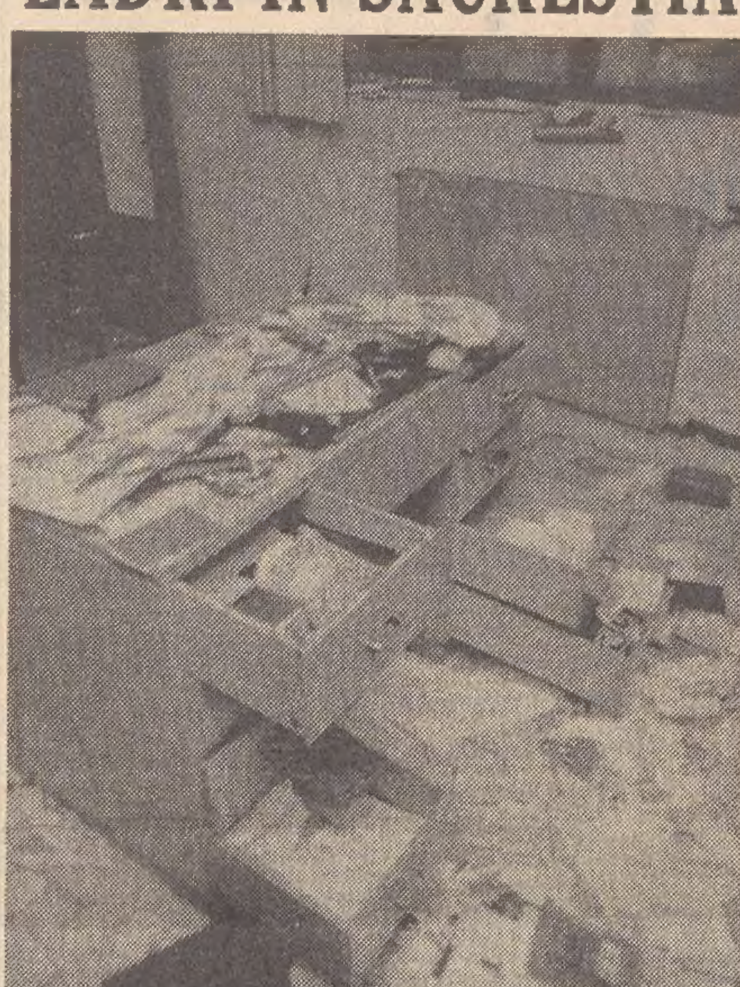
Il contributo dei medici triestini sarà portato dalla dott. E. Martinoli («La registrazione dell'attività del fascio di His»), dal dott. F. Weis («Aritmie e perdite della coscienza»), ai quali seguiranno gli interventi preordinati del dott. E. Petz («Pericolosità dei farmaci betabloccanti per via endovenosa») e del dott. S. Minutillo («La fenilidantoina nel trattamento delle aritmie da intossicazione digitalica»).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Fenice» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Eastern Hazel» (lib.), mc. «Spyros Niarchos» (lib.), mc. «Praha» (rom.), mn. «Om Saber» (egiz.), mn. «Santa Alexandra» (ell.), mn. «Herend» (ung.), mn. «Mini Laud» (ell.), mn. «Maria Berlingeri» (naz.).

PARTENZE: tc. «Lakmos» (lib.), mn. «Mini Lake» (ell.), mn. «Lavaux» (Ss), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Sabine» (pan.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Palladio» (naz.), mc. «Tasso» (germ.).

LADRI IN SACRESTIA



(«Giornalfoto»)

Infruttuosa la visita notturna compiuta da alcuni malviventi alla Chiesa di S. Pietro e Paolo di via Cologna: dopo aver buttato sottosopra alcuni cassetti, gettandone a terra il contenuto, gli ignoti visitatori se ne sono andati pressoché a mani vuote: una torcia elettrica e due regalucci da quattro soldi sono stati il ben magro bottino che hanno potuto realizzare.

TRE MESI DI ATTIVITÀ DELLE «FIAMME GIALLE»

Nella rete della Finanza due esportatori di valuta

Fra i casi più interessanti la «fuga» di 40 milioni

Notevole, da agosto a ottobre, l'attività operativa del comando gruppo della Guardia di finanza di Trieste i cui uomini, nei vari settori di competenza, hanno sequestrato due autovetture, una autobotte, un motoscafo, oltre un quintale di sigarette estere, vari prodotti contrabbandati e denunciando alla magistratura 162 persone — di cui 8 in stato di arresto — per una serie di reati. Il settore doganale ha proceduto alla denuncia di 42 persone, tutte a piede libero, sequestrando quasi 270 chilogrammi di carne fresca, 2.875 confetti di «gerovital h-3», oltre a 36 fiale, nonché quantitativi di zucchero, prosciutto crudo, caffè tostato, benzina e distillati vari. Per reati di competenza del monopolio, i denunciati sono, complessivamente, 52; uno di questi è finito nelle carceri del Coroneo.

Cinquantatré persone sono incorse in reati che riguardano le imposte di fabbricazione, oltre all'accertamento di tributi evasi per quasi 349 mila lire le «fiamme gialle» hanno sequestrato 1.240 chilogrammi di petrolio adulterato, una autobotte e 240 litri di distillati vari, accertate anche, nel corso delle indagini, evasioni fiscali per quasi 13 milioni di lire per ige e altre tasse e imposte. Nello stesso periodo la Guardia di finanza ha trasmesso agli uffici giudiziari e finanziari oltre 1.600 informazioni ed elevato 770 contravvenzioni per reati previsti dal codice della strada.

Interessante il dato che riguarda il «settore valuta»: 2 persone sono state denunciate per aver esportato quasi 40 milioni di lire in Svizzera ed acquistato, all'estero, titoli azionari per lo stesso importo. Tre persone sono finite nelle carceri locali per detenzione di 68 grammi d'oppio ed altre 4 per violazione a norme del codice di procedura penale. Alle stesse gli inquirenti hanno sequestrato banconote contraffatte per 4 milioni 800 mila lire. Per tentata frode in commercio, infine, sono state deferite a piede libero alla magistratura, cinque persone.

Nel 1971 le «fiamme gialle» avevano sequestrato 26 autovetture, 6 autocarri, 3 motoscafi, una motonave, oltre 5.500 chilogrammi di tabacco lavorato, 1.698 litri di distillati vari, chilogrammi 1.090 di oppio grezzo, grammi 597 di hascisc, farmaci gerovital, pietrine focaie, olii lubrificanti, cosmetici, 345 orologi, 267 accenditori, 65 apparecchi radio, 53 macchine fotografiche e migliaia di altri oggetti. Complessivamente, allora, erano state denunciate, per vari reati, 2.419 persone.

Affettuosi ma violenti due capelloni al bar

Due capelloni in «atteggiamento affettuoso», come ha detto il gestore del bar di via Giulia, in cui i due si trovavano seduti a un tavolo, hanno fatto accorrere la polizia. Infatti i due amici allontanati subito dal locale, hanno trovato da dire con una persona che era uscita dal bar. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve e così il malcapitato cliente, colpevole soltanto di aver detto ad alta voce la propria opinione, ha dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale maggiore. E' accorsa la polizia, ma dei due capelloni nemmeno l'ombra. L'aggredito è stato medicato all'astanteria.

E' stato urtato da una «1100» in fase di retromarcia, il pensionato Teodoro Martinese, di 72 anni, abitante in via Lazzaretto Vecchio 17. Nell'incidente, avvenuto in via Genova, l'anziano signore ha riportato una contusione alla gamba sinistra. E' stato medicato all'astanteria dell'Ospedale maggiore.

SEGNALAZIONI

PER LA GUIDA PRATICA DELL'I.V.A. UNA PROPOSTA AL MINISTRO VALSECCHI

«Egregio Direttore, abbiamo letto sul "Piccolo" del 24 novembre il resoconto del dibattito alla radio sulla nuova imposta sul valore aggiunto, intitolato "Valsecchi: troppi i timori per l'IVA". Nessuno di noi ha potuto seguire il dibattito alla radio, che sarà stato ascoltato probabilmente soprattutto da pensionati e casalinghe, che rappresentano senza dubbio la grande maggioranza dei radioascoltatori. Desideriamo far presente al Ministro, tramite le "Segnalazioni", se lei avrà la cortesia di ospitare questa nostra lettera, che anche i dibattiti alla Televisione — sia pur seguiti certamente da un numero di cittadini di gran lunga maggiore e da una diversa varietà di categorie rispetto alla radio, se l'orario della trasmissione è scelto bene — risulteranno tuttavia insufficienti a chiarire non diciamo la materia, che è molto complessa, ma nemmeno i concetti informatori della nuova imposta: infatti è obiettivamente difficile, per chi non ha già le mani in pasta, seguire il linguaggio, non sempre esemplare per chiarezza, di chi interviene nei dibattiti, senza contare la confusione che anche involontariamente si crea se poi c'è, come di solito avviene, un po' di polemica.

«Bene ha fatto quindi il Ministro Valsecchi — come abbiamo appreso dal vostro articolo — a farsi promotore di una vera e propria guida pratica al pagamento dell'IVA. Ma siamo ormai a dicembre, e l'IVA scatta a gennaio: la guida comunque arriva, obiettivamente, troppo tardi, anche per i cittadini esemplari.

«Ma il Ministro Valsecchi potrebbe divulgarla — se il testo è già pronto, come è da augurarsi, o comunque appena esso è pronto — nella maniera più veloce. Basta che faccia come il Ministro dei Trasporti: infatti il Ministero dei Trasporti ha fatto delle grandi inserzioni pubblicitarie sui quotidiani in occasione della campagna per la sicurezza sulle strade. Ebbene: il Ministero delle Finanze potrebbe pubblicare la guida pratica dell'IVA in una o due pagine di quotidiano, e può farlo da un giorno all'altro, ovviamente: basta mandare il testo alle telescriventi e il giorno dopo tutti i lettori lo avranno comodamente a casa propria. Poi la guida la si stampi ugualmente, se si crede, e la si distribuisca attraverso i normali canali, uffici finanziari e librerie. Ma sarebbe oltremodo utile — visto che il tempo stringe — approfittare del mezzo più veloce e completo, per dare subito in mano uno strumento che ci auguriamo risulti davvero utile, agli operatori economici, soprattutto a quelli minori, come noi che scriviamo: quegli operatori che non hanno il tempo materiale per seguire corsi lunghi e magari non sempre felici e che hanno già acquistato manuali su manuali senza sapere quanto esattamente siano informati e senza aver trovato grandi lumi pratici, per ragioni del resto abbastanza ovvie.

«Ci auguriamo che il Ministro Athos Valsecchi voglia dar prova anche in questa occasione di dinamismo ed esamini con sollecitudine questa nostra proposta: dare da un giorno all'altro, a tutti, la guida pratica al pagamento dell'IVA. Ci auguriamo, naturalmente, che non si tratti di un libro grosso come un romanzo di Dumas: perché se così fosse, ovviamente la nostra proposta diventerebbe di più difficile realizzazione; ma ciò proverebbe al tempo stesso che i timori non sono né "troppi" né "infondati", se per spiegare come si paga un'imposta non dovesse bastare una pagina di giornale.

«Grazie, al "Piccolo", per l'ospitalità. E — da un gruppo di operatori minori di Trieste — un grazie anticipato al Ministro Valsecchi per l'attenzione che vorrà riservare a questa proposta». Seguono le firme di sei operatori economici di settori diversi.

Gli amici del giaguaro

«Egregio Direttore, esprimo il ringraziamento mio e dei miei amici per le ferme e chiare parole apparse nel "Piccolo" del 29 novembre col titolo "Un salto indietro di vent'anni". Il suo articolo riguarda un problema che interessa Trieste e la Venezia Giulia da Trieste e Gorizia a Pola e Fiume, nella ricerca del mutuo rispetto e dei migliori rapporti fra i popoli che da secoli, sotto differenti amministrazioni, vi convivono. Ed una volta di più c'è la conferma del problema che mi sembra storico. I nostri vicini trovano da noi i loro avvocati, non solo sulla loro stampa (pagata da noi), ma anche sulla stampa comunista italiana, immancabilmente affiancata dai cultori della mistica della democrazia altrui. Al contrario nessuna voce si leva dai rappresentanti del nostro Governo o dagli eletti del popolo per ristabilire innanzitutto la verità, nota, incontrovertibile e documentabile e poi per iniziare, almeno nel 1972, un discorso radicato nella giustizia, che resta una vana parola se non ha per base quella reciprocità che (senza scomodare il Memorandum, che ne parla chiaramente) anche un popolo sconfitto come qualsiasi tribù africana assurta al rango di nazione, ha non solo il diritto, ma il dovere di esigere a base dei suoi rapporti internazionali.

«Pare impossibile che i nostri predetti amministratori e portavoce per paura di venire gratuitamente definiti "neofascisti" fanno, forse inconsciamente, condizionare e finiscono per mettersi dalla parte degli interlocutori che amministrano l'altra parte della Venezia Giulia, invece che restare dalla parte dei loro amministrati ed elettori!

«Lei ne ha dato uno dei tanti esempi, ristabilendo la verità ed i principi elementari di giustizia nell'attuale problema della stampa delle minoranze nella Venezia Giulia geografica. Senza andare tanto lontano si può considerare un altro parlando delle attività culturali e teatrali (nel senso più vasto) delle minoranze.

«Non risaliamo all'incendio del Balkan, ai due marinai italiani uccisi a Spalato qualche anno prima e quindi al teatro offerto quale riparazione agli sloveni di Trieste dal Governo italiano, argomenti da affidare alla storia; consideriamo le sovvenzioni al teatro sloveno. Spesso si sentono promotori triestini di valide iniziative per residenti di lingua italiana, analoghe a quelle promosse dal teatro della Petronio, invidiare le congrue e garantite sovvenzioni di quest'ultimo mentre dette iniziative cittadine languono nel disinteresse delle autorità. Ma questo è un "fatto interno". Se le nostre autorità regionali ritengono ciò razionale ed utile nella suprema causa dell'amicizia e della comprensione fra i popoli, possiamo anche plaudire. Una persona dotata di un minimo di logica si aspetterebbe altro che dette autorità, nei loro periodici e reclamizzati incontri con gli amministratori dell'altra parte della Venezia Giulia, levassero una parola a nome dei nostri cittadini e connazionali, che vivono al di là dei posti di blocco, in appoggio alle richieste di questi ultimi nel caso preso come esempio, che propugnassero delle sedi stabili e decorose e congrui finanziamenti alle attività culturali e teatrali della minoranza italiana, almeno nell'ambito autorizzato dall'amministrazione locale e secondo le modeste richieste che il regime permette alla "Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume" di esporre sul giornale "La voce del popolo", la cui incerta sorte ha fatto iniziare questa discussione. Perché, se è vero che la amicizia fra gli italiani, gli sloveni ed i croati si cura dando i soldi del contribuente italiano al teatro sloveno di Trieste, nessun fascista o comunista italiano, sloveno o croato potrà negare in buona fede che tale amicizia non si alimenti anche invitando gli amici sloveni e croati a far prosperare le attività culturali del gruppo italiano con cui convivono.

«Il sovvertimento di ogni logica, a cui la veste di capri espiatori ci ha abituato fin dal 1945, ha così pervaso tutti per cui viene sospettato di essere "nazi-fascista" chi solo osi chiedere che l'ente che largisce le doverose sovvenzioni al teatro sloveno, si faccia promotore di una sovvenzione italiana alle attività culturali del gruppo etnico italiano in Istria e a Fiume, in mancanza di aiuti dei governi delle repubbliche slovena e croata. E invece una richiesta del genere mette, già in partenza, chi la fa in una posizione che, da un punto di vista obiettivo, prescinde a suo sfavore dal principio della reciprocità e quindi dalla giustizia. Prof. Italo Gabrielli».

Aiutiamo la natura a vivere

L'ing. Renato Di Monda ci scrive: «Caro Direttore, ho letto sul "Piccolo" delle proteste contro la ripresa della uccellagione col vischio nella zona di Muggia e vorrei unirmi alla protesta. Mi rendo conto che difendere gli animali in tempi in cui gli uomini si ammazzano in grande scala e con molta disinvoltura e tra l'indifferenza generale, può far sorridere molta gente, ma ritengo che la vita, dove possibile, va fatta rispettare e sotto qualsiasi forma sia espressa. Riduciamo l'incomprensibile legge naturale del "mors tua, vita mea" alle pure necessità della sopravvivenza e non estendiamola al campo dei nostri "piaceri" o sport o li chiami come vuole.

«Piuttosto creiamo un nuovo sport, quello d'incoraggiare la vita naturale. Aiutiamo la natura a vivere, non a morire. Cerchiamo di sviluppare l'amore per ciò che vive e combattiamo il nero piacere della estirpazione della vita. E se non siamo capaci di provare queste cose, scendiamo su un piano più pratico: pretendiamo il rispetto della legge».

Giocattoli di Natale

Il direttore della Repubblica dei ragazzi, Guerrino Travan, si scrive: «Aderendo pienamente alla bella iniziativa dei bravi ragazzi del Gruppo Natale '72 dell'ENAOLI — quest'anno alla sua terza edizione — la Repubblica dei ragazzi di Trieste riceve nella sua sede centrale di largo Papa Giovanni 7 i doni — libri e giocattoli anche usati ma in buono stato, adatti a bimbi e ragazzine fino ai 10 anni — con il seguente orario: 10.30-13 e 17-19 di tutti i giorni feriali e 10.30-12.30 dei festivi, fino mercoledì 13 dicembre. Grazie per la collaborazione data dalle "Segnalazioni" alla iniziativa».

Scarpe bucate

«Episodi poco edificanti avvengono purtroppo frequentemente nella vita di ogni giorno. Ve ne segnalo uno, a consolazione di altri sfortunati lettori, che eventualmente avessero subito lo stesso trattamento di cui sono stato vittima io.

«La vicenda è presto detta. Sabato scorso, alle 17.30, ho acquistato in un negozio del centro un paio di scarpe con una grossa suola di gomma, ottime pensavo — me misero — per le giornate di pioggia.

«Ritornato a casa, invece, mi sono accorto che nella scarpa destra era subito entrata dell'acqua. Allora mi sono precipitato nel negozio e, fatto osservare l'antipatico inconveniente, ho chiesto al proprietario il cambio delle scarpe difettose, ottenendo un decisivo rifiuto, motivato dal fatto che... le scarpe erano ormai usate.

«Ora, se è vero che il codice civile prevede, tra gli obblighi del venditore, quello di garantire l'acquirente dai vizi della cosa venduta, è piuttosto spiacevole correre da un avvocato per una vicenda così... pedestre.

«Ma quello che amareggia nel fatto riferito non è tanto la fregatura dell'affare o delle scarpe bucate, ma il dover riscontrare ancora una volta quanto oggi sia periglioso riporre la fiducia nel prossimo. Per la verità non sempre va a finire come nel mio episodio. Più volte, infatti, in casi del genere, ho ottenuto scuse ed il cambio di oggetti difettosi.

«Ma il povero acquirente indifeso come può scegliere il negozio ove spendere bene il proprio danaro? Certamente aiutandosi con l'esperienza: solo quella propria, però, non sempre è sufficiente. Ed allora mi vien da proporre la costituzione ufficiale di una unione dei consumatori che raccolga e registri ampiamente le attendibili esperienze positive e negative di tutti gli aderenti e rediga, quindi, una guida contenente l'elenco dei negozi raccomandabili e di quelli che, per comprovate ragioni, è preferibile evitare.

«L'idea mi sembra vecchia, ma non so se qualcosa del genere è stato già fatto da noi, a Trieste. Se ciò fosse mi piacerebbe averne notizia. Grazie per la cortese ospitalità. N. C.».

Il dono del sangue

«Care "Segnalazioni", sono una donatrice di sangue e sono stata operata di recente di ulcera duodenale. Ho sempre dato volentieri il mio sangue ma da ora in poi lo darò ancora più volentieri. Difatti ho avuto a mia volta bisogno di sangue e mi è stato prontamente dato con la precedenza assoluta e con una prontezza esemplare.

«Sono stata veramente soddisfatta di ciò, ringrazio il mio anonimo donatore, tutti coloro che gratuitamente appoggiano questa meravigliosa iniziativa e, pur desiderando che non pubblicherete il mio nome, sono orgogliosa di essere fra coloro che aiutano, senza conoscerli, i loro fratelli.

«Un grazie anche a voi se mi permetterete di rendere pubblica questa mia lettera. I. C.».

Macchine a San Giusto

«Care "Segnalazioni", bisogna riconoscere che l'Amministrazione comunale si è prodigata ad assestare la zona del Castello di San Giusto col sistemare adeguatamente i marciapiedi, di cui s'era perduta la traccia causa l'occupazione degli stessi con le automobili, e, di averli coperti di bitume, come pure è stato fatto in parte, anche per il limitrofo manto stradale.

«Ora, per completare la lodevole opera intrapresa dal Comune, sarebbe necessario rivedere anche la sistemazione delle automobili in sosta con le apposite linee per il parcheggio, evitando così che le automobili possano parcheggiare agli angoli delle vie, che impediscono la manovra di svolta sia ad altre automobili, sia alle corriere che sempre sono molto numerose per il trasporto di turisti a San Giusto.

«Per dimostrare la verità del mio asserto, cito un solo caso: un'automobile di grossa cilindrata TS 55953, si trova abbandonata da mesi all'angolo di via Guerrazzi, impedendo il traffico, senza dire, che per legge, essendo sprovvista di bollo e di contrassegno di assicurazione, non dovrebbe occupare il suolo pubblico. Grazie per l'ospitalità. G. M.».

«Croste de babe»

«Care "Segnalazioni", riporto la battuta di un tassametrista in via Gallina. Diceva il giovane tassametrista al suo collega: "Queste 'croste de babe' le pretendi che te sia sempre sentado in machina per aspettarle!"

«Le "croste de babe" danno a quel tassametrista la possibilità di vivere col suo lavoro, ma egli pretenderebbe che le "croste de babe" vadano a cercarlo nel bar quando hanno bisogno di un trasporto. Ho segnato il numero dei tassì ma è meglio non pubblicarlo per non dare l'impressione di voler fare una denuncia. Ma forse chi ha detto la frase leggerà questa segnalazione. Ringrazio, T. M. C..

ELY

per la donna elegante da

ELY

nella boutique
di piazza san giovanni
tutte le ultime novità
nei colori
più nuovi, classici o spiritosi,
per rinnovare o completare
il guardaroba invernale

IN OMAGGIO per ogni acquisto
che superi le diecimila lire
un paio di calze Givency
nel colore preferito

UCV Capodanno

Minicrociera a Lussino

con la M/n «MARINA». - Stanze con bagno - Cenone e festeggiamenti all'Hotel BELLEVUE.

Quota Lire 28.800

UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza Unità 6 - Telef. 62621

Lo schianto di via Flavia

(«Giornalfoto»)

I due occupanti della «Giulia» che la scorsa notte era andata a schiantarsi contro un palo in via Flavia, stanno un po' meglio. Sia il conducente dell'auto, Salvatore La Greca (26 anni, via Galilei 5) sia il suo amico Elio Codiglia (33 anni, via Commerciale 75), che gli sedeva accanto, si sono leggermente ripresi; ma la prognosi rimane ugualmente riservata. Anche il terzo ferito, il bracciante Roberto Cergol (19 anni, via Ventura 22) ha superato il momento più grave ed è uscito dal suo stato di sopore.

Nello schianto notturno, come è stato detto, erano rimaste coinvolti due automobili: la «Giulia» che aveva sbandato dopo aver sorpassato una «600» e la «Primula» del Cergol, che seguiva la veloce auto condotta dal La Greca. Quando la «Giulia» aveva finito il suo testa-coda e stava schiantandosi contro il palo, avveniva la collisione con la «Primula» che, per l'urto, andava a invadere la corsia opposta arrestandosi, sconquassata, al centro della strada. Nella foto che pubblichiamo, si vedono gli ingenti danni subiti dalla «Primula».

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «S. Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Maria Paola Pagnini e Giorgio Alberti parleranno su «Un mondo che scompare: "lazere" e stagni del Carso triestino». La conferenza sarà illustrata dalla proiezione di diapositive. Successivamente Valnea Scrinari Santamaria presenterà il primo volume del «Catalogo delle sculture di Aquileia».

Baby parking

Aderendo alle numerose richieste dei genitori il Centro Italiano Femminile informa che con ieri 29 c.m., presso la rinnovata sede di via Battisti 13, ha ripreso l'attività di baby parking. Orario: tutti i giorni, escluso il sabato, ore 15-18 (tel. 750531).

SCI CAI XXX Ottobre

Ai genitori che non avessero ricevuto l'invito a partecipare alla ricorrente riunione, si ricorda che l'appuntamento è fissato per oggi 1.o dicembre alle ore 20.30 a Banne, presso la trattoria Dugulin (da Ennio). Vigono le stesse modalità già stabilite in precedenza, ad eccezione dell'argomento da trattare, che, ovviamente, viene di volta in volta variato. Si prega di voler confermare l'adesione, telefonando in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

Arredamenti Fulvia

(Via Galatti 20). In esclusiva per Trieste splendidi modelli di letti in ottone satinato a mano, «firmati» da uno dei più grandi designer contemporanei. In casa Vostra l'antiquariato di domani. Al cliente viene rilasciato, con il letto, il certificato di produzione.

Da Linea Intima

Piazza della Borsa 3. Biancheria raffinata per la donna di classe.

Al VAL

Lunedì prossimo al Val, presso il CCA, alle ore 16.30, il prof. Loris Premuda, ordinario di storia della medicina all'Università di Padova, parlerà sul tema: «Confessioni di un medico».

Pittura del 700 al CMM

Sabato 2 dicembre p. v. alle ore 19.30, presso la sede sociale di via Roma 15, il prof. Sergio Molesi terrà una conferenza — con proiezione di diapositive — sul tema «Pittura del 700 a Trieste». Seguirà, domenica 3 dicembre p. v. alle ore 10, una visita alla Mostra presso il Museo Sartorio. L'ingresso alla conferenza è libero e le iscrizioni per la visita al Museo si ricevono presso la segreteria sociale.

Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4 gentilmente concessa, si concluderà la retrospettiva del Concorso «Trieste 72». Il Club cinematografico presenterà i seguenti films: «Incontro con Virgilio Giotti» di E. Laurenti, «L'Isola del sentimento» di F. Sgorbissa, «Non abbiamo ancora perso tutto» di A. Righini e «Ponterosso» di A. Marpino. Seguirà un dibattito sulle opere presentate.

È anche per l'uomo

...è il momento di completare il guardaroba. Il cappotto, il vestito, il capo sportivo, la biancheria personale è bene sceglierla in un assortimento già selezionato che rappresenta il meglio delle migliori Case. *Beltrame*, come sempre, seleziona con cura per Voi il meglio e ve lo propone nella più ampia scelta. Da *Beltrame* sempre tutto per tutti a colpo sicuro.

Convegno sull'emofilia

Domenica, al Policlinico della Università di Padova, si svolgerà la II riunione degli emofilici delle Tre Venezie, organizzata dalla Fondazione dell'emofilia, di cui fa parte pure il Centro immunotrasfusionale di Trieste, diretto dal prof. Renato Nicolini. Quest'anno interverrà anche il prof. Ingram, di Londra, mentre il prof. Mannucci, segretario del Comitato internazionale della World Federation of Hemophilia, porterà il saluto dell'istituzione e chiarirà le prospettive che si aprono nella terapia degli emofilici, dopo il recente riconoscimento dell'emofilia come malattia sociale.

San Nicolò

San Nicolò si rifornisce da *Beltrame* perché vi trova... cento idee, cento suggerimenti e l'entusiasmo garantito di chi riceve i regali Beltrame, accuratamente scelti e selezionati, e tutti al loro giusto prezzo.

Foto nel seggio

Nel seggio n. 149 (scuola media Codermatz di via Pindemonte 11) è stata rinvenuta la fotografia di un giovane, risalente agli inizi del secolo. Il proprietario può ritirarla presso la nostra segreteria, dove è stata consegnata dal gentile rinvenitore.

Collane di perle

satuar, giro colli, orecchini, spille, in vastissimo assortimento. Idee regalo San Nicolò. Alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5.

Avete scritto a S. Nicolò?

Gli avete espresso il desiderio che sareste felicissimi se arrivasse con un bel sacco pieno di cose belle per il Vostro bagno? Cose meravigliose come se ne vedono tante alla «*Brema*» di via Mazzini 16, il negozio del «PASSO» - «VEDO» e «COMPRO».

UCV CIT Mesopotamia
LA CULLA DELLA CIVILTÀ

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT organizza per il Centro Culturale «Gian Rinaldo Carli» dell'Unione degli Istriani un nuovo e straordinario viaggio in MESOPOTAMIA dal 27 dicembre al 6 gennaio 1973.

Si visiteranno le splendide capitali della civiltà dei Sumeri, Assiri e Babilonesi nonché i principali monumenti e moschee musulmane.

Iscrizioni aperte a tutti presso L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT di Trieste, piazza dell'Unità 6, tel. 62621.

LE PROFUMERIE

COSULICH	via Carducci 24	ROSA	via S. Lazzaro 6
D'ANGELO	p. Unità d'Italia 3	BORSA	piazza Borsa 5
ERMANNO	Galleria Protti 3	CARDUCCI	via Carducci 8
MIMOSA	via Roma 14	CASA PROFUMO	corso Italia 28
NORA	via Carducci 20	CENTRALE	Ponte Fabra 1
PORTICI	Volti di Chiozza 1	CILLIA	via Roma 20

Vi risolvono il problema della difficile scelta del regalo di San Nicolò e Natale

Profumi in confezioni particolari - Articoli da regalo
e moltissimi altri oggetti per LEI e per LUI

DA

MOLTI I PERCHE' DI UN DRAMMA SEMPRE ATTUALE

L'arma della psicologia contro le «morti bianche»

Per prevenire gli infortuni oltre a leggi più moderne è necessario un miglioramento delle «relazioni umane»

Nello studio degli strumenti più idonei per rendere veramente efficace l'azione di prevenzione degli infortuni, particolare importanza dev'essere attribuita all'esame dello stato psicologico del lavoratore.

E' ormai assodato che la percezione, la conoscenza e la valutazione delle situazioni di pericolo varia da individuo ad individuo e per lo stesso individuo con il trascorrere del tempo, in relazione all'esperienza acquisita, alle condizioni ambientali, al grado di addestramento conseguito. Possiamo dire, in sintesi, che la capacità di reazione individuale al potenziale offensivo dell'attività lavorativa non è affatto un dato costante, ma una variante conseguente a sollecitazioni positive e negative derivanti da situazioni psicologiche e da fattori ambientali.

Ciò che influisce in maniera determinante sulle reazioni dei lavoratori di fronte agli infortuni, è l'ambiente di lavoro che agisce in modi diversi sul loro comportamento. In primo luogo vengono le condizioni oggettive di lavoro che determinano uno stato di benessere o di malessere fisico nel prestatore d'opera. Esse sono, in sintesi, la temperatura, l'illuminazione, lo spazio di lavoro, le macchine e gli utensili impiegati, ecc.

Seguono le relazioni umane che nell'ambiente di lavoro sono state stabilite. Infatti è naturale che, essendo sempre il comportamento del lavoratore determinato da fattori diversi, le sue reazioni nei confronti di qualsiasi azione dell'azienda saranno tanto più positive quanto maggiormente egli si sentirà partecipe della comunità in cui opera e quanto migliori saranno le sue relazioni con la direzione e con il restante personale.

In quale maniera può intervenire l'organizzazione aziendale per sanare le situazioni negative o per concorrere, almeno, a fugare le insidie più evidenti?

E' ovvio che i fattori psicologici sono i più difficili da evidenziare anche perché traggono spesso origine da situazioni estranee all'ambiente di lavoro ed in questo si riflettono soltanto. Vero è che la cura delle relazioni umane nell'ambito dell'azienda può contenere ed attenuare le ripercussioni negative di alterazioni psicologiche individuali conseguenti a preoccupazioni di vario genere; a stati di tensione o di depressione, ma è altresì indubbio che altrettante volte l'ambiente di lavoro costituisce il fattore determinante di ulteriori tensioni o, per la sua costante incombenza, il punto di scarico di quelle accumulate.

Un ambiente ove i rapporti umani siano turbati da incomprensione, diffidenza, rivalità accese, non fa, invece, che alimentare la nevrosi individuale e collettiva sospingendo il singolo sino all'indifferenza di fronte al pericolo personale o dei colleghi di lavoro. E' stato provato che in ambienti di lavoro ove la solidarietà di gruppo sia pressoché inesistente, si annulla quasi anche la componente prudenziale del singolo.

Abbiamo esaminato alcune delle cause che sono all'origine degli incidenti, ma mancano dati precisi in materia, considerata altresì la difficoltà di individuare elementi spesso estremamente complessi e apparentemente discordanti.

A ciò andrebbe aggiunta la mancanza di una coscienza antinfortunistica che sia creata giorno per giorno fin dalle scuole professionali; la qualificazione e la riqualificazione della manodopera, perché il lavoratore della terra, ad esempio, non debba andare spesso a morire nell'industria.

Occorrerebbe stabilire ritmi di lavoro meno alienanti inseriti in una esatta programmazione dell'attività nell'azienda. E si dovrebbe colpire, altresì, le responsabilità di chi, approfittando di posti dirigenziali, specula in ogni modo, favorendo piccolissimi imprenditori non specializzati che cercano di supplire alla mancanza di attrezzature con maggiori assunzioni di manodopera, ovviamente, non qualificata.

Questo non significa eliminare gli appalti; significa moralizzarli. E in questi casi la grande industria dovrebbe assumersi l'onere della prevenzione degli incidenti e non scansare, all'occorrenza, le proprie responsabilità.

Inoltre — ed è il punto finale — la legislazione in questo campo, vecchia e sorpassata, dovrebbe essere adeguata, costantemente, al quadro di incremento della quantità e del tipo di lavoro in modo da mettere a disposizione degli organi competenti (ispettorati del lavoro, ENPI, ecc.) gli strumenti necessari per una vigilanza sempre più efficace.

R. S.

L'incontro al CCA dedicato a Maier

Stasera con inizio alle 18.45 il prof. Riccardo Scrivano, ordinario di letteratura italiana all'Università di Padova terrà l'annunciata conversazione al Circolo della Cultura e delle Arti sulla metodologia critica di Bruno Maier.

Ordinario di lingua e letteratura italiana nella Facoltà di magistero del nostro Ateneo, Bruno Maier compie cinquanta anni e ha al proprio attivo un venticinquennio di milizia critica, infatti è al 1947 che risale la sua monografia su Cecco Angiolieri.

In questi ultimi mesi, Maier ha pubblicato due volumi barettiani (le «Opere») uno di «Saggi sulla letteratura triestina del Novecento», un'edizione dei «Lirici del Settecento» e una del «Della Casa»; ma la sua produzione che ha spaziato da Dante al Cinquecento e al Settecento, ha trovato proprio negli studi triestini la conferma di una larga umanità e di una disponibilità psicologica nei confronti della realtà d'oggi, sicché la lunga introduzione agli «Scrittori triestini del Novecento» rappresenta non a caso il più significativo contributo alla maggiore comprensione dei problemi letterari di casa nostra.

AL POLITEAMA ROSSETTI

Primo Sabato letterario con Alfredo Todisco

Domani sera al Politeama Rossetti con la conferenza di Alfredo Todisco in programma per le 18 si aprirà la terza stagione dei «Sabati letterari».

Todisco, che affronterà il tema dell'ecologia, formulando la drammatica domanda: «Sopravviveremo?», sarà presentato dal presidente dell'Azienda di soggiorno prof. Cumbat il quale fungerà da moderatore.

Ordine del giorno INAM sulla riforma sanitaria

Il comitato provinciale di Trieste dell'INAM ha approvato un ordine del giorno in cui, con riferimento alla relazione al rendiconto per l'esercizio 1971, si rileva «il progressivo aggravarsi del disavanzo della sede, dovuto alla lievitazione dei costi di talune voci di spesa tra cui, in misura preponderante, il vertiginoso aumento delle rette ospedaliere».

Nel documento si considera «tale situazione quale ulteriore conferma del superamento dell'attuale sistema assicurativo - mutualistico, non più corrispondente alle esigenze di una giusta forma di tutela della salute dei lavoratori, mentre nel complesso delle istituzioni sanitarie del Paese si riscontrano da un lato intollerabili dispersioni e sprechi di risorse e dall'altro inadeguatezza e irrazionalità di prestazioni sanitarie».

L'ordine del giorno si conclude mettendo in risalto «la necessità ormai indifferibile dell'attuazione della riforma sanitaria — necessità del resto riconosciuta dalla generalità delle componenti sociali del Paese — con l'istituzione di un efficiente e moderno sistema sanitario nazionale, atto ad assicurare la completa tutela della salute dei lavoratori e di tutti i cittadini».

Al C.M.M. domani, sabato, con inizio alle 19.30 nella sede di via Roma 15, il prof. Sergio Molesi terrà una conferenza con proiezioni sulla «Pittura del '700 a Trieste».

VETERANI DELLA PESCA

(«Giornalfoto»)

Ha compiuto dieci anni la Cooperativa pescatori «Venezia Giulia» i cui soci, riuniti per l'occasione nella sede della Lega Nazionale di Muggia, hanno voluto festeggiare i colleghi più anziani. Sono intervenuti un rappresentante della Prefettura, esponenti regionali e del Comune di Trieste, un ufficiale della Capitaneria di Porto, il presidente della Federazione cooperative e mutue dott. Miccoli e altri del movimento cooperativistico, ai quali hanno rivolto parole di benvenuto il presidente della Cooperativa pescatori Balbini, con i consiglieri Russignan, Zuliani, Sandrin, Degrassi e Vascon. Medaglie d'oro per lunga operosità sono state consegnate, dopo i discorsi di circostanza a dieci pescatori anziani: Giovanni Bartole, Giovanni Bacci, Pietro Benvenuto, Salvatore Delise, Antonio Delbello, Mario Delconte, Paolo Favretto, Giovanni Pauli, Marcello Radin e Giuseppe Starz.

DOTATE DI PUNTALI E TALLONI RINFORZATI

Scarpe di sicurezza gratis ai ferrovieri

Ne verranno distribuite diciannovemila paia Più gradito il cappotto della giacca a vento

«Scarpe a lavoro» — un particolare tipo di calzatura con puntali e talloni rinforzati in funzione antinfortunistica — saranno gratuitamente fornite a 19.000 ferrovieri italiani, addetti agli impiati o occupati nelle officine. Il provvedimento, approvato di consiglio di amministrazione dell'Azienda F. S., comporta ogni tre anni una spesa valutata in 190 milioni di lire. Sarà così soddisfatta una esigenza vivamente sentita dai dipendenti che svolgono un'attività nient'affatto priva di rischi e tale da richiedere un'adeguata azione preventiva.

Sono state altresì approvate spese par rispettivamente a 1 milione 750.000 e 300.000 lire per la dotazione, a ricambio registrato, della giacca a vento e dei calzoni impermeabili, e quale contributo relativo ai guanti di pelle, per i motociclisti, sia appartenenti al personale ausiliario [...] uffici, sia impegnati nella f[...]one di «chimatori».

E' sta[to] oltre deciso che gli scudetti [...] copricapi degli addetti al [serv]izio approvvigionamenti sa[ran]no di colore verde come que[llo] del personale degli uffici.

Il vigent[e re]golamento per il vestiario u[nifor]me —regolamento che pera[ltro] verrà revisionato — preve[de pe]r gli scudetti in questione [di]vers[e] colorazioni a seconda se [gli] interessati appartengano a[gli] movimento, commerci[ale] del traffico (colore nero), [se]rvizio materiale e trazion[e] (colore giallo), al servizio lav[ori] costruzioni (rosso cremisi) [p]ure al servizio impianti e[lettrici] (azzurro).

Sempre in m[ateria] di vestiario uniforme, si è [pre]so atto dell'indagine svo[lt]a i «deviatori», d'intesa [con] le organizzazioni sindac[ali] sulla preferenza tra il ca[ppot]to e la giacca a vento. I [due] terzi degli interpellati hann[o ch]iesto il cappotto. E' stata [com]unque prevista la facoltà [di sc]elta. L'attribuzione dei «[cappo]tti» è stata poi estesa ai ca[pi] gestori, gestori di prima cl[asse], gestori, ausiliari di ferm[ata,] guardiani di prima classe e [gu]ardiani.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni condizioni di maltempo con piogge estese e persistenti nevicate sulle Alpi e sull'Appennino tosco-emiliano al di sopra dei 1000 metri e miste a pioggia in Val Padana più probabili nelle ore notturne serali. Prevedesi acqua alta sulla laguna veneta. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna.

Temperatura: in aumento più sensibile nelle regioni centrali e meridionali.

Mari: agitati i mari occidentali; molto mossi con moto ondoso in aumento i mari orientali. Mareggiate lungo i litorali sopra vento.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 0; Verona 1, 4; Trieste 6, 10; Venezia 3, 10; Milano 1, 4; Torino —2, 3; Genova 4, 6; Bologna 2, 3; Firenze 7, 10; Pisa 8. 13; Ancona 7, 12; Perugia 5, 12; Pescara 4, 10; L'Aquila 1, 9; Roma Nord 8, 15; Roma Fiumicino 8, 16; Campobasso 4, 11; Bari 3, 15; Napoli 7, 17; Potenza 2, 9; S. Maria di Leuca 7, 14; Catanzaro 7, 14; Reggio Calabria 12, 19; Messina 14, 17; Palermo 15, 21; Catania 10, 18; Alghero 12, 17.

DALL'OSSERVATORIO SPERIMENTALE DI TRIESTE AI PIU' REMOTI PAESI DEL GLOBO

GIRAMONDO AL SERVIZIO DELL'ONU UN GIOVANE GEOLOGO DI CASA NOSTRA

E' Franco Maranzana, fratello dell'attore, ora impegnato nelle ricerche minerarie in Costarica Le sue precedenti missioni in Nigeria, nelle Salomone e in Cile - Un figlio nato sotto la tenda

Incorreggibile giramondo, questa la definizione che più si attaglia a Franco Maranzana, fratello dell'attore Mario, ma impegnato in tutt'altro genere di «tournées»: a trentott'anni questo geologo concittadino è uno dei cinque scienziati italiani ai quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha affidato l'incarico di compiere ricerche minerarie nei più diversi paesi del globo.

Qualche giorno fa, dopo che la sua casa era stata appena allietata dalla nascita di una creaturina, è partito — con questo accresciuto «carico di famiglia» — per l'America Centrale.

Stavolta la sua meta è il Costarica dove, sempre all'insegna dell'ONU, egli si occuperà, con funzioni direttive, d'un progetto il cui scopo è di accertare le risorse minerarie di quel paese.

Prima di prendere il largo, Franco Maranzana ci ha raccontato la sua storia:

«Ho preso la laurea in geologia all'Università di Roma nel lontano 1959; poi sono tornato nella nostra città e per un anno ho lavorato all'Osservatorio Geofisico Sperimentale, tappa abbastanza frequente per molti giovani in cerca di lavoro. Ma il fascino delle terre lontane ha avuto il sopravvento e con moglie e bambina di sei mesi mi sono avventurato in Australia dove dopo un non facile periodo di acclimatamento, ho trovato un primo impiego in qualità di geologo nel Queensland, a Mount Morgan, presso una importante compagnia mineraria».

— E' stato questo per lei il primo impiego ufficiale, ma anche il primo assestamento economico?

«Certamente; ma indubbiamente insufficiente per cui ho poi accettato l'ingaggio di una agenzia governativa (equivalente al nostro Servizio geologico di Roma), per un posto di geofisico. Cominciai a saltare... come un canguro per tutto quello sconfinato continente con ogni sorta di mezzi vivendo in alberghi, case abbandonate, tende (in un accampamento indigeno nacque il mio secondo figlio).

«Tra una peregrinazione e l'altra m'era venuta la smania di completare la mia specializzazione e, sull'esempio di un collega inglese che aveva seguito un corso di geofisica all'Imperial college, presi la repentina decisione di salire sul primo aereo per Londra. Fu un anno terribile perché, con la famiglia a carico, mi trovai in notevoli ristrettezze. Un po' di respiro mi fu concesso dalla assegnazione di una borsa di studio della NATO».

— Lei tenne sempre rapporti di corrispondenza con il nostro Osservatorio?

«Certamente, ed è stato il prof. Marussi dell'Osservatorio geofisico della nostra città a segnalarmi al professor Resio di Milano quando il nostro Ministero degli esteri che organizzava una missione di assistenza tecnica in Nigeria era alla ricerca di un geologo-geofisico con buona conoscenza dell'inglese».

Foto ricordo del geologo Franco Maranzana nell'Africa Nera

— Che cosa ricorda della sua permanenza in Nigeria?

«Beh, ho fatto un po' di tutto: geologia, topografia, geofisica ed un po' di geochimica sfruttando le reminiscenze della tesi in geochimica. Ma questa mia attività in Nigeria fu particolarmente rilevante perché mi suggerì l'idea di allontanarmi della specializzazione per dedicarmi invece ad una conoscenza — sia pure non profondissima, ma ragionevole — di tutte quelle discipline che interessano la geologia di esplorazione, e cioè la geologia mineraria ed economica, la geofisica, la geochimica e la fotogeologia».

— Ma come è avvenuto il suo inserimento nell'organismo dell'ONU?

«Perché mentre lavoravo appunto in Nigeria avevo saputo che l'ONU, attraverso il "programma per lo sviluppo", andava concretando progetti minerari in varie parti del mondo. Così inviai il mio "curriculum" alla sede di New York almeno per tenerli informati della mia ...esistenza. Ed ecco che nel 1966 mentre mi trovo in vacanza a Trieste ricevo un telegramma per un incarico di geofisico per un progetto nelle Isole Salomone, l'arcipelago dello Oceano Pacifico legato al ricordo della battaglia di Guadalcanal. Il progetto mi interessò moltissimo e fui entusiasta di accettare l'incarico: a 31 anni divenivo il più giovane "esperto" dell'organizzazione. Il progetto ebbe un certo successo per un ritrovamento del tutto inatteso di bauxite».

— Ed il secondo incarico in veste di "esperto" in ricerche minerarie?

«Lo ottenni per il Cile, sempre come geofisico; però data l'esperienza che avevo acquisito mi attendeva il duplice incarico dell'esplorazione geofisica e geochimica. Ma ero riuscito nel mio intento di diversificare l'attività con un lavoro non specializzato in un indirizzo specifico. Anche questo progetto dette risultati sorprendenti per lo scoprimento di un enorme giacimento di rame».

— Ebbe tanto successo che lo mandarono in «viaggio premio» a rivedere Trieste e i suoi genitori?

«Certo, ma anche perché la mia bella città potesse dare i natali al terzo erede della mia dinastia...».

Fulvio Marion

«La poesia nel teatro» alla Lega Nazionale

«La poesia nel teatro» è il tema della conversazione che il comm. Carlo Carbone terrà questa sera con inizio alle 19 per la Lega Nazionale nella sede di via Paolo Reti 4. L'ingresso è libero.

Per il corso d'aggiornamento delle professioni paramediche, stasera con inizio alle 20, nella sala delle conferenze del Centro Tumori (via Pietà 19), parlerà il dott. Furio Bouquet su: «Le insufficienze mentali».

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
del prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 30 NOVEMBRE 1972

Specie	mercato ittico prezzi d'asta min	mercato ittico prezzi d'asta max	rivendite di pesce min	rivendite di pesce max	pescheria centrale min	pescheria centrale max
Asial (Palombi)	850	1500	1240	1440	1080	1800
Barboni (Triglie f.)	1200	1400	1480	2960	—	—
Bobe	—	—	—	980	—	—
Branzini	3600	3600	3600	4880	—	5200
Cefali	350	800	900	1180	880	1480
Girai	500	600	816	980	880	960
Guati gialli	—	—	917	1392	—	—
Menole	500	600	814	1080	—	880
Merluzzi	1800	1800	—	2480	—	2080
Muli (Potassoli)	1600	2500	2247	2985	1880	2400
Mormori	—	—	—	1973	—	—
Orate	1500	2600	3600	3980	3800	4400
Passere importate	500	550	680	935	960	1080
Riboni (Pagelli)	800	2000	2313	3600	—	1280
Rospi-code (Rane p.)	1100	1500	2400	2840	1800	2800
Sardelle (Sardine)	320	400	680	780	—	680
Sardoni (Acciughe)	300	350	480	600	480	680
Sgombri	—	—	—	680	—	—
Sogliole	2000	2370	3026	3640	2480	3800
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	800	800	1055	1200	1200	1280
Volpine	1100	1200	1600	1880	1480	1680
Molluschi:						
Calamari freschi	650	1200	1430	1653	1080	1880
Calamari congelati	650	750	1060	1226	—	980
Caparozzoli	120	130	—	240	—	240
Pedoci (Mitili)	150	160	—	280	—	300
Seppie	650	750	773	986	800	1280
Crostacei:						
Canocchie (Pannocchie)	250	500	713	880	760	880
Scampi code	2400	2400	3000	3720	3400	3600
Passere nostrane	800	1100	1210	1400	1080	1480

MOSTRE D'ARTE

Vitale al Mignon

Si inaugura oggi alla Galleria Mignon di [corso] Italia 9 la mostra del pittore Pasquale Vitale che [resterà] aperta sino al giorno 1[4]. L'artista, che ha studio a Napoli, la critica ha messo in risalto la vivacità d'espressione al servizio di soggetti semplici alla portata di tutti. Il rigore cromatismo di Pasquale Vitale — è stato scritto — si risolve in una sorta di astrazione dal vero, in una salazie del colore, in una ricerca forme sulle quali la luce posa giocare a suo agio.

Russo alla Moderna

Alla «Sala d'arte Moderna» di corso Italia 9, questa sera alle 18.30, sarà inaugurata la personale del pittore Ciro Russo. La mostra comprende 35 opere di recente esecuzione.

Argentoni all Cartesius

Domani, sabato alle 18 nella galleria stamperia d'arte «Cartesius» s'inaugura una mostra personale del pittore Alberto Argentoni.

Il giovane artista friulano espone dipinti olio e incisioni calcografiche.

La rassegna rimarrà aperta fino al 15 dicembre con il seguente orario: feriali 10.30-13 e 17.20; festivi 11-13.

CARTESIUS

Via Marconi 16
NUOVE OPERE
IN PERMANENZA

GALLERIA DEGLI ARTISTI

Pza Benco

Si chiude mani la personale di

LILY CARAIAN

Gite soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 3 dicembre escursione sociale in Ciceria (monte Sbeurizza, 1015). Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in segreteria dalle 19 alle 21.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al XV corso di sci per studenti delle scuole medie ed elementari che avranno luogo dal 21-1-73 a Forni di Sopra.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 3 dicembre gita carsica con raduno al pomeriggio di tutti gli appartenenti ESCAI. Sono invitati ad intervenire all'appuntamento anche i genitori. Informazioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per un soggiorno a S. Cassiano dal 7 al 14 gennaio 1973. Prenotazioni in sede via S. Pellico, 1, tel. 68795.

L'ISTRUTTORIA PER IL «LIBRETTO ROSSO»

A Monza il giudice Serbo interroga Giovanni Ventura

E' prevista per oggi la presenza a Monza del giudice istruttore del Tribunale di Trieste, dott. Sergio Serbo per chiarire, con l'interrogatorio di Giovanni Ventura, alcuni particolari della nota e complessa vicenda del «libretto rosso». Come è noto, il dott. Serbo sta vagliando la requisitoria trasmessagli dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Domenico D'Onofrio sul procedimento penale contro il procuratore legale patavino Franco Freda, Giovanni ed Angelo Ventura, per la pubblicazione dell'opuscolo «La giustizia è come il timone, dove lo giri va» (il cosiddetto «libretto rosso»).

L'opuscolo era stato stampato in una tipografia di Castelfranco Veneto di proprietà di Giovanni Ventura. Il dott. Serbo dovrà decidere se rinviare o no a giudizio i tre imputati.

Nella requisitoria sono motivate le ragioni per le quali Franco Freda e i due fratelli Ventura dovrebbero essere processati per i reati previsti dall'articolo 328 del codice penale (calunnia aggravata) e 272 (propaganda e apologia sovversiva). Le altre imputazioni (vilipendio della magistratura, diffamazione e violazione di alcuni articoli della legge sulla stampa) sono state estinte per amnistia.

La difesa di Franco Freda si è rivolta al giudice istruttore e ha ottenuto di poter presentare una memoria entro due mesi. Il documento sarà rimesso dagli avvocati nel prossimo dicembre e di conseguenza è da prevedere che solo in gennaio il dott. Serbo potrà pronunciarsi sul fatto.

Il procedimento penale sul caso del «libretto rosso», dalla sede originaria di Padova, venne trasferito a Trieste per «legittima suspicione» in quanto nell'istruttoria erano rimasti coinvolti come parti lese anche giudici e magistrati di Padova.

Congedo di Mercanti vicesegretario comunale

Ha reso visita di congedo al Sindaco il vicesegretario generale del Comune avv. comm. Bruno Mercanti che lascia il servizio per limiti di età. Bruno Mercanti, nato a Trieste, si è laureato all'Università di Padova in giurisprudenza ed ha conseguito i titoli di procuratore legale e di avvocato. Nel 1934 è entrato per concorso nell'amministrazione comunale percorrendo i vari gradi della carriera fino a raggiungere nel 1951 quello di vicesegretario generale della Provincia di Trieste. L'avv. Mercanti è autore di numerose pubblicazioni giuridiche. Dal 1.o gennaio 1968 svolge, oltre che le funzioni di vicesegretario generale, anche quelle di avvocato del Comune. Ex combattente, capitano di complemento di artiglieria, ha partecipato all'ultimo conflitto conseguendo due croci al merito di guerra. Bruno Mercanti, al quale il Sindaco ha espresso il vivo apprezzamento suo personale e dell'amministrazione per l'opera svolta, continua a collaborare con il Comune nella veste di avvocato e procuratore civico.

UCV Viaggi Crociere Soggiorni
CHIAMATE 62621
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza Unità 6

L'autostrada in biblioteca

(«Giornalfoto»)

Nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del Popolo di via del Teatro Romano, si è inaugurata ieri la mostra dedicata al libro «L'autostrada Trieste-Udine-Venezia». Erano presenti gli autori Manlio Cecovini e Dino Menichini, e Arrigo Poz che ha illustrato il volume

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Coslovich dagli amici della Trattoria Valerio L. 5.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Marco Goldstein nel X anniversario dalla moglie 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 10.000 pro ANFFAaS Recupero Ragazzi Subnormali; da Ester Zeppar 5000 pro ECA (persone vecchie bisognose); da Lia Crasso 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Federico Pagnacco nel VI anniversario dalla moglie Giovanna e dal figlio Dante 5000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e 5000 pro Ricreatorio G. Padovan - ex allievi.

In memoria di Mercedes Hidalgo Giacaz nel II anniversario dal marito e dai figli 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alberto Frausin nel V anniversario dalla moglie Pina Caplani 3000 pro Lega Tumori - Comitato signore; 4000 pro Ufficio Parrocchiale S. Bartolomeo (Barcola) e 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Paiero nel I anniversario dalla cugina Netty Bisia 1000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ilaria Giotto nel III anniversario (1-12) da N. N. 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Flora Li Voti nel III anniversario (1-12) dalla figlia 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Giuseppe Boschini dalle famiglie Fragiacomo e Spizzamiglio 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Elide Tamaro 2000 pro Centro tumori; dal dott. Bruno Bauer 5000 pro CRI; dal dott. Giovanni Dandri 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000, da Livio Boccasini 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Laura Chiussi dalla famiglia Calabrese di Gorizia 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Lonza dagli amici del figlio dott. Lucio Lonza: comm. Riccardo Benussi e prof. dott. Mario Lanza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura Chiussi e Carla Micoli da Hilda Gilek (Austria) 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Bortolotti da Lea Orsetti 3000 pro Centro tumori; da Viola Burlini 10.000, da Maria Lesecchi 3000, da A. F. 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Fulvia Merlone e Maria Drioli 5000 pro CAI - Associazione «XXX Ottobre» (Natale alpino).

In memoria di Carlo Piazza dalla famiglia Vitri 2500 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Francesco Mareglia dal dir. Gerolimich, Condir. Giovannini, Vice Dir. Calcagnoli e Jurcev, Proc. Sup. Baiamonti, Proc. Spec. Blasina, De Vecchi e Oliemans, colleghi Andreolotto, Bartoli, Beira, Benelli, Bergo, Bertora, Bianchi, Bressi-Topan, Chiapolino, Cortese-Anth, Cosciani, Costanzo, Degasperi, De Polla, Di Giovanni, Dolenz, Drioli, Favaretto, Gasparini, Kathrein, Laurenti, Masiola, Micheli, Miletich, Mircovich, Mosetti Claudio, Musizza, Negrelli-Punter, Ortolani Nicola, Pacherini, Padovani, Pettener, Piccolo, Prelz, Romano, Rusca, Saia, Sarasin Livio, Segina, Serasin Sergio, Spacapan-Dei, Tarantino, Tellini, Tomsic, Tonelli e Vecchiet 37.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Sergio Prati da Adele e Carlo Amigoni 5000 pro Fondo A. E. Cammarata.

In memoria del dott. Silvio Pagan dalla sorella Milena e marito 10.000 pro Lega Nazionale - Sez. Dalmazia e 5000 pro Circolo Dalmatico Jadera; dalla sorella Lidia e marito 15.000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali; da Eugenio Accerbooni 5000 pro Borsa Studio Preside Bronzin; dalle amiche della sorella Milena: Corinna, Luisa, Hilde e Piccarda 10.000 pro Opera Pia Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Maria Bortolotti da Carmela e Carlo Gregoris 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Lina Gridelli 3000; dall'amica e collega Rosa Degrossi 5000 pro Associazione Italiana Maestri Cattolici; da Gemma Timeus 5000 pro Liceo D. Alighieri - Fondo Ruggero Timeus; dalle famiglie Righi e Oblati 5000 pro Associazione It. Maestri Cattolici e 5000 pro Domus Lucis; da Silvana Rumiz-Pitacco 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi Decleva da Maria e Oda Colubig 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario e Paola Adelman Della Nave 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Giovanni Lonza da Bussi 5000; da Savron 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Aldo Cadel da un gruppo di dirigenti, impiegati e operai delle Generali 44.300 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romeo Kus dalla moglie Anna 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Ferfilla da Dori e Gianni Pinto 1000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Coslovich da Dori e Gianni Pinto 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Delia ed Ellida da Carmen 6000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Angela Pennino dalla famiglia de Rota 2000 pro Centro Tumori.

In memoria di Guerrino Tomasi dalle famiglie Santi-Capellari 10.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria del dott. Giuseppe Boschini da Ada e avv. Giuseppe Bolaffio 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Girardelli 2000; da Ida e Anita Boccasini 3000; da Carlini, Daltin, Faresin, Ianni, Ieralla, Penso, Rovatti e Tarboschi 13.500 pro Associazione Italiana Maestri Cattolici; da Livio e Maria Vidali 3000 pro Società Alpina delle Giulie - Sez. Rifugi.

In memoria di Angela Aiello dalla sorella Lucia e nipoti Amalia, Maria e Daniela (Grenoble) 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dai condomini degli stabili n.ri 10, 12, 14, 16 di via Moreri 20.150 pro Conferenza Femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia di Roiano); dalle famiglie Gollon e Bottega (Vittorio Veneto) 5000 pro Centro Tumori.

In memoria del comm. Umberto Rubino da Gianfranco e Maria Sylva Massai 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gisella Bressani dall'avv. Guido de Vida 3000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Gina Profeti da Maria Vitturelli e figlio Alberto 3000, da Elda Vitturelli 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanna Punis dalle famiglie Semini Rosani e Roberti 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Bianca De Carli dai docenti, supervisori e personale della Scuola Superiore di Servizio Sociale ENSISS di Trieste 46.500 pro Villaggio del Fanciullo.

Biglietti ferroviari e vetture letto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLÒ 32
mobili

VIV[...]
TUTTI [...]
Trieste

CROFF
CROFF
TRIESTE - P.za della Borsa, 7
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
I tappeti orientali della Collezione CROFF sono il meglio di una selezione accurata.
Ecco perché ogni tappeto CROFF ha un pregio reale.
Qualità, ricercata bellezza del disegno, perfetta fattura, danno al tappeto orientale CROFF garanzia di valore anche per il domani.
Comprare un tappeto orientale è come comprare un gioiello.
Si deve aver fiducia solo nel nome che per tradizione sia una garanzia.

PRESENTATO AL PUBBLICO «UN MATRIMONIO MANTOVANO» DI NUVOLETTI

Un libro raffinato che esce dalle mode letterarie correnti

Ne hanno parlato al Circolo della Stampa il dott. Crise e l'autore

Festoso benvenuto del pubblico triestino, ieri sera al Circolo della Stampa, ad un libro che ha mobilitato negli ultimi mesi buona parte dell'intellighentia italiana: «Un matrimonio mantovano», di Giovanni Nuvoletti.

Dopo un breve cenno di saluto rivolto all'autore e agli intervenuti dall'ing. Bartoli, ha preso la parola il dott. Stelio Crise il quale ha messo in evidenza la modernità dell'opera presentata. Tale modernità consiste essenzialmente nell'innesto del dialetto in un contesto di eleganza ottocentesca (a proposito della prosa di Nuvoletti, Crise ha parlato di neo-manzonianesimo): e si tratta di un inserimento riuscito, come dimostra l'affettuoso distacco con cui è stato interpretato lo spirito delle tradizioni popolari del Mantovano. «Il matrimonio» è un libro raffinato, completamente al di fuori delle mode letterarie correnti: la sua semplicità è indice della libertà dell'autore, tanto che Crise ha potuto parlare di «reazione», naturalmente nel senso etimologico del termine.

All'arguta presentazione ha risposto l'autore che ha subito conquistato il pubblico con la amabilità della sua conversazione. Nuvoletti ha esordito con i ringraziamenti di prammatica ed ha affermato di essere convinto che i presenti non si aspettavano da lui tanto un discorso sull'opera quanto una chiarificazione sul perché dell'opera stessa. Il libro — ha detto — è stato voluto dall'editore Neri Pozza; doveva essere una specie di trattato etnologico. Ma l'argomento, il matrimonio, ha preso la mano all'autore, per il quale matrimonio significa amore, e al posto del trattato è nato il romanzo. In esso egli ha visto e continua a vedere la occasione felice della sua vita; e colpisce e rallegra una dichiarazione del genere da un personaggio al quale le occasioni felici non devono essere mancate.

Un lungo, caloroso applauso ha segnato la fine del piacevole incontro.

(«Giornalfoto»)

Giovanni Nuvoletti, a destra, mentre sta parlando Stelio Crise

60 ANNI DI RAPPORTI CON I CANTIERI

Festoso anniversario per Diego de Henriquez

Diego de Henriquez, creatore del Museo della guerra e delle armi, ha compiuto ieri il 60.o anniversario dell'inizio dei rapporti di studio e di collezionismo con il cantiere triestino di S. Marco e, attraverso esso, con la Fabbrica macchine S. Andrea e tutti i cantieri giuliani, compresi gli estinti, che sono sei, ossia: cantieri S. Marco (inizio il 30 novembre 1912 in occasione del varo della corazzata austriaca «Prinz Eugen» - Eugenio di Savoia); l'Arsenale triestino (da decenni fonte di recuperi di cimeli, ad esempio antichi argani per alaggio delle navi); cantiere S. Rocco di Muggia (dove furono reperiti fra l'altro cannoni napoleonici interrati a mo' di bitta); cantiere di Monfalcone (recupero dei preziosi archivi aeronautici); cantiere Panfili (attività cessata nel 1851, ricupero degli archivi e delle collezioni di quadri e di disegni); Fabbrica macchine S. Andrea (catalogazione di 20 mila disegni storici).

Ne consegue che Diego de Henriquez possiede attualmente la più grande collezione cantieristica esistente al mondo, comprendente tra l'altro macchine e modelli di costruzioni oramai introvabili.

In occasione di questo anniversario de Henriquez ha avuto una serie di incontri con dirigenti e tecnici della cantieristica giuliana, con i quali ha trattato anche temi avveniristici. Secondo le sue previsioni, infatti, la navigazione mercantile è destinata a scomparire, sostituita da quella aerea. Di conseguenza si dovrà in avvenire conservare i cantieri con personale specializzato per la ricostruzione e il restauro di navi storiche. Trieste potrebbe diventare, come già fu centro creatore di navi, centro di restauro mondiale. Si potrebbe — secondo de Henriquez — destinare l'Alto Adriatico come museo naturale permanente per navi in grandezza naturale (qualcosa di simile di ciò che ha fatto l'Inghilterra per la famosa «Victory» di Nelson).

Indennità ai disoccupati

Questa mattina avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla II quindicina del mese di novembre. Il pagamento sarà effettuato dalla Sezione di collocamento dell'Ufficio provinciale del lavoro di Trieste, via F. Severo 46/1 dalle ore 9 alle ore 12 con il seguente ordine: venerdì 1 dicembre, dalla lettera A alla Cn; lunedì 4, dalla lettera Co alla G; martedì 5, dalla lettera H alla O; mercoledì 6, dalla lettera P alla Sc; giovedì 7, dalla lettera Sd alla Z.

Triestini alla guida della filatelia triveneta

Si è svolta nei giorni scorsi a Verona, nel palazzo della Gran Guardia, l'assemblea annuale dei delegati dell'Associazione filatelica triveneta, alla quale aderiscono 38 sodalizi del Friuli - Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino - Alto Adige, sì da costituire il più forte gruppo associativo italiano. L'assemblea ha proceduto, tra l'altro, al rinnovo del consiglio direttivo, confermando alla presidenza il dott. Pietro Damiani di Vergada, di Trieste; alla segreteria è stato eletto un altro triestino, il signor Nivio Covacci. La conferma del dott. Damiani alla presidenza ha fatto seguito all'approvazione dell'attività svolta dal consiglio nel decorso biennio, specialmente nel campo giovanile.

Si apre un nuovo tratto dell'autostrada Venezia - Vittorio Veneto

La «Società Autostrade» (gruppo IRI) informa che domani, 2 dicembre, dopo la ricognizione fatta dai competenti organi tecnici dell'ANAS, saranno aperti al traffico, sull'autostrada «A-27» Venezia-Mestre-Vittorio Veneto, gli undici chilometri compresi tra la stazione di Conegliano e quella di svincolo per Vittorio Veneto; essi si aggiungono ai 41 chilometri del tratto Mestre-Conegliano entrati in esercizio nel giugno scorso.

L'apertura di questo secondo tratto, oltre a facilitare ulteriormente le comunicazioni con le località dolomitiche del Bellunese e dell'Ampezzano, servirà anche il traffico che gravita dalla zona di Vittorio Veneto fino ai comprensori di Sacile e Pordenone.

Per il completamento dell'autostrada restano i sette chilometri del tratto terminale che a Nord di Vittorio Veneto si allaccia direttamente alla strada statale 51 «di Alemagna»: in avanzata fase di costruzione, essi saranno agibili nella primavera del '73.

Con l'apertura al traffico del tratto Conegliano-Vittorio Veneto, la rete autostradale IRI risulta in esercizio per complessivi 2.029 chilometri; 476 chilometri sono attualmente in costruzione, mentre sono in corso di elaborazione (o già approvati) progetti per altri 413 chilometri di nuove autostrade.

Cronache degli spettacoli

TORNA BUTTERFLY DOMANI AL «VERDI»

Questa sera si replica il «Libertino»

Stasera alle ore 20.30, in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti terza rappresentazione dell'opera in 3 atti e nove quadri di Winston H. Auden e Chester Kallman, musica di Igor Strawinski «La carriera di un libertino», con gli stessi interpreti delle precedenti rappresentazioni. Direttore Gianfranco Rivoli, regia di Roberto Guicciardini, scene e costumi di Emanuele Luzzati, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Domani prima di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, in turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Nelle scene di Tito Varisco, già ammirate al Castello di San Giusto e realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi, si inserirà per la popolare opera pucciniana un cast vivamente atteso: il soprano Maria Pellegrini e il tenore Ruggero Bondino, mentre negli altri ruoli canteranno Anna Di Stasio, Enzo Sordello, Gianna Jenco, Renato Ercolani, Eno Mucchiutti, Vito Susca, Lucio Rolli, Dario Zerial.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Maurizio Arena è curata per la regia da Marta Lantieri; orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

All'Istituto germanico

L'Istituto germanico di cultura annuncia per martedì 5 dicembre il 3.o concerto del suo ciclo concertistico 1972-1973. I «Deutsche Barocksolisten» di Colonia eseguiranno musiche di Johann Friedrich Fasch, Willem de Fesch, Joseph Bodin de Boismortier, Antonio Vivaldi, Jean-Baptiste Loeillet, Antonio Lotti e Georg Philipp Telemann.

Accolto con gradimento Goldoni al «Rittmeyer»

Nella palestra-teatro dell'Istituto dei ciechi «Rittmeyer», la compagnia stabile del teatro di prosa del Friuli - Venezia Giulia, nel quadro di un ciclo di rappresentazioni dedicato alle scuole cittadine, ha presentato «Arlecchino, servitore di due padroni» di Carlo Goldoni. L'iniziativa è stata molto gradita dal pubblico presente, costituito in gran parte dagli allievi dell'Istituto e dai loro genitori. Al termine dello spettacolo gli attori sono scesi in mezzo ai ragazzi ed hanno familiarizzato con loro, contribuendo così a creare un'atmosfera di cordialità e di vivo interesse nei confronti del teatro in generale e della compagnia stabile in particolare.

La direzione dell'Istituto «Rittmeyer» ringrazia sentitamente i responsabili, i dirigenti, gli attori e tutti coloro che si sono prodigati per la realizzazione dell'interessante iniziativa.

Il Centro musicale sloveno di Trieste organizza questa sera, 1 dicembre, alle ore 20.30 al Teatro sloveno di via Petronio 4, un concerto di musica da camera al quale parteciperanno la mezzosoprano Nora Jankovic, il basso Gianni Sancin, il violoncellista Zarko Hrvatic e la pianista Neva Merlak Corrado. Saranno eseguite composizioni di J. Jakoncic, M. Kogoj, P. Merkù, I. Mignozzi, V. Mirk, K. Pahor, R. Simoniti, M. Srebotnjak, F. Venturini e U. Vrabec.

Prossime iniziative UTAT

8-10/12 MOSO (compreso ski-pass) L. 21.000.
23-26/12 SAN VIGILIO MAREBBE L. 29.500.
23-26/12 CORTINA D'AMPEZZO L. 32.000.
23-26/12 FALCADE Grand Hotel «S. Giusto» L. 30.000.
23-26/12 VILLACO - KANZEL L. 35.000.
28/12-2/1 BUDAPEST (albergo lusso) L. 80.000
28/12-2/1 NIZZA e COSTA AZZURRA L. 50.000.
28/12-2/1 VEGLIA, Palace Hotel Haludovo da lire 66.000.
29/12-2/1 VIENNA L. 58.000.
29/12-3/1 PARIGI L. 68.000.
30/12-1/1 VILLACO - KANZEL L. 32.000.
30/12-1/1 PORTOROSE Palace Hotel L. 13.800.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE «DA BAFFO»
Mangi quello che vuoi e paghi solo 3000 lire. Riva Grumula, 2.

AL TROVATORE - PERTEOLE
TEL. 99070 — Sabato 2 dicembre e domenica 3 dicembre pomeriggio e sera debutto del complesso spagnolo «De Alfredo Duarte». Servizio ristorante.

FIUMICELLO

ARENELLA
Ristorante - Bar - Dancing — Tel. 96036.

GRADO

DA ORLANDO - Ristorante «Galeone pirata»
Aperto fino alle 2. Prenotazioni Natale, Capodanno.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Pensionati marittimi: i maltrattati

«Appartengo, purtroppo, a quel gruppo di pensionati, ufficiali marittimi ex p.i.n. che, con una similitudine di altra epoca, si potrebbero definire "quelli del bagnasciuga"! Mi spiego: esso comprende i pensionati dal 1.o gennaio 1965 al 31 agosto 1967. La legge n. 658, da lei tante volte commentata e, per certe sue parti, anche criticata, è andata in vigore al 1.o settembre 1967. Detta legge ha rivalutato per tutti le pensioni precedenti, ma il beneficio è stato relativo in quanto, aggregati alla tabella G.M. n. 1 dell'art. 101, non abbiamo potuto usufruire del beneficio che, dopo il 1.o settembre 1967, ha comportato l'applicazione dei massimali previsti dall'art. 66. Inoltre siamo stati esclusi dai benefici dell'assicurazione generale obbligatoria che, assumendo nella propria gestione gli ante-1965, li ha così ripagati giustamente con ritocchi più o meno lievi ma continui delle loro pensioni che per tanti anni sono state veramente mortificanti. Morale: le pensioni dei marittimi post-1965 sono ferme da ben sette anni, cioè dal 1.o gennaio 1965. Se poi si considerano gli ufficiali di S.M. delle compagnie libere e tutto il personale di bassa forza (che non usufruisce della gestione speciale) il loro caso è ancora più doloroso.

«Ho seguito al completo quanto è stato scritto e spesso commentato sulla proposta di legge n. 987 del 5.2.1969 dell'on. Belci, riguardante l'emendamento all'art. 76 della legge 658 che, se approvato, sanerebbe la grave e ingiustificata sperequazione (riconosciuta pure dal tribunale di Genova) esistente tra il personale amministrativo e quello navigante delle compagnie di p.i.n. a danno di quest'ultimo. So pure che esiste un disegno di legge governativo (n. 3352 del 3.5.'71) riguardante il riordinamento generale del trattamento pensionistico dei marittimi, ma data la amara esperienza del passato.... il beneficio della legge proposta dall'on. Belci verrà goduto dai nostri superstiti, in quanto quella governativa, molto più recente, se ne parlerà, come al solito, nelle prossime elezioni politiche del 1977!!!

«Mi permetto perciò di chiederle qualcosa di più attuale, senza sognare vaganti chimere. Al 31 dicembre 1972 scade il secondo triennio per la revisione delle pensioni (vedi art. 92 della legge 658). Come è noto, per avere già trattato l'argomento, nel primo triennio, cioè 1967-1969, non c'è stato alcun aumento inquantoché la variazione dell'indice medio annuo del costo della vita non ha raggiunto il 12% rispetto a quello dell'anno 1966. Se nel triennio 1970-1972 detto indice ha raggiunto il 12% (e sembra sia stato largamente superato) c'è la speranza di un aumento con decorrenza 1.1.1973? E' triste augurarsi che il costo della vita aumenti per avere un beneficio, ma per noi non c'è altra via.

«Fermi con le pensioni da sette anni, esclusi dall'aumento che riguarda la legge n. 485 in vigore dal 1.o luglio 1972 e da quello del 5,5% per la Scala Mobile che non avrà decorrenza con l'1.1.'73 come già specificato precedentemente, penso che siamo proprio i più maltrattati, perché, pur avendo versato i consistenti contributi assicurativi allora in vigore, abbiamo raccolto delle bricciole ben misere.

«Mi si scusi lo sfogo fatto con la mia lunga esposizione, ma trovo giustificata tale amarezza quando penso alla mia pensione di comandante, con 32 anni di navigazione effettiva, quasi paragonabile (nell'ambito della stessa Società) a quelle del gradino più basso del personale amministrativo di recente pensionamento. La dura vita del mare, la lontananza dalla famiglia e il sacrificio di tanti anni, di tutti i marittimi, unito alla responsabilità che dà il comando (la più grave di tutti.... sarebbe ingiusto non riconoscerlo) conta dunque tanto poco in questo periodo di "progresso sociale?" Com.te Antonio Quarantotto».

Dopo i ripetuti solleciti attraverso la stampa locale e nazionale, gli interventi di uomini politici e di associazioni sindacali, sembra che il gran problema dell'inadeguato trattamento pensionistico dei marittimi debba essere posto presto in discussione al Parlamento. Siamo infatti stati informati dall'on. Corrado Belci che la proposta di legge di iniziativa governativa sarà presa in considerazione alla Camera.

Nessuno deve dimenticare che dal 1.8.1967, data di entrata in vigore della legge 658 sul riordinamento della Cassa i previdenza marinara, la liquidazione delle pensioni a carico della «gestione marittimi» e della «gestione speciale» non ha segnato alcun neanche minimo miglioramento, mentre tutti gli altri trattamenti, da quello derivante dall'assicurazione generale obbligatoria a quello del più modesto fondo speciale sostitutivo o integrativo, sono stati più volte riordinati e migliorati. Non si vuole affermare con questo che per tutti gli altri sia stato raggiunto l'«optimum» ma almeno qualcosa è stato fatto. Per i marittimi proprio niente; per questa sacrificata categoria solamente promesse finora disattese.

E' giunta finalmente l'ora di prendere in seria considerazione la situazione delle pensioni sia sul piano generale discutendo, possibilmente migliorandolo, e trasformando in legge il progetto governativo che da troppo tempo è in posizione di stallo al Parlamento, sia sul piano particolare per quanto concerne il personale di stato maggiore navigante delle società p.i.n. con l'emendamento dell'assurdo art. 76 della citata legge 658 che da quasi 4 anni è stato presentato alla Camera dall'on. Belci ed altri deputati della maggioranza.

Per convincersi, se fosse necessario, della inadeguatezza delle norme che disciplinano le pensioni dei marittimi non va dimenticato infine lo arcaico e superato sistema di adeguamento delle pensioni stesse al costo della vita, prevista dall'art. 92 della legge 658. I marittimi devono attendere tre anni per ottenere la variazione della misura delle loro pensioni conseguente l'aumento del costo di vita e non sempre tale variazione viene apportata: è necessario che lo scarto del relativo indice medio annuo nei tre anni sia superiore al 12 per cento! E' così successo che allo scadere dle primo triennio lo scarto del 12 per cento non è stato raggiunto e per i marittimi pensionati la «scala mobile» non è scattata. Siamo giunti alla fine del secondo triennio e, fra tante amarezze, i pensionati del mare potranno avere almeno la consolazione di ottenere un aumento delle loro pensioni a decorrere dall'1 gennaio del prossimo anno.

Domenico Pagliaro

L'ASSEMBLEA DELLA F.I.P.E. DI TRIESTE

QUESTE LE ISTANZE DEI PUBBLICI ESERCIZI

Rilascio delle licenze - Avviamento commerciale Addestramento professionale - Concorrenza abusiva

I pubblici esercenti considerano giunto il momento di vedere finalmente riconosciuta l'importanza della funzione che essi svolgono nell'ambito dell'economia del Paese. Tale valorizzazione dell'attività settoriale (che sul piano fiscale ha fatto registrare un primo positivo risultato con la stabilità riduzione dell'IVA dal 12 al 6 per cento, com'è in questi giorni in via di deliberazione da parte delle Camere) investe tutta una serie di problemi e di nuove dimensioni di rapporti con le autorità, in campo legislativo e sul piano della stessa determinazione dei prezzi di vendita al pubblico. A queste conclusioni è pervenuta l'affollata assemblea dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), relatore lo stesso segretario nazionale della categoria avv. Giuseppe Galli.

Le istanze, che su un piano prioritario gli esercenti, in particolare, sostengono nell'attuale contingenza economica, possono riassumersi, in quattro punti. Innanzitutto viene rilevata la necessità di una legge organica per il settore. Le ricorrenti iniziative parlamentari di abolizione del «rapporto-limite» nel rilascio delle licenze d'esercizio rendono indispensabile — si fa rilevare — che anche al settore dei pubblici esercizi venga riservata (alla stregua di quanto la legge n. 426 dello scorso anno ha disposto per il settore del commercio) una disciplina legislativa coordinata e organica, in modo che l'apertura di eventuali nuovi locali pubblici sia strettamente connessa ai piani settoriali e si eviti, quindi, il pericolo di una ulteriore proliferazione indiscriminata di nuovi esercizi in un settore già abbondantemente inflazionato. In tale prospettiva una posizione di priorità dev'essere riservata agli spacci analcoolici già esistenti. Si chiede altresì, ancora in analogia a quanto già previsto dalla recente nuova disciplina commerciale, che il nuovo ordinamento disciplini e risolva anche il problema delle gestioni aziendali.

Gli esercenti chiedono poi una effettiva tutela dell'avviamento commerciale, sostenendo che la legge esistente in materia di avviamento commerciale si è rivelata insufficiente e lacunosa, e tale da non fornire alcuna concreta garanzia agli operatori commerciali e particolarmente ai titolari di pubblici esercizi, per i quali il valore aziendale è costituito prevalentemente da attrezzature fisse e impianti che, in caso di sfratto, risultano del tutto inutilizzabili. Da ciò la necessità di una tempestiva revisione della legge stessa onde conseguire, oltre a un'organica disciplina delle locazioni, la garanzia di un risarcimento rapportato a elementi obiettivi (investimenti effettuati, durata della locazione, ammontare dei fitti corrisposti, ecc.).

E' stata quindi rimarcata la necessità di una revisione degli oneri previdenziali e assicurativi, congiuntamente a un concreto piano di rilancio dei programmi di addestramento professionale, considerata anche la crescente difficoltà di reperire personale qualificato.

Sono stati infine chiesti un controllo e un ridimensionamento delle attività extracommerciali, al fine di evitare e reprimere tutti quegli aspetti di abusiva concorrenza che tali attività recano alle aziende regolarmente costituite.

IN COMMISSIONE

Varata la legge sull'edilizia scolastica

La terza commissione permanente ha approvato all'unanimità il progetto di legge nazionale riguardante il finanziamento, la formazione e l'esecuzione di programmi per l'edilizia scolastica per il quinquennio 1973-1977.

LA «GRANDI MOTORI» A ROMA

(Foto Globerti)

Un'importante serata dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, ha visto raccolti i maggiori esponenti della comunità giuliana nella capitale. Con il presidente prof. Valdoni e il presidente del consiglio d'amministrazione, gr. uff. Clemente, erano presenti, tra gli altri, il cav. del lav. Guicciardi, il direttore generale del commercio estero dott. Ferlesch, i prefetti Memmo e de Zerbi, il vice comandante generale della Guardia di finanza, gen. Dus, le Medaglie d'Oro Baruzzi, Cobolli e Laurì, il presidente del «Fogolar furlan», avv. Sartogo.

L'occasione è stata offerta dalla terza manifestazione del «ciclo» per presentare nella capitale le istituzioni triestine. Questa volta è stata presentata la «Grandi Motori», a cura del presidente ing. Guido Vignuzzi, il quale, accompagnando l'esposizione con interessanti diapositive, ha illustrato l'ampiezza e i programmi dell'azienda.

Il prof. Valdoni, a nome di tutti gli intervenuti, ha espresso all'ing. Vignuzzi la riconoscenza dei concittadini residenti nella capitale, i quali hanno preso atto, con grande soddisfazione, che la Grandi Motori ha già iniziato la sua promettente attività.

Natale: la grande festa dei bambini.
Giocattoli per tutte le età e per tutti i gusti.
Giocattoli che stimolano la fantasia.
Giocattoli simpatici perché diversi e a un prezzo davvero conveniente. Giocattoli Standa:
oltre 600 novità per il Natale dei vostri bambini.

Quando viene Natale

STANDA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«RISCHIATUTTO» HA IL SUO NUOVO CAMPIONE

Simpatico e spericolato il Cillo ha vinto ancora

Ha raggiunto così un totale di 20 milioni e 700 mila lire

Milano, 30

Angelo Cillo ha vinto ancora: il simpatico esperto di scacchi ha conquistato sei milioni e 40 mila lire, portandosi così ad un totale di 20 milioni e 700 mila lire. Tenuto conto che il «professorino» è campione da sole tre settimane, c'è da ritenere che abbia la stoffa per avvicinare, se non superare, il prestigioso record di Inardi. Comunque, in un soffio, Cillo ha battuto cinque dei «magnifici nove», che presero parte alla famosa finalissima: Anna Mayde Casalvolone (5 puntate 20 milioni 120.000), Gianfranco Rolfi (8 puntate, 16.940.000), Paolo Paolini (5 puntate, 14.308.000), Giuliana Longari (11 puntate, 13.000.000), Umberto Ruzzier (3 puntate 11.060.080) inoltre Cillo si è inserito di prepotenza al quinto posto nella classifica dei primi dieci campioni di «Rischiatutto» dopo Inardi, la Buttafarro, Ernesto Marcello Latini e Andrea Fabbricatore.

Angelo Cillo, inoltre, per la carica dinamica, per la prontezza con la quale risponde, sta diventando «il personaggio» di «Rischiatutto», pronto a conquistare le simpatie di tutti i telespettatori, con gli spericolati rischi da un milione o di tutto il gruzzolo, come ad esempio ha fatto ieri sera quando ha impegnato, al primo «rischio», le 270 mila lire in suo possesso.

I suoi avversari erano modesti: uno di essi, Alberto Pezzi, si è autoescluso dalla possibilità di diventare campione, giungendo alle domande finali sottozero; l'altro, Sandro Santori, si è mantenuto su valori bassi, «tranquillizzando» il campione sulle sue possibilità di insidiargli il titolo quando ha sbagliato il primo «rischio». Angelo Cillo, al contrario, ha cominciato «rischiando tutto» quando era solo a quota 270 mila, e da quel momento ha avuto via libera verso la conferma.

Il gioco era cominciato in maniera esattamente opposta: i tre concorrenti avevano infatti risposto correttamente alle dieci domande preliminari, giungendo «ex aequo» in cabina per l'inizio della partita.

Gli avversari di Cillo erano Alberto Pezzi di 38 anni, un operaio compressorista di origine calabrese traviantato a Campomarone (Genova) che si è presentato per rispondere a domande sulla vita di Abramo Lincoln, e Sandro Santori di 44 anni, libraio di Amelia (Terni), esperto sul cinema muto italiano dal 1904 al 1929. Anche Pezzi, come Verderosa la settimana scorsa, è un autodidatta; prima di trasferirsi al nord aveva fatto il mozzo su una petroliera. La curiosità per la vita di Lincoln, poi diventata materia di studio, gli è venuta quando ha scoperto l'immagine del grande statista americano stampata sui dollari della sua paga.

Stuzzicato da Mike Bongiorno, il simpatico operaio ha ammesso di aver avuto una «fiamma» giapponese, una bella ragazza di nome Azuco che andava a trovare quando la nave faceva scalo in un porto giapponese.

Sandro Santori festeggiava ieri il suo compleanno; un uomo tranquillo che, stranamente per un ternano non si occupa di calcio, non ha «hobby» particolari, se non la buona lettura.

I due sfidanti del campione, questa settimana, non sono stati scortati in sala da Sabina Ciuffini, che ha dovuto rinunciare all'ultimo momento alla trasmissione, a causa di un attacco influenzale che l'ha costretta a letto con una febbre molto alta.

Dopo il sorteggio, l'inizio del gioco al tabellone è stato affidato a Alberto Pezzi. Gli argomenti erano: Napoleone, sport, dame celebri, teatro dell'800, caricature e il dopoguerra in Italia, con particolare riferimento agli avvenimenti del triennio '47-'49. Dopo alcune fasi poco significative, Cillo passa decisamente all'attacco dei suoi avversari, azzeccando un rischio nella colonna di «Napoleone»; la quota è ancora modesta (270 mila), ma la risposta esatta lo mette subito al di sopra degli altri due i quali, peraltro, appaiono nettamente al di sotto delle possibilità del campione. Pezzi infatti sbaglia la risposta del primo «superjolly» della sera («A chi era appartenuta la villa parigina in cui si sono recentemente incontrati Kissinger e le Duc Tho?») e scende subito ad un livello non più preoccupante per il campione; Santori, da parte sua non fa di meglio: non ricorda chi fu l'ideatore della schedina Sisal (l'attuale Totocalcio) e si pregiudica il proseguimento del gioco, rimettendoci le 200 mila lire «rischiate» nella colonna del «dopoguerra in Italia».

La svolta della partita, non per il risultato finale, ma per la cospicuità della vincita, si ha quando Cillo, a quota 830 mila, risponde esattamente ad un «jolly» 5; trova poi un «superjolly», la cui risposta esatta lo porta a un milione e 30 mila lire e, terzo «colpo» consecutivo, azzecca la risposta di un «rischio» di 970 mila su Giacosa, giungendo a due milioni esatti. La trasmissione non offre altre emozioni fino al rischio da un milione di Angelo Cillo su una domanda del tabellone delle «caricature», che il giovane professore milanese supera brillantemente. Pezzi commette verso la fine l'errore di entrare in gioco ad una domanda da 50 mila sulle «donne celebri», avendo nel carniere solo 20 mila lire. La domanda è abbastanza impegnativa (si trattava di riconoscere da una foto le «dolls sisters») e Pezzi cade rispondendo banalmente «Flo Sandon's», pregiudicandosi in questo modo la possibilità di accedere alle domande finali per il raddoppio.

In cabina, Sandro Santori risponde esattamente alla domanda del raddoppio sulla famosa epopea di «Za la Mort» e totalizza 340 mila lire. Per Cillo, invece, gli esperti avevano preparato una domanda particolarmente difficile: la classifica finale e i relativi punteggi di un torneo «match» svoltossi in due città diverse. Il campione ha avuto qualche difficoltà per un nome (Karlsen), ma è riuscito a concludere positivamente quando mancavano pochi secondi al termine che aveva a disposizione. *(Ansa)*

UN DIEGO FABBRI CON CERVI AL POLITEAMA

Colpo grosso in Vaticano

Trent'anni fa, poco più, per le vie di Trieste Gino Cervi e Paolo Stoppa, allora con la Compagnia dell'Eliseo assieme a Rina Morelli, firmano autografi ai ragazzi sui frontespizi di libri come «Il posto nel mondo» di Virgilio Brocchi. Allora non c'era Canzonissima e i suoi magnifici, e bastavano due attori di prosa, conosciuti magari anche attraverso il cinema, a muovere i fans d'età verde. Da allora tutto quello che c'è stato, morte e resurrezione, apocalisse e diluvio, e dopo la bufera riecco stella fissa Gino Cervi, Don Peppone e Maigret, Becket e il suo re e altro, come ad esempio questo Diego Fabbri annata '63 (s'intitolava «Lo scoiattolo», protagonista Calindri), tirato fuori dalla cantina e rispolverato — leggasi aggiornato — da quell'Ugo Betti sotto il segno della croce quale è appunto l'autore di «Processo a Gesù», di «Inquisizione», della «Bugiarda» e del «Seduttore». Ovvero lo stendardo del teatro cattolico contemporaneo tessuto su problematiche pirandelliane; ovvero, almeno in parte, il teatro italiano degli Anni Cinquanta, prima dell'avvento esistenzial alienante di Peppino Patroni Griffi. Di teatro, e non solo di quello, si muore.

Dunque per Gino Cervi e i suoi (diciamo subito subito Didi Perego e Francesco Mulè) questo «Ladro in Vaticano», appunto già «Scoiattolo», che annoiato e forse inaridito da cassaforti normali dove si trovano soltanto soldi tanti soldi, aspira, a coronamento di un'onorata carriera, a quella che dovrebbe gelosamente conservare i segreti della Chiesa: Savonarola, Giovanna D'Arco, Don Bosco, Vangeli secondo verità. Macché, dentro invece altri e tanti soldi, e di tutte le zecche, sacre e profane. «Credevo di venire in possesso di un prezioso segreto legato alla storia di Dio — dice il ladro — e invece c'erano denari legati ai vizi degli uomini». Sta qui tutta la morale e il pseudo tormento della commedia: una denuncia — ancorché blanda — delle «distrazioni» della Chiesa verso i fedeli, dell'incertezza dei suoi ministri nel dire e non dire, quindi di ambiguità e di profondi equivoci sopra i quali rulla un indiscusso prestigio, sebbene dentro ci siano lotte e «organizzazione disordinata».

I termini sono grossi, ma niente paura. Diego Fabbri è un grande e scaltro animale da palcoscenico, e sa che i suoi limiti sono il potere e la gloria. Forse la sua sortita più audace è stata nella collaborazione data a Marco Ferreri per «L'ape regina», ma era cinema che sfugge. Il resto è eversione più o meno tragica, spesso sorridente, all'ombra del cupolone. Se ne avvertono una volta di più la bonomia e il possibilismo pur tormentoso in questo «ricupero», dove la regia di Mario Landi (certo molto influenzata dal testo) ondeggia tra i pretini di Nino Caffè e «Il prete sposato» di Vicario-Buzzanca. Tant'è vero che il pubblico segue e si diverte, perché il gioco ha tante qualità insieme: del teatro tradizionale fatto con buoni interpreti (ricordiamo quindi Giancarlo Bignardi, Silvia Monelli, Corrado Olmi, Franco Bisazza, Cristina Joos, Giuseppe Scarcella e altri), con echi televisivi, con dialettica aggiornata, con scenografia di Giancarlo Bignardi che esce e non esce dagli schemi usati, come vuolesi in tutto dimostrare. Certo, manca forse il trauma, che è azione, ma il teatro di Diego Fabbri è così, e la sua bravura sta proprio nel cavarne commedie di grande successo, e di affidarle — come adesso — a un certo Gino Cervi per il quale non esistono sesti gradi insuperabili. Lo si è constatato una volta di più ieri sera, sempre generoso nell'aprire per sé e per gli altri il suo serbatoio inesauribile di grande attore. Applausi, simpatia, successo, anche se a teatro dimezzato. Ma diamine, era la serata di Rischiatutto, era dunque la vendetta su Maigret. Da oggi a domenica le repliche.

Libero Mazzi

QUESTA SERA SUL VIDEO

Omaggio a Rossini «Il prezzo» di Miller

«Nascita di una dittatura» (TV 1, ore 21) — Va in onda stasera la quarta puntata di questo programma curato da Sergio Zavoli con la collaborazione di Edek Osser e Luciano Onder. Tra gli avvenimenti presi in esame stasera figurano il primo governo Mussolini, lo sciopero legalitario, la scissione socialista del settembre 1922, l'adunata fascista di Napoli del 24 ottobre dello stesso anno, i retroscena della marcia su Roma, il congresso del partito popolare nell'aprile del 1923. Nel corso della puntata saranno intervistati: Tullio Benedetti, Amedeo Bordiga, Lando Ferretti, Giovanni Gronchi, Umberto Guglielmotti, Agostino Iraci, Arturo Carlo Jemolo, Roberto Lucifero, Giovan Battista Migliori, Rachele Mussolini, Pietro Nenni, Giorgio Pini, Paolo Rossi, Aldo Rossini, Dino Secco Suardo, Giuseppe Spataro, Umberto Terracini, Dante Maria Tuminetti.

* *

«Omaggio a Gioacchino Rossini» (TV 1, ore 22) — La rassegna di voci nuove rossiniane è giunta alla terza serata con la partecipazione di un altro gruppo di cantanti formato da due soprani, un mezzosoprano, un tenore, due baritoni e un basso. I concorrenti eseguiranno arie dal «Barbiere di Siviglia» dal «Guglielmo Tell» dal «Signor Bruscino» e dalla «Cenerentola». La trasmissione sarà aperta da una delle più belle sinfonie di Rossini, quella della «Gazza ladra» diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi.

* *

«Il prezzo» (TV 2, ore 21.15) — Aroldo Tieri, Franca Nuti, Riccardo Cucciolla e Mario Carrara sono i protagonisti di questo dramma di Arthur Miller che ha come tema di fondo uno scontro tra due modi diversi di affrontare la vita, dal quale emergono le contraddizioni della società attuale. I protagonisti-antagonisti sono due fratelli Victor e Walter che s'incontrano dopo tanti anni quando ormai i loro destini sono segnati, in occasione della vendita del mobilio del padre. In seguito alla catastrofe americana del '29, i due fratelli erano stati costretti a fare le loro scelte: Walter aveva trovato ugualmente il modo di garantirsi un brillante avvenire di medico e chirurgo mentre Victor aveva rinunciato agli studi sacrificando ogni sua ambizione, per aiutare il padre che come lui stesso affermava si era ridotto in miseria. Il dramma scoppia quando Walter, ormai famoso, rivela al fratello, divenuto un poliziotto e frustrato dalla sua grigia esistenza, che il padre aveva sempre mentito e che aveva nascosto ben quattromila dollari, una cifra che avrebbe consentito anche a Victor di guadagnarsi un posto nella vita. Ora sono di fronte due mondi, in uno scontro drammatico che va al di là del fatto personale: da una parte Walter, uomo senza scrupoli ma che ha avuto il coraggio di «buttarsi nella mischia» rischiando di persona, dall'altra Victor che forse nel disagio della famiglia ha trovato un pretesto per sottrarsi alla dura lotta della vita. *(Ansa)*

Il posto migliore

New York, 30

Un nuovo teatro è stato inaugurato a Broadway. Si tratta dello «Uris Theater», costruito nel nuovo centro d'uffici «Uris» fra la 50.a strada e Broadway: la nuova sala è la più grande della città, se si escludono locali di tipo particolare quali il «Radio City Music Hall». Comunque, se a Broadway e nelle stradine adiacenti sono fioriti negli ultimi anni teatrini più o meno d'avanguardia, è la prima volta, da 44 anni, che si apre un nuovo teatro di grandi proporzioni.

Lo spettacolo inaugurale è stata «Via Galactica», un musical di fantascienza, con canzoni di Galt Mac Dermot (autore di «Hair») e Christopher Gore. Lo ha diretto, venendo appositamente da Londra, Peter Hall, e lo hanno interpretato Raul Julia, Virginia Vestoff e Keene Curtis. Il senso della storia, alquanto complicata, è in sostanza che, dopo aver esplorato tutto il sistema solare, l'uomo conclude che, dopo tutto, la tanto maltrattata Terra rimane il posto migliore.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
Gino Cervi Francesco Mulè
Didi Perego Silvia Monelli
UN LADRO IN VATICANO
di Diego Fabbri
Sconti agli abbonati del Teatro Stabile - Biglietteria Centrale di Galleria Protti

SABATI LETTERARI al
POLITEAMA ROSSETTI
domani 2 dicembre, ore 18
PRIMO INCONTRO
ALFREDO TODISCO
Sopravviveremo?
Abbonatevi: 14 incontri con protagonisti della cultura internazionale: L. 2.000
Biglietteria Centrale di Galleria Protti - Libreria Svevo e Universitas - Cassa del Politeama Rossetti

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle ore 20.30 terza rappresentazione de «La carriera di un libertino» di Igor Strawinski. Direttore Gianfranco Rivoli. Regia di Roberto Guicciardini. Turno di abbonamento B per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 prima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Protagonista Maria Pellegrini. Direttore Maurizio Arena. Regia di Marta Lanfranchi. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: la Compagnia Gino Cervi, Francesco Mulè, Didi Perego, Silvia Morelli presenta: «Un ladro in Vaticano» di Diego Fabbri. Biglietteria Centrale. Riduzione per gli abbonati del Teatro Stabile.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per i giovani ai rimanenti 7 spettacoli per il Politeama Rossetti.

POLITEAMA ROSSETTI - Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Castellaneta, Serge Lebovici, Carlo Fruttero - Franco Lucentini, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Ernesto Quagliariello, Joan Robinson, James F. Danielli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Girardi. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti 14 L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alle librerie Svevo e Universitas e alla Cassa del «Rossetti».

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto) Vedi cinema

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, telefono 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: «Il rito» di Ingmar Bergman (1969), con Ingrid Thulin e Gunnar Bjornstrand.

EDEN. 15.30, ult. 22.15: «Il maestro e Margherita». Una grande interpretazione di Ugo Tognazzi, con Mimsy Farmer. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16.10 apertura. Film 16.45, 19.25, 22.15: «La prima notte di quiete», con Alain Delon e Sonia Petrova. La storia di un uomo che ogni donna sogna d'incontrare. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. 16 - 22.15: «La ragazza dalla pelle di luna», con Ugo Pagliai e Zeudi Araya. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Un fatto clamoroso.
GRATTACIELO (sala riscaldata) 16, ult. 22.20: «Il clan dei marsigliesi». J. P. Belmondo e C. Cardinale in una storia ambientata nella più spietata e violenta malavita francese. Spettacolare technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Il padrino».
RITZ. 15, 18.20, 21.45. Ritorna trionfalmente il film dai sei «Oscar»: «Il dottor Zivago».

AURORA. 16.30, 19, 21.45 (precise): «L'arancia meccanica» di S. Kubrick, con M. McDowell. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO

BELMONDO
CARDINALE

CAPITOL. 16.30. Una storia d'amore delicata e gentile, due giovanissimi e indimenticabili interpreti: «Due ragazzi che si amano», con S. Büry e A. Alvina. Un film che non scorderete. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.
CRISTALLO. 16.45, 19.15, 22. Ancora oggi a richiesta: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con P. Newman. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor. Domani un film di straordinaria attualità: «La morra».
IMPERO. 16.30. Un divertentissimo western all'italiana: «Si può fare amigo», con Bud Spencer. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Mademoiselle De Sade e i suoi vizi», con Christine Delit. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. 16. N. Manfredi e C. Speak nel comico: «Adulterio all'italiana».
MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs». Giallo poliziesco interpretato dall'insuperabile Sidney Poitier e da Barbara McNair. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un capolavoro giallo con Clint Eastwood, Jessica Walter e Joanna Mills: «Brivido nella notte». Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Bullitt». Poliziesco e avventuroso technicolor con Steve McQueen.
ALCIONE (tel. 706162). 16: «Dov'è Jack». Ambientato nella Londra del '700, fra gli sfarzi dell'alta società e l'ambiente miserabile del proletariato, il film racconta una drammatica e appassionante vicenda. Con Stanley Baker e Fiona Lewis. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La vittima designata». Classico giallo a colori con Tomas Milian e Pierre Clementi. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 16, 18.30, ult. 21: «Avventura nella fantasia». Incantevole technicolor nel regno delle fiabe, con Lawrence Harvey, Terry Thomas e altri grandi attori.
ASTRA-ROIANO. 16.30, 19, ult. 21.45: «Il piccolo grande uomo», con Dustin Hoffman, Faye Dunaway e Martin Balsam. Uno spettacolare western in technicolor. Per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «Il conquistatore di Atlantide», con Kirk Morris e Luciana Gilli. Avventuroso!
LUMIERE. Domani: «Per qualche dollaro in più».
RADIO. 16: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Capolavoro con Gian Maria Volontè e Florinda Bolkan. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RIDUZIONI ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17. Gene Hackman, Jim Brown ed Ernest Borgnine nell'avvincente technicolor: «I sei della grande rapina».
VERDI. 17. L'ultimo capolavoro di Francesco Rosi, «Palma d'oro» al Festival di Cannes: «Il caso Mattei», con l'impareggiabile Gian Maria Volontè. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Conoscenze carnali di Christa ragazza danese». A colori. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Il padrino». Colori.
CENTRALE. 15.30: «Maddalena». A colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Lo chiameremo Andrea». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Ogni uomo dovrebbe averne due». A colori.
DIANA. 18: «Storia di una donna». A colori. V.m. 14 anni.
FERROVIARIO. 18: «La tarantola dal ventre nero». A colori. V.m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 16.30: «Il caso Carey», con J. Coburn e J. O'Neil. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 16.30: «Pippo olimpionico». Cartoni animati di W. Disney. A colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Le Chat, l'implacabile uomo di Saint Germain», con J. Gabin e S. Signoret. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30 e 21: «Il dottor Zivago», con O. Sharif e J. Christie. Scope a colori.
VITTORIA. 17.15: «Il paese del sesso selvaggio». Cinemascope a colori. V. m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Joe Kidd», con Clint Eastwood. A colori. Western.
PRINCIPE. 17.30: «Violentata sulla sabbia». A colori.
AZZURRO. 17.30: «Cuore freddo», con Enrico Maria Salerno e Rada Rassimov. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Sì signore», con Ugo Tognazzi e Maria Grazia Buccella. A colori.

RONCHI

RIO: «Sette orchidee macchiate di rosso».

ROMANS

IMPERO. 20: «Il computer con le scarpe da tennis», con Kurt Russell e Cesar Romero. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 22: «I lunghi giorni dell'odio», con G. Madison e R. Battaglia.

CORMONS

ITALIA. 19 - 22: «Un uomo senza scampo», con G. Peck e T. Weld.
COMUNALE: «Violenza per una babysitter».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Io Cristiana, studentessa degli scandali» con Glenn Saxon, Malisa Longo e Rossano. In technicolor. Viet. min. 18 anni.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Frenzy». V.m. 14 anni.
VERDI. 17: «La figlia di Dracula».
SUPERCINEMA. 17: «La ragazza dalla pelle di luna».
CAPITOL. 17: «La prima notte di quiete».

CORDENONS

VERDI. 17: «Solo andata».

SACILE

NUOVO. 17: «La banda J. & S. (Cronaca criminale del Far West)».
ZANCANARO. 17: «Non si sevizia un paperino».

CERVIGNANO

NUOVO: «Arancia meccanica».

PALMANOVA

ITALIA: «Silvester's Story».
GARIBALDI: «Le mogli».

TARCENTO

MARGHERITA: «I compari».

GEMONA

SOCIALE: «La morte in Jaguar rossa».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Controfigura per un delitto».

CASARSA

ROMA: «La morte cammina con i tacchi alti».

OGGI al FILODRAMMATICO

MADEMOISELLE de SADE e i suoi vizî
con CHRISTINE DELIT · ANGELA DE LEO
MARIA PIA CONTE · LEA NANNI
regia di WARREN KIEFR
prodotto da NINKI MASLANSKY
una esclusiva PANTHEON FILMS
EASTMANCOLOR
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Oggi al cinema EDEN
Grande prima

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.43: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12.10: Via col disco; 12.44: Quadrifoglio; 13.15: I favolosi: Y. Montand; 13.27: Una commedia in trenta minuti: «Madame Sans-Gene» di V. Sardou ed E. Moreau, con I. Ghione; 14: Dopo il giornale radio: Zibaldone italiano; 14.45: Culto ebraico; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi: Abracadabra; 17.05: Cantautori e no; 17.50: I bis del concertista; 18.20: Questa Napoli; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Opera ferma-posta; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno, con Mina; 21.15: I concerti di Torino, direttore Y. Temirkanov - Nell'intervallo: Conversazione; 22.30: Cantano J. Dorelli e O. Vanoni; 23: Oggi al Parlamento - Al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con L. Battisti e D. Warwich; 8.14: Musica espresso; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Mademoiselle Coco di A. L. Meneghini (10); 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: I malalingua, con L. Salce; 13: Hit parade, con L. Luttazzi; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Non si sa mai, con Cochi e Renato; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: F. Tomiza presenta: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il giornale radio: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: F. Torti e F. Taddei presentano: Cararai; 17.35: Chiamate Roma 3131; 18.30: Speciale GR; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Quando la gente canta, folk italiano; 20.50: Supersonic; 22.40: Madame Bovary di G. Flaubert (10); 23: Bollettino del mare; 23.05: Le nuove canzoni italiane; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11.30: Meridiano di Greenwich, immagini di vita inglese; 11.40: Concerto barocco; 12.15: Musiche italiane d'oggi; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: «Giuseppe riconosciuto» di L. Boccherini, direttore H. Handt; 16.15: Pagine pianistiche; 16.45: Musica di Vivaldi-Bach; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Musica di L. Liviabella; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Civiltà extraterrestri (2); 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Concerto del trio d'archi Accardo-Bianchi-Aldulescu; 22.40: Parliamo di spettacolo - Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi, appuntamenti musicali fuori schema - Nell'intervallo: Saggi finali di studio del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste; 16.20: Concerto del Trio Ebert; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il *Gazzettino*.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Musica per ingresso; 11: I successi del giorno; 11.15: Suona l'orchestra Andreas Hartmenn; 11.30: Musica e canzoni; 11.45: Melodie immortali con l'orchestra James Last; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Mercedes Surprise Party; 14.30: Notiziario; 14.35: Terza pagina; 14.50: Mini juke-box; 15: Le più celebri pagine operistiche; 15.30: Bella, bella, bella; 15.45: Passerella di cantanti; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Tophits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolo dei ragazzi: cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm; 21.20: Pittori sloveni; 21.30: Pittori sloveni.

Televisione jugoslava

9.30: TV scuola; 11: Corso d'inglese; 14.40: TV scuola; 16.10: Classe unica; 17.40: Località jugoslave, documentario; 18.10: Orizzonti; 18.20: Ping-pong; 18.40: Madrigali di Praga; 19.05: Documentario; 20: Telegiornale; 20.25: Documentario; 20.40: Telefilm; 22.15: I sette mari; 23.05: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso di inglese per la Scuola media.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Visita a un museo».
13.00: Il mondo a tavola.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «La gallina», programma di films, documentari e cartoni animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Dastardly e Muttley e le macchine volanti».
18.15: Vangelo vivo.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Spazio musicale.
Gong
19.15: Sapere - «Spie e commandos nella Resistenza europea».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Ascobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Nascita di una dittatura» - 4.a puntata. Doremì
22.00: Omaggio a Gioacchino Rossini. Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.00: Insegnare oggi.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Il prezzo» di Arthur Miller. Doremì

AL CINEMA EXCELSIOR
IL PIÙ GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
oggi finalmente
Titanus
LA STORIA DI UN UOMO CHE OGNI DONNA SOGNA DI INCONTRARE

ALAIN DELON
LA PRIMA NOTTE DI QUIETE
con GIANCARLO GIANNINI · SONIA PETROVA · RENATO SALVATORI
ALIDA VALLI · ADALBERTO MARIA MERLI
e con SALVO RANDONE e con la partecipazione di LEA MASSARI
Soggetto di VALERIO ZURLINI · Sceneggiatura di VALERIO ZURLINI · ENRICO MEDIOLI
Musica di MARIO NASCIMBENE
Una coproduzione italo-francese MONDIAL TE.FI. (Roma) ADEL PRODUCTIONS (Parigi)
Realizzata dalla MONDIAL TE.FI.
Regia di VALERIO ZURLINI
EASTMANCOLOR Colore della TECHNOCHROME
APERTURA ORE 16: FILM 16.45 — 19.25 — 22.15

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 30

Chiusura irregolare con scambi meno attivi. Il mercato è apparso stamane contrastato. Le stesse Montedison, dopo la proposta svalutazione del capitale e i provvedimenti decisi a favore degli azionisti, è apparsa irregolare, nonostante abbia incentrato attivi scambi. Infatti, dopo aver segnato nel «pre-bourse» un prezzo di 535 contro 503 di ieri, è andata man mano calmandosi, tanto che in chiusura perdeva gran parte dei progressi iniziali, terminando a 510. Molto contrastate anche le Montedison Fibre su valutazioni circa l'entità della svalutazione allo studio: dopo aver segnato un primo prezzo di 290, hanno aperto a 269,50, perdendo poi ancora terreno, tanto da finire al listino a 255 contro 280 di ieri. In sensibile rialzo, invece, l'obbligazione convertibile Edison, terminata a 95,90 contro 90,50 di ieri.

Anche il resto della quota, dopo aver aperto su basi migliori, è finita su basi più calme, anche se, a differenza della vigilia, si riscontrano movimenti nei due sensi con una leggera prevalenza delle flessioni.

In particolare, sono terminate su basi migliori della vigilia le due Comp. di Milano, dopo la proposta di un aumento misto del capitale, le Abeille e alcuni altri assicurativi, Bredg. Cucirini, C. Erba, Gim, Italsider, alcuni immobiliari, Olivetti, Saffa, Sme, le due Viscosa e alcuni valori a scarso flottante.

Ancora cedenti le Agricola, Assicuratrice, Cascami, Cementir, Dalmine, Gavardo, Iniz. Edilizia, Magneti Marelli, Ercole Marelli, Pozzi, Tecnomasio e diversi valori a mercato ristretto. Di poco migliori le due Pirelli e cedenti, dopo un inizio migliore, le Centrale, Invest e Italcementi. Le Miralanza sono terminate a 60900, contro 60850 di ieri.

Nel dopochiusura, in denaro le Sacie, Coge, Fond. Vita, Miralanza e Lepetit. Calme le Imm. Roma, Pacchetti e Saffa.

Nel reddito fisso, la quota ha beneficiato ancora di interventi a difesa, che hanno consentito spesso dei discreti recuperi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a 58,46, con una diminuzione dello 0,49 per cento.

TITOLI TRATTATI: di Stato 19.000.000; Buoni del Tesoro 86 milioni, obbligaz. 3.124.064.000; azioni 5.520.050 di cui 1.335.000 Montedison, 686.000 Imm. Roma, 432.000 Montedison Fibre, 529.000 Liquigas.

DOPOBORSA — Buoni scambi nel pomeriggio con prezzi in denaro. Valutazioni indicative: Montedison 512-515; Fondiaria Vita 34.600-34.800; Miralanza 61.400-61.800; Generali 63.600-63.800; Immobiliare 880-885; Ras 73.600-74.000; Snia Viscosa 1.480-1.490; Fiat 2.360-2.370. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 584,40; dollaro canadese 586,525; yen 1,941; corona danese 85,095; corona norvegese 88,92; corona svedese 123,35; fiorino olandese 181,10; franco belga 13,268; franco francese 115,65; franco svizzero 154,762; lira sterlina 1374,525; marco tedesco 181,91; scellino austriaco 25,247; escudo portoghese 21,789; peseta spagnola 9,207.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 591 t.p. 571,50; lira sterlina 1381; franco svizzero 156,50; franco francese 116,50; franco belga 13,28; marco tedesco 185; scellino austriaco 25,20; peseta spagnola 9,12; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 580; fiorino olandese 183; corona danese 75,75; corona svedese 122,50; corona norvegese 89; dinaro jugoslavo t.g. 31,50 t.p. 31,50; dracma greca t.g. 18,20 t.p. 18,50; yen 1,98.

ORO E MONETE

Oro fino 1220-1250; platino 2700-3000; argento 32250-36250.

TRIESTE

Mercato irregolare a corso contrastato, che in chiusura segna un certo regresso per la maggioranza delle voci. In denaro Viscosa, Italsider, Pirelli, Rinascente e Finmare. Migliorie nel reddito fisso.

Ass. Italiana 127000; Ass. Generali 63500; Ras 74000; Anic 805; Liquigas 500; Montedison 511; Rinascente 320; Rinascente priv. 219; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2300; Tripcovich 35000; Bastogi 1737; Finmare 225; Finsider 365; Pirelli S.p.A. 1160; Sme 1720; Stet 2500; Beni Stabili 5400; Immobiliare 878; Cantieri —; Fiat ord. 2370; Fiat priv. 1750; Dalmine 350; Italsider 545; Terni 186; Marzotto priv. 1300; Viscosa ord. 1460; Viscosa priv. 1030.

NEW YORK

Piccole perdite: l'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è sceso di 0,60 punti. La Borsa continua a essere incerta, in attesa dell'evolversi della questione vietnamita.

LONDRA

Dopo una giornata di contrattazioni moderate, il mercato ha chiuso debole per quanto riguarda la maggior parte degli industriali, sebbene alcuni titoli guida abbiano realizzato migliorie frazionali. In ribasso anche i titoli di Stato.

A ZURIGO — Chiusura in ribasso, con cedenze in tutti i settori. Attive le contrattazioni, tranne che per i titoli statunitensi, che hanno chiuso sui livelli di Wall Street.

A PARIGI — Chiusura in ribasso, dopo un'apertura irregolare. La tendenza viene attribuita all'aumento di un punto del tasso di sconto.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,30	—
Capitalitalia	»	11,61	—
Equitalia	»	10,35	—
Europrogr.	fr.sv	123,98	—
First Fund	doll	12,60	13,77
Fonditalia	»	12,25	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,40	—
Interfund	»	11,82	12,52
Interitalia	lire	8156	8914
Intern S F.	fr bg	320.—	—
Intertrust	doll	12,33	13,40
Italamerica	»	10,42	11,02
Italfortune	»	11,04	—
Italunion	»	13,06	14,23
Mediolanum S.	»	11,99	13,03
Rominvest	»	12,63	13,64
3-R-Management	lire	6276,15	—

Titoli azionari

TITOLI	29-11	30-11
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2660	2650
Eridana	2339	2301
Es. Molini	400	375
Molini Certosa	10390	10300
Motta	2490	2455
Rom. Zucchero	385	405
Rom. Zucchero pr.	442	400
Venchi Unica	2970	2970
Assicurative		
Alleanza Assic.	34500	34400
Assicuratrice Ital.	127550	125300
Ass. Milano ord.	21850	22350
Ass. Milano pr.	14400	15000
Generali	63900	63300
L'Abeille Italiana	15510	16190
Fondiaria Incen.	15350	15350
Fondiaria Vita	33100	33800
R.A.S.	73650	73600
S.A.I	24010	24000
Toro Assicuraz.	16560	16460
Toro Assic. priv	12200	12265
Bancarie		
Comm Italiana	20180	20000
Banco di Roma	20160	20060
Credito Italiano	2088	2080
Interbanca priv.	36690	36700
Mediobanca	84000	83950
Cartarie - Editoriali		
Binda	41000	40490
Burgo	11700	11500
Burgo priv.	6550	6450
Donzelli	392	419.50
Mondadori priv.	3950	3902
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1410	1350
Cer Pozzi	235	220
Cer Pozzi priv.	315	308
Eternit	—	2650
Italcementi	27450	27110
Richard Ginori	418	410
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
ANIC	800	799
Brioschi	41450	42000
Caffaro	410	410
Carlo Erba	12100	12350
Carlo Erba priv	7220	7260
Italgas	930	925
Lepetit	18890	19080
Lepetit priv.	15650	15580
Liquigas	494	500
Mira Lanza	60850	60900
Montedison	503	510
Napoletana Gas	784	780
Petrolifera Ital.	3475	3450
Pierrel	7210	7150
Rumianca	879	879
Saffa	8050	8260
Sarom	1340	1320
Siossigeno	7000	7300
Commercio		
La Rinascente	315	317
La Rinascente priv.	218.75	220
Silos di Genova	2920	2900
Comunicazioni		
Alitalia priv	8420	8300
Ausiliare	4750	4890
Autostr Torino-Mil	32900	32800
Italcable	—	4290
Mittel	1849	1816
Nord Milano	3000	2970
S.I.P	2334	2300
Elettrotecniche		
Magneti M priv.	1352	1320
Marelli E.	770	760
Tecnomasio	1180	1100

TITOLI	29-11	30-11
Finanziarie		
Agricola	1640	1605
Bastogi	1732	1702
Centrale	8950	8820
Finanz. E. Breda	6149	6340
Finmare	223	225
Finsider	370	365
Generalfin	3695	3705
Gim	3200	3340
I.F.I. priv.	6840	6851
I.F.I.L.	25500	25400
Invest	4670	4601
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2132	2145
Pirelli s.p.a.	1150	1154
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1700	1720
Stet	2538	2490
Sviluppo	2450	2450
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4510	4550
Beni Stabili	5470	5402
Coge	1950	1860
Condotte d'acqua	819	809
De Angeli Frua	8050	8030
Edilcentro Milano	1378	1360
Generale Immob.	880	878
Habitat	3200	3200
Iniziativa Edilizia	7660	6900
La Milano Centrale	31500	31950
Risanamento	10450	10400
S.A.C.I.E priv	1094	1105
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2379	2357
Fiat priv.	1745	1760
Franco Tosi	5920	5880
Nebiolo	240	229
Olivetti ord.	1561	1592
Olivetti priv.	1660	1660
Westinghouse	3930	3820
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	879	945
Dalmine	369	350
Falck	5360	5300
Falck priv.	5300	5220
Ilssa Viola	3840	3840
Italsider	535	545
Magona	3015	2930
Metalli	2775	2748
Monte Amiata	1631	1630
Pertusola	2799	2780
Siele	2250	2250
Terni	190	181
Trafilerie	916	900
Tessili		
Centenari e Zinelli	305	305
Chatillon	280	255
Cotonificio Cantoni	16490	16200
Cucirini	7700	7800
Filat Cascami Seta	5298	5145
Fisac	760	760
Lanerossi	3720	3710
Lanif di Gavardo	2080	1950
Linif. e Canap. Naz.	370	360
Marzotto priv	1350	1300
Olcese Veneziano	329	333
Rossari	315	290
Rotondi	34200	34200
Scotti	276	280
Snia Viscosa	1410	1475
Snia Viscosa priv.	1000	1039
Tilane	450	455
Tosi Manifattura	2350	2250
Unione Manifatture	16550	16200
Diverse		
De Ferrari	1680	1675
Acque Potabili	1070	1070
Acqui Terme	1500	1601
C.I.G.A	7735	7710
Pacchetti	1191	1200
Reina	2490	2450
Smeriglio	185	192

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-11	TITOLI		30-11
Rendita	5%	102.—	Isveim (62) IV	5,50%	94.20
Prest. Red. 1934	3,50%	100.—	» (62) V	5,50%	94.20
Ricostruzione	3,50%	89.05	» (62) VI	5,50%	93.—
»	5%	93.80	» (63) VII	5,50%	92.60
Redim. Trieste	5%	93.50	» (63) VIII	5,50%	92.60
Rif. Fondiaria	5%	94.90	» (64) IX	5%	94.60
Redimibile 54	5%	93.40	» (64) X	5%	93.20
Edil. Scol 67	5,50%	95.20	» (65) XI	6%	92.85
» » 68	5,50%	96.30	» (66) XII	6%	92.10
» » 69	5,50%	98.90	» (67) XIII	6%	90.—
» » 70	6%	101.50	» (67) XIV	6%	89.90
» » 71	6%	99.80	» (68) XV	6%	92.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» (69) XVI	6%	92.—
» » » 76	5,50%	100.—	» (70) XVII	7%	98.20
» » » 77	5%	100.—	» (71) XVIII	7%	97.75
» » » 77	5,50%	101.—	» (71) XIX	7%	97.60
» » » 78	5,50%	100.—	» (72) XX	7%	98.40
» » » 79	5,50%	100.—	C.I. Sardo 62	5,50%	96.—
B.T 1973	5%	99.55	» » 63	5,50%	93.50
» 1974	5%	98.90	» » 64	6%	97.20
» 1975 I	5%	97.50	» » 65 I	6%	95.—
» 1975 II	5%	97.—	» » 65 II	6%	93.50
» 1977	5%	95.50	» » 66	6%	93.—
» 1978	5%	95.40	» » 68	6%	90.85
» 1979	5,50%	100.80	» » 69	6%	90.50
» 1980	5,50%	100.65	» » 70	7%	97.30
» 1981	5,50%	—.—	» » 71	7%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	91.55	» » 71 II	7%	97.—
» » 68/88	6%	91.15	B.M.Cred. C. 67	6%	98.70
» » 69/89	6%	—.—	» C. 68	6%	96.50
» » 70/90	7%	98.—	» C. 70	6%	96.70
» » 71/86	7%	98.75	» C. 71	7%	98.90
I.M.I. XVIII	6%	99.90	B.M.C. 71/81	7%	103.—
» XX	6%	98.75	» 71/81 II	7%	98.60
» XXI	5%	98.90	» 72/82	7%	98.—
» XXII	5%	93.—	Enel 65 I	6%	91.50
» XXIII	5%	89.25	» 65 II	6%	93.40
» XXIV	5,50%	90.55	» 66 I	6%	89.65
» XXV	6%	92.50	» 66 II	6%	90.05
» XXVI	6%	89.70	» 67	6%	89.60
» XXVII	6%	89.65	» 68 I	6%	89.50
» XXVIII	7%	98.—	» 68 II	6%	89.30
» XXIX	7%	97.80	» 69 I	6%	89.20
» XXX	7%	—.—	» 69 II	6%	89.60
» XXXI	7%	99.10	» 70	7%	98.95
» XXXI opt.	7%	98.40	» 71	7%	98.50
» XXXIII	7%	97.90	» 72	7%	98.80
» XXXIII opt.	7%	98.60	» 72 II	7%	98.80
» 64	6,25%	96.90	» Europa	6%	93.90
» Autostrade	6%	88.50	E.N.I. 58	6%	99.90
» Finan 66	6%	93.60	» 58 vent.	6%	97.50
» » 68	6%	—.—	» 64	6%	99.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	80.80	» 65 II	6%	94.20
» » »	5,50%	82.50	» 66	6%	94.20
» » »	6%	88.20	» Gela	5,50%	93.90
» » »	7%	97.30	» sud 59	6%	99.30
C.O.P. ss. I	6%	92.80	» 60	5,50%	94.90
» » II	6%	92.40	» 61	5,50%	94.50
» » III	6%	92.35	» IV	5,50%	92.40
» » ANAS	6%	88.20	» V	5,50%	93.20
» Dotaz. I	6%	92.80	» VI	5,50%	93.40
» » II	6%	92.35	» VII	5,50%	94.70
» In. St. 1.a	6%	91.95	» VIII	5,50%	93.60
» » » 2.a	6%	91.90	» IX	6%	95.90
» » » 3.a	6%	91.40	I.R.I 56/74	6%	99.90
» » » 4.a	6%	91.10	» 57/75	6%	99.70
» » » 5.a	6%	90.90	» 58/74	6%	100.—
» » » 6.a	6%	—.—	» 57/77	5%	98.85
» » » I	7%	98.50	» 58/78	6%	99.40
» » » II	7%	98.40	» 59/79	5,50%	93.20
» » » III	7%	98.45	» 68/80	5,50%	92.90
» » » IV	7%	98.40	» 61/86	5,50%	89.—
Elfer	5%	97.90	» 63/83	5,50%	90.30
Ferrovie (52)	5,50%	99.80	» 64/82	6%	93.50
» (53)	5,50%	99.60	» 65/83	6%	93.10
» (55)	5,50%	98.90	» Alfa R.	7%	107.—
» (59)	5,50%	94.60	» Elett opt.	5,50%	99.—
» (60)	5%	89.50	» Sider	5,50%	99.60
» (61)	5%	90.60	BEI 62	5%	90.40
» (65) I	6%	92.80	» 65	6%	94.25
» (65) II	6%	92.40	» 66	6%	94.—
» (66) I	6%	92.35	» 67	6%	96.70
» (66) II	6%	91.95	» 68	6%	95.30
» (67)	6%	91.90	» 71	7%	100.30
» (69) I	6%	91.10	» 72	7%	—.—
» (69) II	6%	98.—	CECA 63	5,50%	94.20
» 70	5%	—.—	» 66	6%	95.20
» 71	7%	98.50	» 68	6%	95.—
» 72	7%	99.—	» 68 II	6%	95.—
» 72 II serie	7%	—.—	» 72	7%	98.80
Pian.Ver. (61) I	5%	89.30	Timavo	7%	99.50
» » (62) II	5%	91.40	Autostr. C.C. 63	5,50%	86.25
» » (63) III	5%	95.20	» » 65	6%	92.40
» » (64) I	6%	93.25	» » 67	6%	89.40
» » (65) II	6%	92.80	» » 68 I	6%	89.30
» » (65) III	6%	92.40	» » 68 II	6%	89.50
» » (65) IV	6%	92.35	» » 69	6%	89.25
» » (67) V	6%	92.10	» » 71	7%	98.50
» » (67) VI	6%	91.55	» » 72	7%	98.20
» » (68) VII	6%	91.05	B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
» » (71) I	7%	98.50	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» » (71) II	7%	98.45	» Sicilia	5%	97.—
Pubbl. Ut	5,50%	90.80	» Sic. conv	6%	95.—
» » ord.	6%	96.40	» Sicilia	6%	95.—
» » vent.	6%	90.20	Cred Fondiario	5%	94.—
Pub.Ut Ed (46)	5,50%	97.10	» Fond conv	5%	89.50
» » » (55)	6%	99.—	» » 1985	5%	90.50
» » » (56)	5%	98.—	» » 1986	5%	90.—
» » Montec.	6%	97.70	» » 1987	6%	92.60
Sviluppo Ind.ss B	7%	98.—	» » 1990	6%	89.50
» » » C	7%	103.—	» » 1991	6%	89.50
» » » D	7%	97.25	» » 1992	6%	89.10
» » » E	7%	98.50	» » 1995	5%	91.20
» » » F	7%	97.35	» » 1996	6%	90.55
Isveim (61) III	5,50%	97.20	» » 1997	6%	90.95
OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA					
E.N.E.L. 70/85	7,50%	104.50	B.E.I 66/86	6,50%	100.25
E.N.I 66/81	6%	96.50	» 67/82	6,50%	100.25
» 66/81	6,50%	98.75	» 67/82 II	6,50%	99.90
» 67/82	6,50%	98.50	» 68/80	6,75%	102.—
» 67/87	6,50%	98.25	» 69/84	7,50%	103.25
» 68/88 I	6,75%	100.50	C.E.C.A 66 ugu.	6,50%	99.50
» 68/88 II	6,75%	99.—	» 66 dic.	6,50%	99.75
» 69/81	7%	102.50	» 67/87	6,50%	99.75
I.M.I. 70/81	7,25%	102.25	» 67	5,50/8%	99.75

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MISURE A CARATTERE ANTINFLAZIONISTICO

A Parigi e Bonn tassi in aumento

Per la Francia si tratta del secondo provvedimento del genere adottato nel giro di quattro settimane

Parigi, 30

Il tasso di sconto della Banca di Francia è stato aumentato dal 6,5 per cento al 7,5 per cento. Contemporaneamente, anche a Francoforte, è stato comunicato che il tasso di sconto è stato aumentato oggi nella Germania federale dal quattro per cento al 4,5 per cento.

L'odierno aumento del saggio di sconto in Francia — portato da 6,50 al 7,50 per cento — è il secondo registrato in appena quattro settimane. Esso fa seguito a quello adottato il 2 novembre scorso, quando il saggio di sconto della Banca di Francia passò dal 5,75 al 6,50 per cento. In meno di un mese, il saggio di sconto è pertanto aumentato di un punto e tre quarti.

Il provvedimento, che si inserisce nel piano antiflazionistico adottato dal governo francese e i cui particolari saranno resi noti la settimana prossima, non ha sorpreso gli ambienti economico-finanziari. Gli osservatori rivelano in proposito che esso è stato reso necessario dal forte aumento dei saggi d'interesse registrati sul mercato finanziario. Essi aggiungono che la misura avrà un'importanza tecnica assai relativa, poiché le banche scontano solo un quinto degli effetti in loro possesso presso l'istituto di emissione, ricorrendo per i restanti quattro quinti al mercato finanziario.

Per la Germania il provvedimento entra in vigore a partire da domani. Si tratta della terza volta, nel giro di due mesi, che il tasso di sconto viene aumentato nella Germania federale, ogni volta di mezzo punto. (Ansa)

Iniziativa editoriale del Banco di Roma

Roma, 30

Alla presenza del ministro delle finanze, senatore Athos Valsecchi, del presidente del Banco di Roma, avv. Veronese, e degli amministratori delegati dott. Ciulli e prof. Ventriglia, degli esponenti della amministrazione finanziaria, del mondo economico e politico, dei giornalisti, il sottosegretario di Stato per le finanze, senatore Giuseppe Belotti, ha presentato la nuova collana editoriale dell'Istituto, «Incontri con il Banco di Roma».

Il primo volume della collana, in due tomi, comprende gli atti del convegno «L'IVA - imposta europea», organizzato nello scorso giugno dall'ufficio tributario del Banco di Roma.

Il senatore Belotti, dopo aver accennato all'apporto altamente qualificato del Banco di Roma in tema di divulgazione delle applicative della nuova imposta, ha messo l'accento sulla necessità improrogabile e primaria di ridurre l'area di evasione fiscale e di fugare gli allarmismi, spesso ingiustificati, che accompagnano il varo dell'IVA.

Si apre a Genova il Salone nautico

Genova, 30

Il ministro della marina mercantile, Lupis, inaugurerà domani la 12.a edizione del Salone nautico internazionale e la seconda edizione del Salone delle attrezzature subacquee.

Il presidente dell'Ucina, Baglietto, ha tenuto stamane una conferenza stampa per illustrare le caratteristiche del Salone nautico. E' intervenuto anche il presidente della Fiera internazionale di Genova, Callisto Bagnara.

Il 12.o Salone nautico occupa una superficie di 130 mila metri quadrati; per fare fronte alle maggiori esigenze di spazio, è stato ampliato l'atrio del padiglione «C», collegandolo con il contiguo padiglione «F» e si è fatto ricorso al padiglione «M», mai utilizzato in occasione di saloni nautici.

Gli espositori presenti alla rassegna sono 1178. Le aziende straniere sono 440, appartenenti a 22 nazioni. Le imbarcazioni esposte sono circa 1500.

Queste sono le principali caratteristiche del Salone, che confermerà gli indirizzi della industria nautica verso la fabbricazione di scafi di tipo popolare o comunque accessibili a un numero sempre più vasto di potenziali clienti. (Italia)

IL RAPPORTO FRA POTERE POLITICO E POTERE ECONOMICO

Polemica sulla Montedison dopo le proposte di Carli

Secondo il comunista on. Barca è «un brutto pasticcio che non risolve nessuno dei problemi in discussione»

Roma, 30

L'on. Antonio Giolitti, ex ministro del bilancio, ha così commentato la situazione della «Montedison»: «La relazione del governatore Carli alla commissione industria del Senato prospetta una soluzione del problema "Montedison" che suscita perplessità circa i congegni non sempre convincenti attraverso i quali dovrebbe esercitarsi la responsabilità della presenza pubblica nell'azienda; ma ha il grande merito di spostare finalmente il discorso sul rapporto fra potere politico e potere economico, dalla figura dello Stato azionista al ruolo dello Stato programmatore. La proposta del puro e semplice passaggio della "Montedison" alle partecipazioni statali è una soluzione sbagliata a un falso problema: il vero problema non è quello dell'alternativa tra proprietà pubblica e proprietà privata, bensì quello dell'esercizio inderogabile della responsabilità pubblica in aziende che, di fatto, sono di interesse pubblico, quale che sia l'assetto giuridico proprietario; e la soluzione deve essere un po' più complessa e raffinata, che non quella di una nazionalizzazione palese o occulta».

Da parte sua, l'on. Barca, responsabile della commissione, programmazione e riforme della direzione del PCI, ha dichiarato: «La soluzione proposta da Carli per la "Montedison" — e la proposta non è stata certamente fatta a titolo personale — è un brutto pasticcio, che non risolve nessuno dei problemi aperti, né per la chimica né per la Montedison. Taluni punti sono ancora ambigui» (per esempio come si rifletterà nel sindacato di controllo del gruppo "Mondedison" il ruolo di ago della bilancia o di garante affidato all'IMI); ma quel che risulta certo è che, mentre l'ENI viene inutilmente umiliata con la cessione di una parte del suo pacchetto azionario, la "Montedison" non ottiene in cambio nessuna certezza del suo ruolo e del suo spazio e lo Stato rinuncia a ogni serio controllo democratico sull'utilizzazione dei soldi che spende. Aumentano soltanto i padroni — le banche, e in una certa misura perfino Rovelli — con una prevalenza decisamente affidata al capitale finanziario.

«Combatteremo contro questa soluzione — ha concluso Barca — in nome dell'ingresso della "Montedison" nell'area delle partecipazioni statali, ingresso che, come abbiamo più volte precisato, esclude operazioni di inglobamento reciproco tra "Montedison" ed ENI, non significa necessariamente costituzione di un ente chimico e può essere attuato in modo tale da dare agli azionisti privati piena tutela dei loro interessi».

Negli ambienti finanziari sono intanto oggetto di esame le delibere adottate ieri dal consiglio di amministrazione della "Montedison", che ha fra l'altro ridotto del 50% il capitale. In Borsa, il titolo "Montedison", dopo aver confermato nella prima parte della seduta gli alti livelli raggiunti negli ultimi scambi di ieri pomeriggio, ha dovuto poi arretrare sotto la spinta dei realizzi. In chiusura, il titolo ha così perso gran parte dei vantaggi iniziali. (Ansa)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30.11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/4	5-9/16	5-3/4
Sterlina br.	8	8-1/2	8-5/8
Franco sv.	3-7/8	4-1/2	4-7/8
Marco ger.	4-1/8	4-1/2	4-3/4

LE CONCLUSIONI DI UN CONVEGNO DI ESPERTI A TRENTO E BOLZANO

Disposti a fare la guerra per la difesa della grappa

Rivendicata all'Italia la vera paternità e l'esclusiva di un nome che garantisce la genuinità del prodotto - Per un ente nazionale

Trento, 30

Con una mozione che chiede l'intervento ufficiale del governo italiano per la tutela sul piano legislativo nell'ambito comunitario del nome «grappa», si è concluso in questi giorni a San Michele all'Adige il 4.o Convegno nazionale della grappa. Contemporaneamente è stata auspicata la creazione di un Istituto nazionale per la difesa della grappa.

Questi i punti essenziali che sono emersi dal convegno svoltosi a Trento e Bolzano dal 24 al 25 novembre scorso promosso dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige e che ha avuto come insegna il motto «la grappa per l'Europa». Scopo preminente del convegno, al quale hanno preso parte tecnici ed esperti nonché operatori di cinque regioni e ventotto province italiane, è stata la rivendicazione in esclusiva per l'Italia del nome «grappa» per il distillato di vinaccia. E' stato questo il filo conduttore del convegno che si è esplicato in due mozioni finali — delle quali abbiamo accennato all'inizio — inoltrate alle sedi competenti e in particolare agli organi comunitari.

Per conseguire questi obiettivi, come è emerso dalle varie discussioni succedutesi nelle due giornate, si è resa urgente la necessità di creare un istituto nazionale per la difesa della grappa, al quale affidare non solo lo studio dei problemi tecnici, e quindi di qualità, ma anche proposte intese alla salvaguardia del nome che alcuni nostri «partners» comunitari vorrebbero fare proprio.

La seduta inaugurale del 24 a Trento è stata aperta dal presidente del comitato organizzatore, consigliere regionale Valentino Pasqualin, mentre il presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, Giorgio Grigolli ha recato il saluto e il benvenuto agli ospiti. In rappresenza del Governo, il sottosegretario al Tesoro on. Francesco Fabbri, ha portato anzitutto l'adesione del ministro dell'agricoltura on. Natali e ha assicurato la disponibilità del governo a recepire e condurre in porto, in sede legislativa, risultanze e istanze di questo convegno. «Se occorre una guerra — ha detto tra l'altro l'on. Fabbri — per conquistare un posto alla grappa, la faremo, perché questo è il tipo di guerra che preferiamo a difesa di un prodotto che è tipicamente italiano».

Erano quindi intervenuti il prof. Liguori, presidente del Consiglio superiore dell'agricoltura e il dott. Bertagnolli presidente dell'Istituto per la difesa della grappa trentina, i quali hanno ribadito la validità dei temi affrontati.

Nella stessa giornata — mentre fungeva da moderatore il prof. Cappelleri dell'Istituto per la viticoltura di Conegliano — sono state svolte numerose relazioni.

Il convegno si trasferiva nella serata a Bolzano, dove nel corso di un «gala» è stata simbolicamente istituita la «catena» dei Comuni della grappa italiana. Si è trattato di una inedita iniziativa intesa a dare prima di tutto un riconoscimento a quei Comuni che hanno dato fino a oggi un contributo alla difesa e alla valorizzazione del prodotto e a instaurare legami promozionali all'insegna del turismo e della ospitalità fra le province maggiormente interessate. I Comuni premiati sono stati quelli di Asti, Conegliano e Udine, mentre i riconoscimenti sono stati attribuiti alla Camera di commercio di Asti e di Udine, alla Pro-Conegliano, all'Istituto per la difesa della grappa trentina.

Nella giornata del 25, presso la Camera di commercio di Bolzano — alla presenza di oltre duecento operatori e tecnici del settore — sono proseguiti i lavori. Attraverso le relazioni sono emerse le documentate ragioni che danno al nostro Paese il diritto di rivendicare la paternità e l'esclusiva del nome «grappa».

Esistono in materia vistosi e legittimi precedenti storici, che dimostrano come altri Paesi abbiano saputo difendere i loro prodotti. E' il caso della Francia, che ottenne a suo tempo l'esclusiva per il nome del Cognac, in quanto prodotto in una sola regione tipica francese. Intervenendo a conclusione delle relazioni e del dibattito, il sen. Arnaldo Colleselli, presidente della commissione legislativa per la agricoltura al Senato, ha accolto la tesi rivendicativa del nome «grappa», dichiarando la piena disponibilità del governo a portare avanti le istanze e le richieste della categoria, nel quadro delle disposizioni legislative nazionali e delle intese nell'ambito dei Paesi della Comunità economica europea.

Dopo la pausa pomeridiana, che aveva dato occasione di visitare la magnifica zona viticola del comprensorio altoatesino di Caldaro, i congressisti si sono trasferiti all'Istituto agrario provinciale di San Michele all'Adige per esaminare e approvare le mozioni presentate.

F. Z.

Il prezzo della benzina è aumentato di un centesimo al litro a Parigi e in altre zone della Francia.

PROPOSTA DI MODELLI DI RICERCA QUANTITATIVA

Un premio dell'«UPA» sulla pubblicità tecnica

Al 31 agosto '73 il termine per la presentazione dei lavori

Milano, 30

Al fine di conseguire una maggiore «produttività» in pubblicità e di consentire la affermazione e lo sviluppo di un settore — quello della pubblicità tecnica — particolarmente interessante per l'economia italiana, l'UPA ha accettato il patrocinio dell'assegnazione di un premio dello ammontare di mille dollari, messo a disposizione da «Dati e tariffe pubblicitarie S.p.A.». L'UPA ha inoltre deciso di contribuire con una dotazione al fine di elevare il premio a un milione di lire.

Il tema del concorso è il seguente: «Il premio di un milione di lire sarà assegnato allo studioso o tecnico pubblicitario o istituto che sottoporrà alla commissione giudicatrice la migliore proposta per addivenire a modelli di ricerca quantitativa, economicamente proponibili, atti a valutare le riviste tecniche, i loro mercati e i loro lettori».

La commissione giudicatrice è stata costituita con le seguenti persone: Luigi Schiavetti, industriale; Gian Luigi Falabrino, direttore dell'UPA; Bartolo Maderssich, tecnico di ricerche; Giovanni Carta, amministratore delegato di «Dati e tariffe pubblicitarie S.p.A.»; Dario Dal Zotto, in rappresentanza dell'Associazione pubblicità stampa; Umberto Maria Bottino, consigliere delegato della «Mondadori Mo Graw Hill»; Renato Arnaldi, direttore pubblicità «Montedison», in rappresentanza dell. T.P.; Carlo G. Valli, presidente dell'Associazione italiana studi di mercato, Giorgio Visintini, direttore Istituto studi e ricerche pubblicitarie; segretario Giulio Benelli.

I lavori che concorreranno al premio dovranno giungere alla segreteria «Ricerche sui mezzi utili alla pubblicità tecnica», presso UPA, via Larga 13 Milano, entro il 31 agosto 1973. Il premio sarà assegnato in una pubblica manifestazione entro il 31 ottobre dello stesso anno.

Gli studi inviati resteranno di proprietà degli estensori, ma sia quello premiato sia gli altri potranno essere pubblicati sulla rivista «I prodotti di marca». (Ansa)

Approvata dal CIPE la relazione sulle partecipazioni

Roma, 30

Il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha oggi approvato definitivamente la relazione programmatica che il ministro delle partecipazioni statali deve presentare al Parlamento. La relazione era già stata illustrata, discussa e in parte rielaborata nelle due precedenti sedute del CIPE. L'odierna approvazione da parte del CIPE assicura la puntuale osservanza della norma che riserva al Mezzogiorno il 60 per cento degli investimenti degli enti di gestione.

Alla riunione del CIPE, che è stata presieduta dal ministro del bilancio e della programmazione economica Taviani, hanno partecipato i ministri Medici, Gullotti, Natali, Coppo, Ferrari Aggradi, Badini Confalonieri, i sottosegretari Barbi, Lima, Ruffini, Valiante, Iozzelli, Simonacci, il segretario generale della programmazione Ruffolo e il direttore generale Landriscina. (Italia)

Arance al forno

Roma, 30

Tremila quintali di arance maturate artificialmente con uno speciale metodo di cottura in forni, stufe o con l'impiego di gas, vengono sequestrate con frequenza quasi giornaliera nelle grandi città d'Italia durante i mesi autunnali. Più volte, negli anni passati, è stata inviata ai prefetti la disposizione di aumentare la vigilanza, mentre gli organismi annonari delle grandi città, specie Roma e Milano, hanno spesso tentato di reprimere l'illecito commercio. Ma tutte le misure paiono inutili a combattere la pratica fraudolenta.

Il periodico «Le scelte del consumatore», organo della Unione nazionale consumatori, informa che la vigilanza nei mercati annonari non è sufficiente a stroncare il fenomeno, che ha assunto quest'anno dimensioni straordinarie, nonostante che ogni settimana interi carri ferroviari di «agrumi al forno» siano respinti al mittente.

I prodotti ortofrutticoli non vengono infatti sempre filtrati nelle maglie di controllo dei mercati annonari giacché possono essere introdotti — e la cosa è assolutamente lecita — anche nei magazzini privati o direttamente dai rivenditori al dettaglio. Accade così che agrumi immaturi respinti dai mercati generali affluiscano egualmente al consumo attraverso la vastissima e non direttamente sorvegliabile rete di approvvigionamento e di distribuzione che esiste al di fuori dell'organizzazione comunale.

Il procedimento tecnico di «cottura» delle arance e dei mandarini provoca l'ingiallimento della buccia o — più sottilmente — di vaste porzioni della buccia, allo scopo di far sembrare maturi, anche se precocemente rispetto al normale inizio della stagione, prodotti ancora acerbi e in definitiva non commestibili.

Vengono così spacciati per primizie e venduti a prezzi d'amatore agrumi fisiologicamente immaturi, a volte nocivi sia per il contenuto acerbo del frutto quanto, e soprattutto, per i residui delle sostanze tossiche impiegate per la «cottura», che si sono sedimentati sulla buccia.

La truffa ai danni del consumatore della primizia si fa quindi di questi tempi particolarmente pericolosa proprio perché contrabbanda salute mentre spaccia prodotto acerbo, talvolta poi velenoso. (Italia)

Convegno a Udine sull'applicazione delle resine

Udine, 30

Presso la locale Camera di commercio, si sono aperte, sotto il patrocinio dell'«Amoco Chemicals Italia» e della «Vetroresina S.p.A.», due giornate di lavoro, durante le quali verranno presi in esame i problemi riguardanti le resine isoftaliche e le loro applicazioni, nonché i materiali per la «nuova ingegneria».

Alla manifestazione, che vede riuniti i più qualificati esperti del settore, è presente anche la «Montedison» con propri tecnici. Produttori, trasformatori, utilizzatori e progettisti avranno così modo di fare il punto su questi materiali di grandissima attualità e di sicuro avvenire, aggiornando le proprie conoscenze e discutendo le prospettive di nuove utilizzazioni.

GENOVA 1972
1 dicembre
12° salone nautico internazionale
2° salone attrezzature subacquee
10 dicembre
tutti i giorni dalle 10 alle 20
Fiera di Genova
Organizzazione U.C.I.N.A.

L'ULTIMA MISSIONE LUNARE

«Count down» per Apollo 17

Partenza, salvo imprevisti, giovedì 7 Cinque topolini con gli astronauti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Capo Kennedy, 30

Oggi alle 14.10 (ora italiana) ha avuto inizio il conteggio alla rovescia per il lancio dell'«Apollo 17», ultima esplorazione umana americana della Luna, in programma alle ore 3.53 del 7 dicembre. Sarà questo il primo lancio notturno di una missione spaziale con uomini a bordo da parte degli Stati Uniti.

Subito dopo l'inizio del conto alla rovescia si è provveduto a immettere energia elettrica nei tre stadi del razzo vettore — il «Saturno» progettato da Von Braun alto come un palazzo di 36 piani — e a immettere acqua nei serbatoi del modulo lunare e del modulo di comando che si chiamano rispettivamente Challenger e America. L'orologio ha iniziato il conteggio a 104 ore e 30 minuti e sarà fermato varie volte, tutte previste, per consentire ai tecnici periodi di riposo e recupero del tempo nel caso che per qualche inconveniente si verificasse un ritardo. I compiti principali del conteggio alla rovescia comprendono l'installazione di strumenti pirotecnici, l'attivazione delle batterie a celle che producono l'energia elettrica per le due navicelle spaziali e l'immissione di oltre un milione di galloni di carburante nei serbatoi del «Saturno».

Gli astronauti che effettueranno l'ultimo viaggio del programma Apollo, Eugene Cernan, il geologo Harrison Schmitt e Ronald Evans, trascorrono gran parte della giornata nei simulatori della navicella spaziale per la prova generale del lancio e per l'uscita dall'orbita terrestre verso la Luna. Sarà il loro ultimo giorno di addestramento formale. Domani saranno sottoposti ad una accurata visita medica e da sabato fino al giorno del lancio trascorreranno il tempo come meglio vorranno per prepararsi al volo, nei simulatori con sedute per riesaminare tutto il programma di volo, per ripassare la geologia o volando su caccia «T-388» per tenersi in allenamento.

Cernan e Schmitt, il primo scienziato che sia stato scelto per un volo spaziale, atterreranno sulla Luna l'11 dicembre, per rimanervi per un tempo record di 75 ore durante il quale effettueranno tre passeggiate lunari, ognuna delle quali della durata di sette ore. Guideranno l'auto lunare per circa 37 chilometri alla ricerca dei segreti della Luna.

Il punto dell'allunaggio si chiama Taurus Litt Row ed è situato nel quadrante nord-orientale della Luna, alla estremità del Mare della Serenità. Punto di atterraggio è una valle circondata dalle montagne che Cernan, il comandante dell'«Apollo 17», ha battezzato Box Canyon. Colà esploreranno la zona montuosa e la valle vulcanica alla ricerca di ciottoli antichissimi, risalenti forse a 4,6 miliardi di anni, all'epoca cioè della nascita della Luna. Sperano anche di trovare materiale molto «giovane» risalente forse a soli 100 milioni di anni fa.

I campioni riportati dalle prime cinque missioni lunari hanno un'età variante dai tre miliardi ai 4,2 miliardi di anni sicché il rinvenimento di materiale giovane e antichissimo colmerà i capitoli mancanti nell'evoluzione della Luna. Mentre sarà in orbita lunare da solo Evans metterà in funzione una serie di nuovi strumenti per determinare la composizione della Luna a una profondità di tre quarti di miglio, e misurerà i componenti e la pressoché inesistente atmosfera lunare e preparerà una mappa termica della regione sulla quale passerà il modulo di comando America.

Come è noto sull'«Apollo 17» assieme ai tre astronauti viaggeranno anche cinque topolini, ma per loro non sarà un viaggio piacevole. Andranno fino nelle vicinanze della Luna completamente sigillati, senza poter osservare il panorama, senza nessuna comodità e senza un futuro quando torneranno sulla Terra. I tre roditori, che solo poco tempo fa scorrazzavano felici e liberi nel deserto della California, sono stati soprannominati «topolini da tasca».

Ognuno sarà rinchiuso in un cilindro di plastica, messo poi in una scatola di alluminio, e tutti e cinque saranno rinchiusi in uno scompartimento della «Apollo 17». Faranno il viaggio completamente all'oscuro e gli scienziati pensano che impiegheranno gran parte del tempo dormendo. Non avranno mai la possibilità di vedere dove sono stati ma gli scienziati sperano che daranno un contributo al futuro dell'esplorazione umana dello spazio.

Il dott. David Winter, direttore del centro di ricerche di scienze naturali, ha dichiarato che durante il viaggio i topolini, assieme ai tre astronauti, saranno bombardati dai raggi cosmici provenienti dallo spazio più profondo. Le particelle ad alta energia penetreranno nella navicella spaziale, nei topi e negli uomini, una volta che l'«Apollo 17» avrà superato la fascia di Van Allen che protegge la Terra da queste radiazioni. Quando torneranno, i topolini saranno sacrificati in quanto gli scienziati, probabilmente per mesi, studieranno il loro cervello per accertare se sia stato danneggiato dalle radiazioni.

A. P.

Telefoto Upi

Washington — Una «carta» della Luna con segnate le varie imprese del «programma Apollo». La missione di Apollo 17, l'ultima della serie, ha come obiettivo il cratere Taurus. Si prevede che a Capo Kennedy affluirà circa un milione di persone. Se la sera sarà limpida sarà possibile seguire la traccia luminosa del razzo da località situate a quasi 500 km dalla rampa

MARIA PIA NACCARATO DEPONE AL «PROCESSO DELLE BISCHE»

ANCHE LA «CONTESSA» SCAGIONA IL DOTT. SCIRE'

Non ho mai corrotto nessuno - ha affermato - e tantomeno il vicequestore Quest'ultimo non sarebbe stato lo «zio» al quale venivano versate somme

Roma, 30

Maria Pia Naccarato, uno dei personaggi principali del processo per la bisca di via Flaminia Vecchia, a Roma, ha concluso stamane la prima parte della sua deposizione, aggiungendo ulteriori particolari alle dichiarazioni fatte ieri alla corte. Anche se per il momento è tornata nell'angolo dell'aula riservato agli imputati a piede libero, la «contessa» potrebbe essere chiamata sulla pedana durante l'interrogatorio delle altre persone coinvolte nella vicenda per confermare o smentire talune loro dichiarazioni.

Stamane l'imputata ha sostanzialmente respinto tutte le accuse di corruzione, millantato credito e gioco d'azzardo che le sono state contestate nel capo di imputazione. Poi alla sua deposizione, ha fatto seguito la lettura dei verbali d'interrogatorio di tre imputati. Si tratta dei biscazzieri Felice Micozzi, Dino Borsotti e Umberto Baldini, che oggi non hanno partecipato all'udienza. Nelle deposizioni fatte alla guardia di finanza ed al magistrato i tre hanno sempre escluso che il vicequestore Nicola Scirè possa essere identificato nello «zio» di cui si parla nella contabilità della bisca. A questo misterioso personaggio, secondo quanto emerge dall'esame dei libri contabili della casa da gioco, venivano versate ogni settimana 350 mila lire. L'accusa ha ritenuto che dietro questo «zio» si celasse Nicola Scirè, con il ruolo di «protettore della bisca». I tre imputati, nelle loro deposizioni, hanno sempre precisato che con la parola «zio» si indicavano persone che proteggevano all'esterno la bisca, ma nessuno di costoro era poliziotto o carabiniere.

Maria Pia Naccarato è tornata sulla pedana all'inizio dell'udienza, che anche oggi è stata movimentata dai frequenti scontri tra avvocati difensori e pubblica accusa. L'argomento sul quale si sono sviluppate le dispute è stato sempre lo stesso: le intercettazioni telefoniche.

La «contessa», interrogata dal presidente in merito ad ogni singola accusa che le viene contestata, ha affermato di essere innocente. In particolare ha respinto con vigore i due addebiti di corruzione e di millantato credito. «Io — ha detto la Naccarato — non ho mai corrotto nessuno, e tantomeno il vicequestore Nicola Scirè. Mi rivolsi a lui solamente quando fui minacciata dai taglieggiatori. Neppure sono responsabile della presunta corruzione dell'agente Giacomo Maggi e dei sottufficiali Giovanni Pagliaro e Alfonso Dionisi. Per esempio, Pagliaro l'ho visto per la prima volta in questa aula. Quanto a Maggi era noto perché dipendente del dott. Scirè. Invece Dionisi lo conoscevo dal tempo in cui avevo in via Piemonte il negozio di gioielleria».

Per la Naccarato è infondata anche l'accusa di millantato credito. Nella sentenza di rinvio a giudizio si afferma che la «contessa» si fece consegnare diverse somme di danaro da alcuni presunti biscazzieri vantando forti amicizie e promettendo un'adeguata «protezione». L'imputata ha invece dichiarato oggi che i presunti «biscazzieri» erano soltanto delle persone che l'aiutavano a smerciare oggetti preziosi. Le somme che riceveva settimanalmente erano il ricavato delle vendite.

Il pubblico ministero Mario Pianura, dopo un battibecco con il presidente della corte e l'avvocato Franco De Cataldo, difensore dell'imputata, ha posto alla Naccarato alcune domande. Il presidente intendeva interrompere l'interrogatorio subito dopo aver ascoltato le discolpe dell'imputata in merito ad ogni accusa. Ma Pianura ha insistito per muovere alla «contessa» le prime contestazioni.

Il magistrato ha fatto riferimento con le sue domande a diversi episodi esaminati nel corso dell'istruttoria, ad alcuni nomi annotati sui documenti sequestrati in casa della Naccarato, e alle attività che si sarebbero dovute svolgere, almeno secondo il progetto iniziale nell'appartamento di via Flaminia Vecchia. La Naccarato ha risposto sempre negativamente alle contestazioni, affermando di non ricordare i particolari.

L'udienza si è conclusa con la lettura dei verbali d'interrogatorio degli imputati Borsotti, Micossi e Baldini. Rispondendo alle domande della guardia di finanza e del magistrato, essi esclusero concordemente il presunto ruolo di Nicola Scirè nell'attività della casa da gioco. Le 350 mila lire che, secondo l'accusa, sarebbero state versate al funzionario, venivano invece distribuite a camerieri, «croupier», buttafuori e protettori di guardia all'ingresso. Il processo continuerà domani.

PREVISIONI PER IL NUOVO MESE

DICEMBRE PIOVOSO (ALMENO ALL'ESORDIO)

Roma, 30

Dopo la prima vera ondata di freddo della stagione che ha caratterizzato il tempo di questa fine novembre, l'ultimo mese dell'autunno (secondo il calendario meteorologico) lascia in eredità a dicembre una situazione atmosferica del tutto diversa.

Allontanandosi l'area delle alte pressioni verso l'Europa Sud-Orientale, le nostre regioni sono passate già da mercoledì sotto l'influenza di masse d'aria di origine atlantica, perciò umide e piovose, e inoltre di una zona di basse pressioni che dal Marocco sta spostandosi verso il Mediterraneo occidentale.

Ed ecco con tale situazione l'arrivo dall'Atlantico di alcune vere e proprie perturbazioni inserite nella corrente Nord-Occidentale umida e piovosa e l'afflusso di aria ugualmente umida richiamata dall'area delle basse pressioni sul Mediterraneo.

Questi due fatti, verificatisi contemporaneamente, hanno contribuito ad una notevole intensificazione della nuvolosità e della sua estensione su tutte le regioni. Le piogge che hanno iniziato a cadere principalmente sulla Liguria, sulla Toscana e sul Lazio tenderanno ad estendersi a quasi tutte le regioni. Non è improbabile che le piogge possano essere localmente, specie là ove l'orografia tende ad esaltare il fenomeno, abbandanti e continue.

La temperatura tenderà a salire ulteriormente sopra i valori normali della stagione; si stabilirà pertanto un clima più temperato ma umido e piovoso. I mari tenderanno a mossi o agitati specie sui bacini occidentali per il rinforzo dei venti con possibilità di mareggiate lungo le coste tirreniche. Questo il quadro meteorologico sulle nostre regioni per l'immediato futuro.

Da notare che da stamane nevica sulle province di Belluno e di Bolzano. *(Italia)*

DURANTE I LAVORI DI RESTAURO DEL FAMOSO GRUPPO

Scoperta una firma segreta di Michelangelo sulla Pietà

Un bellissimo monogramma nel palmo di una mano della Vergine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 30

C'è una firma «segreta» di Michelangelo sul gruppo scultoreo della Pietà ed esattamente nel palmo della mano sinistra della Vergine. Lo afferma uno studioso vaticano, Vittorio Federici, direttore delle ricerche scientifiche dei musei, che fa parte della équipe che provvede al restauro del capolavoro.

Lo studioso ha dichiarato di aver scoperto, proprio nel corso dei lavori, la «firma», un perfetto monogramma con la lettera «M»: Michelangelo la avrebbe realizzata valendosi delle stesse linee naturali che si riscontrano nel palmo di ogni mano.

L'artista, in sostanza, avrebbe utilizzato i «segni chirognomici e chirologici» della mano della vergine disegnando «in chiare linee calligrafiche una bellissima 'M'».

Come è noto il gruppo della Pietà reca un'altra firma di Michelangelo, molto visibile, apposta dall'artista in chiare lettere sulla cintura della Madonna: fu scolpita — come dice il Vasari — dopo che Buonarroti ebbe ascoltato alcuni visitatori che vedendo il suo gruppo marmoreo attribuivano l'opera d'arte a Cristoforo Solari.

Secondo il dott. Federici, la firma messa da Michelangelo nel palmo della Vergine intendeva essere più che una ostentazione del nome dell'artista un segno di devozione. Secondo gli studiosi vi sarebbero «altri significati simbolici» sia nell'atteggiamento delle mani della Vergine sia in quello delle mani di Gesù: ma di ciò parlerà in un secondo tempo.

E' stato confermato che i lavori di restauro saranno conclusi prima di Natale: «Tutto procede bene, al di là di ogni speranza». Una équipe della televisione italiana è stata ammessa a seguire e riprendere le varie fasi della delicata opera di restauro: il documentario sarà trasmesso in TV a Natale dopo che il gruppo marmoreo, dietro un cristallo a prova di proiettile, sarà di nuovo esposto nella basilica vaticana alla ammirazione dei visitatori.

A. Paglialunga

PER LA TORRE DI PISA riunione di esperti

Roma, 30

La commissione giudicatrice dell'appalto-concorso degli interventi diretti al consolidamento della Torre di Pisa, si è riunita in seduta plenaria al ministero dei LL.PP.

Fanno parte della commissione venti esperti di cui due stranieri. *(Italia)*

UN TESTE-CHIAVE AL PROCESSO CONTRO IL GRUPPO «22 OTTOBRE»

GADOLLA RIEVOCA IN AULA IL DRAMMATICO RAPIMENTO

Bloccato davanti a casa fu portato bendato fino alla tenda in Val d'Aveto Spesso veniva minacciato di morte - La liberazione dopo il grosso riscatto

Genova, 30

Davanti alla corte d'Assise di Genova, presieduta dal dott. Vito Napoletano, è stato ripreso stamane il processo ai ventidue imputati del gruppo «22 ottobre», accusati di omicidio, rapina, attentati dinamitardi, detenzione d'armi ed esplosivo, inserimenti televisivi.

In apertura di udienza è iniziata la deposizione di Sergio Gadolla, il giovane rapito e poi liberato dopo il pagamento di un riscatto di 200 milioni di lire.

Il presidente ha chiesto a Sergio Gadolla di ricostruire il rapimento interrompendolo, ogni tanto, per avere chiarificazioni. «Saranno state le undici e mezzo di sera — ha cominciato il giovane — quando giunsi vicino a casa; fermai la mia "Mini" davanti al cancello che porta al "box" e scesi per aprirlo. Mentre stavo cercando il buco della serratura vidi, sulla mia sinistra, arrivare due persone. Pensai che fossero passanti: quando arrivarono alla mia altezza, però, mi sentii prendere per le spalle. Gli sconosciuti, che nel frattempo erano stati raggiunti da una terza persona, mi fecero appoggiare le spalle al cancello e mi puntarono qualcosa al costato....».

Qui il presidente ha cercato di stabilire se si fosse trattato di una pistola ma il giovane Gadolla ha detto di non poter essere preciso: «avrebbe potuto essere anche un pezzetto di ferro, o di bastone — ha aggiunto — ma io ho pensato ad un'arma».

«Appena mi ebbero bloccato — ha proseguito — mi dissero "vieni con noi e non fare scherzi". Proprio in quel momento vidi arrivare una "128" verde; pensai che fosse la mia salvezza e che i tre per non farsi scoprire fossero costretti a lasciarmi andare.... invece era la loro auto. Mi fecero salire e poco dopo uno di loro, quello che portava un cappello, Vandelli Cimè, mi mise qualcosa sugli occhi».

Anche qui sono state fatte domande per chiarire quali erano le posizioni sull'auto, ma Sergio Gadolla ha potuto soltanto dire con certezza che «a guidare era De Scisciolo» (il riconoscimento ufficiale era già stato fatto in Belgio dove De Scisciolo venne arrestato).

Presidente: «Ma quando lei venne bloccato non cercò di reagire? Non disse qualcosa?».

Gadolla: «No, restai sciocca-to....poi c'era anche quella cosa che mi premeva il fianco....».

Si è poi cercato di stabilire se Vandelli avesse preso di sua spontanea volontà il portafogli del giovane o se fosse stato costui a darglielo perché potesse avere qualcosa da mostrare alla famiglia (tutti i partecipanti al rapimento sono anche accusati di rapina per la faccenda del portafogli). Sergio ha detto che gli fu chiesto se aveva un documento, lui indicò il portagogli: «Vandelli lo prese prima di scendere dall'auto e lasciarmi con gli altri tre».

«L'auto ripartì e si diresse verso levante — ha proseguito Gadolla — dall'occhio destro riuscivo a vedere qualcosa perché i cerotti che mi avevano messo sugli occhi lasciavano un piccolo spiraglio. Camminammo circa un'ora poi vidi che ci eravamo fermati ad un semaforo: a fianco c'erano dei giardini e un colonnata (erano arrivati a Chiavari). Poi ripartimmo ed andammo in salita; vidi anche un cartello di indicazione dove riuscii a leggere "Borzo"(si trattava di Borzonasca, in Val d'Aveto).

Il racconto di Gadolla è poi proseguito con la descrizione del tragitto fatto a piedi, sui particolari delle persone che erano con lui («uno restò alla auto e due vennero con me, avevano dei cappucci in testa»).

Presidente: «E quando arrivaste alla tenda?».

Gadolla: «All'alba. Vedemmo la tenda da una distanza di cinquanta metri. A questo punto quello che era rimasto con me nell'ultimo tratto, che poi ho saputo essere il Rossi, fece un fischio e poi disse: "copriti e vieni fuori"».

Presidente: «Come copriti? Per il freddo?».

Gadolla: «No, forse nel senso di mettere il cappuccio».

Sergio Gadolla ha quindi raccontato i particolari della sua prigionia in Val d'Aveto in compagnia di Mario Rossi e Giuseppe Piccardo. «Rossi era più buono con me, più comprensivo, l'altro, invece, era più duro, mi minacciava continuamente. Spesso mi diceva: «Pensa alla tua vita» oppure: «Pensa a tua madre, se parlerai alla polizia un giorno potrebbe anche uscire di casa sola e.... chissà». Una volta ho anche pensato che mi uccidessero: è stato quando ho visto che gettavano dell'alcool sulla tenda: lo so che ora sembra una cosa ridicola, ma allora ho pensato che volessero dar fuoco alla tenda con me dentro».

Presidente: «La minacciavano spesso?».

Gadolla: «Piccardo parecchio. Rossi mi minacciò un paio di volte prima del mio rilascio: mi disse di dire che io non li avevo visti quando a volte si scopriva il viso per fumare o mangiare, e che avrei dovuto dire di averli sentiti parlare in un dialetto a me sconosciuto».

Dopo qualche chiarimento sul modo come era stato liberato, il pubblico ministero dott. Mario Sossi ha domandato: «Li ha sentiti parlare dell'attività del gruppo?».

Gadolla: «No, mai. Soltanto una volta Rossi mi disse di altri "colpi" compiuti. Mi disse anche che aveva due pistole dello stesso calibro di quelle dei carabinieri perché in caso avesse dovuto avere uno scontro con qualcuno di costoro e ferirlo o ucciderlo avrebbe potuto usare le loro stesse munizioni».

Successivamente è stata interrogata Rosa Gadolla, madre di Sergio. La donna, che indossava un cappotto color cammello con collo di visone scuro, è rimasta davanti al presidente pochi minuti limitandosi a confermare tutto quanto disse in istruttoria. Ancora meno è rimasto Gianfranco Gadolla, fratello di Sergio.

Lunedì, alla ripresa del processo, saranno interrogati altri testimoni. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

Genova — Rosa Gadolla, visibilmente emozionata, durante la deposizione. Per riavere il figlio versò ai rapitori 200 milioni

«DELITTO D'ONORE»

UCCISE IL FIDANZATO della figlia: otto anni

Cagliari, 30

I giudici della Corte d'Assise di Cagliari hanno condannato a otto anni, tre mesi e 16 giorni di reclusione il pensionato Federico Melis, di 53 anni, accusato di aver ucciso con quattro colpi di pistola il fidanzato della figlia, Franco Bernardini di 25 anni, di Foligno (Perugia).

I giudici, accogliendo le richieste dei difensori hanno concesso all'imputato le attenuanti generiche e quella della provocazione «per aver agito a causa di particolari valori morali». Melis, inoltre, è stato condannato al risarcimento dei danni, da decidere concedendo alla famiglia Bernardini — che si era costituita parte civile — una provvigione di un milione di lire.

L'omicidio avvenne il 18 gennaio scorso in casa del pensionato quando Franco Bernardini, in servizio nella compagnia della guardia di finanza di Cagliari, si recò a trovare la fidanzata, Clementina Melis, di 20 anni. Melis disse al giovane che la figlia gli aveva confidato di essere rimasta incinta e lo invitò quindi a sposare la fidanzata.

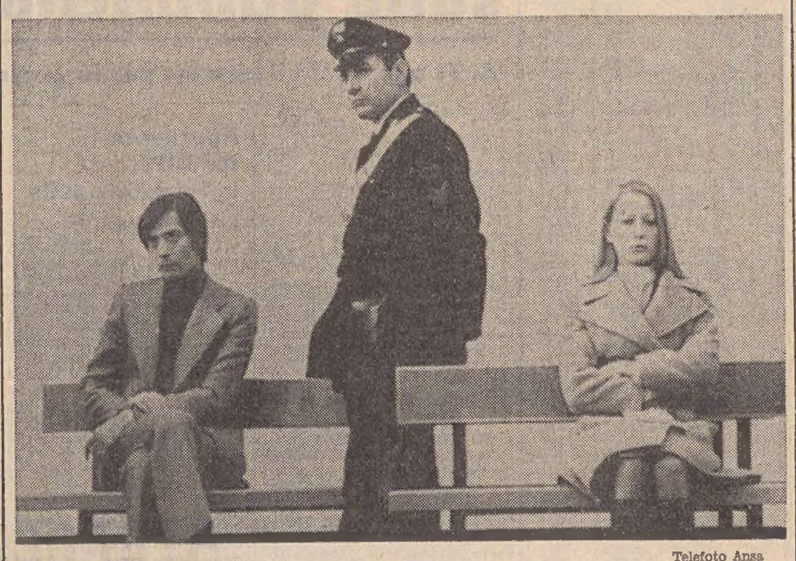
Bernardini, però, rispose che, non avendo ancora compiuto i 28 anni, non avrebbe potuto sposare la ragazza perché il regolamento del corpo al quale apparteneva non lo consentiva. La discussione fra i due uomini si fece vivace, e invano Clementina e il fratello, Cleto, cercarono di calmarli: Federico Melis sparò contro il giovane quattro colpi di pistola, e quindi, attese i carabinieri. Franco Bernardini fu portato in ospedale dove morì il giorno successivo.

Nel corso del processo l'imputato ha detto di aver sparato al giovane per difendere l'onore della famiglia perché Bernardini gli aveva detto di non voler sposare la fidanzata. Tali affermazioni sono state smentite dalla figlia la quale ha riferito ai giudici che il fidanzato le aveva promesso di sposarla, ricorrendo a un matrimonio di coscienza.

La tesi del delitto d'onore è stata confutata sia dai rappresentanti di parte civile sia dal pubblico ministero il quale ha chiesto la condanna dell'imputato a 14 anni di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche e della provocazione. *(Ansa)*

PARLA IL P.M. AL DIBATTIMENTO PER L'UCCISIONE DEL PENSIONATO

PER DE LELLIS E SUA MOGLIE CHIESTI ANCORA 20 E 14 ANNI



Telefoto Ansa

Roma — Lucio e Liliana De Lellis in aula: poco dopo la donna si sentiva male e sveniva

Roma, 30

Il procuratore generale Romolo Pietroni ha chiesto, al processo d'appello per l'uccisione del pensionato Luigi Miliani, la conferma delle condanne inflitte in primo grado a Lucio De Lellis e a sua moglie Liliana Guido, ritenuti i responsabili dell'omicidio. Poco prima che il magistrato facesse le sue richieste, la Guido si è sentita male ed è svenuta. La giovane donna è stata trasportata fuori dell'aula e poco dopo si è ripresa, dichiarando di essere pronta ad assistere all'udienza di domani.

Secondo il procuratore generale, non esistono dubbi sulla colpevolezza dei due imputati. «Basta leggere le carte processuali — ha spiegato — per rendercene conto. Sono sufficienti le dichiarazioni degli imputati per avere un quadro preciso della loro responsabilità». Pietroni ha letto ai giudici della Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Nicolò La Bua, i verbali degli interrogatori fatti sia della istruttoria sia del primo dibattimento a De Lellis e alla Guido, che furono condannati rispettivamente a 20 e a 14 anni di reclusione.

«Lucio De Lellis — ha continuato il magistrato — confessò subito di essere l'autore del delitto, commesso con la complicità del francese Maurice Ploquil (che ebbe anche lui 20 anni di carcere nel precedente giudizio). E' vero che l'imputato non volle firmare il verbale, per poi accusare i funzionari di polizia di aver scritto quel documento.

Il pubblico ministero ha poi citato le dichiarazioni di Dana Faith Benjamin, la americana che, ritenuta la complice degli assassini, fu assolta in primo grado per insufficienza di prove. La straniera raccontò che, dopo il delitto, De Lellis le confessò: «E' stato un disastro, un tragico errore. Ma tu dimentica tutto perché intanto non ci scopriranno mai». L'americana — ha ricordato il pubblico ministero — riferì anche che, alla vigilia dell'omicidio, De Lellis, Ploquin e la Guido avevano parlato di fare un «colpo» in casa degli zii di Liliana.

Esaminando la posizione della Guido, Pietroni non ha avuto dubbi sul ruolo da lei sostenuto nel delitto, cioè quello di ispiratrice. Il suo comportamento — ha detto — lo confermerebbe. D'altra parte, ha proseguito il magistrato, la giovane ammise di aver parlato con De Lellis e con Ploquin dei suoi zii benestanti. «Liliana Guido — ha affermato il dott. Pietroni — di fronte all'imponenza delle prove raccolte, non potè fare a meno di accusare il marito, raccontando che dopo il delitto De Lellis le aveva suggerito di dire alla polizia che quella sera l'avevano trascorsa insieme».

Il pubblico ministero ha infine letto le dichiarazioni di alcuni testimoni. C'è ad esempio uno straniero; Christopher Cool, il quale la sera del fatto era in casa della danese Karin Christensen. Ad una certa ora arrivò Ploquin il quale si appartò con la ragazza. Questa, più tardi, riferì a Cool che il francese le aveva confessato di aver partecipato ad una rapina durante la quale era stato ucciso un uomo.

Domani parlerà la difesa. *(Ansa)*

IL CORPO DI S. VITTORIA trovato dopo 240 anni

Pamplona, 30

Il corpo mummificato di Santa Vittoria martire è stato casualmente ritrovato in un'urna conservata sotto l'altare del Sacro Cuore nella chiesa parrocchiale di Tafalla, in provincia di Pamplona.

La scoperta, come si è detto, è avvenuta casualmente mentre lo studioso Carlos Sanchez Boado stava eseguendo fotografie dell'interno della chiesa, per il suo archivio personale. Rimuovendo alcune assi dietro l'altare è venuta alla luce l'urna.

Alcuni documenti che si trovavano nell'urna stessa confermano che si tratta di Santa Vittoria il cui corpo era stato donato alla parrocchia nel 1731, come risulta da una bolla pontificia di quell'anno. L'urna è stata collocata sotto l'altare della chiesa nel 1732.

Santa Vittoria Martire venne immolata a Cartagine, assieme a San Saturnino, nell'anno 304. La sua festività si celebra l'11 febbraio.

L'urna è stata aperta dinanzi a testimoni ufficiali che hanno redatto un verbale, rilevando ogni momento della apertura con documenti fotografici.

Dopo l'apertura del vetro collocato in corrispondenza del volto della Santa, i fedeli presenti hanno recitato le preghiere rituali, quindi l'urna è stata scoperchiata. Vicino al corpo della Santa è stato rinvenuto un bicchiere che contiene un piccolo cuscino impregnato di sangue e che conserva il suo colore rosso. Alcuni documenti trovati nell'urna testimoniano l'autenticità del corpo che, all'atto della inumazione era stato ricoperto di fiori. Sul fondo dell'urna si trovano tuttora i resti di questi fiori scoloriti dal tempo. *(Ansa)*

100 MILIONI DI PESOS per la figlia rapita

Buenos Aires, 30

Cento milioni di pesos (60 milioni di lire) sono stati pagati da un commerciante della città di La Plata, capoluogo della provincia di Buenos Aires, per la liberazione di una sua figlia sequestrata nei giorni scorsi da un gruppo di persone che, a detta delle autorità di polizia, apparterrebbero a un'organizzazione «sovversiva».

Secondo quanto si è appreso la giovane è stata sequestrata per sette giorni. *(Ansa)*

SINISTRO AD ATLANTA

NOVE MORTI NEL ROGO di una casa di riposo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atlanta, 30

Il settimo piano di una casa di riposo per anziani è stato teatro di un violento incendio che un sopravvissuto ha definito come «un orribile incubo».

Almeno nove persone hanno perduto la vita nel grande edificio, alto undici piani, e altre trentuno sono rimaste ferite o ustionate, più o meno gravemente. Secondo i medici la maggior parte delle vittime è morta per avere respirato i vapori tossici sprigionatisi dalle suppellettili in fiamme. Il fumo ha pervaso il moderno stabile, in cui vivevano circa trecento persone, ed è stato fonte di panico anche su piani diversi dal settimo.

I vigili del fuoco hanno soccorso una cinquantina di persone che si trovavano nella parte superiore della residenza, e si aggiravano terrorizzate per i corridoi. Nessuno, a quanto è possibile sapere, ha tentato di buttarsi dalle finestre, ma un poliziotto ha riferito di una donna, che è rimasta aggrappata a un davanzale fino a quando un pompiere non è riuscito a portarla in salvo.

La signora Julai Elliott, che vive in un appartamento al sesto piano, ha raccontato: «Si erano affacciati tutti alle finestre, guardavano di sotto e urlavano, chiedevano aiuto; è come un incubo orribile».

La signora Elliott dice che il fumo saturava il sesto piano, «dove non si riusciva a vedere dall'altra parte della stanza».

Un ufficiale dei pompieri, il maresciallo Jim Seagraves, ha spiegato che, in base ai primi sopralluoghi, il sinistro ha avuto origine in un appartamento al settimo piano del palazzo, noto come «la torre dei battisti».

Le fiamme sono rimaste circoscritte a quel piano. Gli ospiti del grande edificio, a forma di «T», sono stati fatti scendere al piano terreno. L'allarme è giunto improvvisamente, di notte. «Non si riusciva a capire, non si poteva pensare che fosse accaduta una tragedia. Io, e tutti gli altri passanti che si erano fermati accanto a me eravamo allucinati. Tanti vecchietti, nel buio, in strada, con indosso un pigiama oppure una camicia da notte, e basta: sembrava una scena di un film di pessimo gusto», ha commentato una giovane che si è trovata per caso sul luogo della tragedia.

Le ambulanze hanno continuato a fare la spola fra la «Torre dei battisti» e gli ospedali più vicini, il Grady e il South Fulton.

«Il fuoco aveva già avuto un bel po' di tempo a disposizione nel portare avanti la sua opera devastatrice, quando ci hanno telefonato. L'allarme lo ha dato un vicino, che abita nella stessa strada, nella parte Sud-Ovest di Atlanta», ha detto il capitano M. H. Sullivan, che ha aggiunto: «Ma l'evacuazione ha potuto avvenire in modo molto ordinato».

U. P. I.

FURTO CON STRAPPO a Napoli: 19 milioni

Napoli, 30

Diciannove milioni di lire sono il bottino di un furto con strappo avvenuto stamani a Napoli. La somma era stata prelevata, nella sede della Banca d'Italia, da due impiegate di un'azienda tessile in liquidazione, Angela Pellecchia di 26 anni e Maria Marino di 42.

La Pellecchia, messi i soldi in una borsa di plastica che aveva al braccio, si è diretta con la collega verso piazza Municipio, dove aveva lasciato la sua automobile, ma all'angolo fra via santa Brigida e via Vittorio Emanuele è stata avvicinata da un ragazzo che le ha strappato la borsa ed è fuggito insieme con un complice che lo attendeva a bordo di una motoretta. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

DEVONO VINCERE I BIANCONERI PER NON SCUCIRE ANZITEMPO LO SCUDETTO

Aspetta con timore i viola la «vecchia signora» illanguidita

Medita il colpaccio Liedholm con i suoi giovani - Le cause del calo dei campioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 30

Al centro dell'attenzione, sulla passerella del campionato, il momento particolare di Juventus e Fiorentina, che domenica si affronteranno allo stadio di via Filadelfia pungolate da motivi diversi nel match più atteso della nona giornata. La Juventus, pur vittoriosa contro il Cagliari (e prima aveva vinto una sola volta), rappresenta un indecifrabile enigma. Lo scudetto era arrivato con un anno di anticipo, si diceva nella capitale automobilistica infiammatasi d'entusiasmo nella scorsa primavera e diventata anche capitale del calcio con il serrato duello fra Juve e Torino. Anche i tecnici più... preveggenti sentenziavano che la Juventus sarebbe cresciuta di anno in anno, e che quello scudetto, sofferto ma meritato, avrebbe rappresentato soltanto il primo di una serie destinata a ripetere il glorioso quinquennio degli anni Trenta.

Nel mondo del calcio le parole, anche se scritte, volano con il vento, e la «brigata gioventù» che aveva infiammato di passione i legionari bianconeri sparsi in tutta Italia si è ora illanguidita terribilmente nelle brume autunnali. A chi chiede una diagnosi sui mali della Juve, si potrebbe tentare di rispondere che Haller non è più il principe biondo che aveva esaltato il gioco bianconero nella stagione scorsa (e Vycpalek che osò metterlo fuori per un whisky in più mentre si avvicinava il derby, fu pronto a richiamarlo dopo la sconfitta con il Torino per farsi salvare lo scudetto) e che Bettega è stato sfruttato oltre il lecito, quando Altafini se buttato subito nella mischia del campionato, avrebbe potuto fornire indubbiamente sprazzi felici. Ma il tecnico bianconero ha continuato a mandare allo sbaraglio Bettega, avviandolo a precoce decadenza psicofisica, mentre ha tenuto Altafini in naftalina spegnendone gli intimi bollori. Nemmeno la staffetta è stata tentata, quando sarebbe stato veramente il caso.

A chiarire l'enigma Juve arriverà ora quella Fiorentina che sta già facendo gridare al miracolo. La navicella gigliata, che in apertura stagionale aveva fatto acqua, sta crescendo di partita in partita, confermando i piani strategici di Liedholm, tecnico fra i più preparati nonché fra i meno ciarlieri e meno vittimisti che calchino le panchine italiche.

Nonostante Superchi continui ad offrire un rendimento altalenante a guardia della rete gigliata, questa baby-Fiorentina meraviglia e impressiona per il modo fresco con cui si batte (il Milan ne sa qualcosa...). La vittoria con il Bologna ha portato la squadra gigliata ad un solo punto dal Milan, che rimane il «metro» del campionato, anche se Lazio e Inter lo sopravanzano.

Contro una Juve che non può perdere l'ultimo autobus, a costo di rinunciare anzitempo e definitivamente allo scudetto che porta sulle maglie, la Fiorentina che ha in Clerici l'anima e il demone del suo attacco, con i suoi tre diciottenni Antognoni, Caso e Roggi farà sventolare le bandiere del brio e dell'improvvisazione. I gigliati non avranno nulla da perdere, ma un loro colpaccio in casa della «vecchia signora» illanguidita li proietterebbe ai vertici della classifica.

A Firenze intanto molti ricordano che Pesaola vinse lo scudetto proprio con il fattore sorpresa: Liedholm, il saggio svedese, potrebbe anche ripetere quell'impresa.

P. G.

Marchetti, Spinosi, Anastasi e Altafini con l'allenatore Vycpalek — Telefoto Ansa

Calcio Serie A: il 24 sì, il 31 forse

Milano, 30

La Lega nazionale professionisti calcio, in relazione ai turni di partite della 12.a e 13.a giornata del campionato di Serie «A» e a quelli della 15.a e 16.a giornata del campionato di Serie «B» (previste rispettivamente per il 24 e 31 dicembre) ha deciso che le gare della vigilia di Natale vengano regolarmente giocate.

Per quanto riguarda l'eventuale anticipo a sabato 30 dicembre delle altre partite, l'ufficio stampa della Lega ha precisato che le decisioni saranno rese note domani sulla base dei sondaggi in corso con le società di Lega.

Roma — Il Presidente della Repubblica si complimenta con un giovanissimo campione, Luigi Giannini, specialista di go-kart, durante il ricevimento dei dirigenti dell'ACI e dei campioni del volante — Telefoto Ansa

VIGILIA DEL MATCH MONDIALE DEI SUPERLEGGERI A TORINO

Azevedo con sicurezza: «Sarò un osso duro per Arcari»

E' stato designato l'arbitro giudice unico: Deswert (Belgio)

Viareggio, 30

Il pugile brasiliano Everaldo Costa Azevedo, che sabato prossimo incontrerà a Torino il campione del mondo dei superleggeri Bruno Arcari, titolo in palio, è partito in treno da Viareggio per il capoluogo piemontese. Azevedo si è trattenuto a Viareggio ventinove giorni, durante i quali ha curato, insieme col suo allenatore argentino Louis Agostini, la preparazione per questo match, decisivo per la sua carriera.

Agostini lo ha raggiunto in serata. Azevedo è stato salutato da un gruppo di appassionati di pugilato che, nonostante le cattive condizioni atmosferiche, lo ha atteso sotto la pensilina della stazione: «Non mi chiedete niente» ha detto subito. «Posso dirvi solo che sono molto ben preparato e che conto di fare una bella figura. Arcari troverà un osso duro da rodere».

Si è appreso intanto che Piero Pini, in rappresentanza del presidente del WBC, ha designato per il campionato mondiale dei superleggeri Bruno Arcari - Everaldo Azevedo, che si svolgerà a Torino il 2 dicembre prossimo, l'arbitro giudice unico nella persona del belga Jean Deswert.

Atzori - Porcel rinviato al 26 dicembre

Udine, 30

La riunione internazionale di pugilato imperniata sul combattimento tra il sardo Fernando Atzori, ex campione europeo dei pesi mosca e il pari peso Antoine Porcel, campione di Francia, che si doveva svolgere l'otto dicembre al palazzo dello sport «Primo Carnera» di Udine, è stata rinviata al 26 dicembre prossimo. Lo spostamento della manifestazione è stato causato da una indisposizione che ha colpito Atzori.

TENNISTAVOLO

Italia - Svizzera 5-2

Brillante affermazione della Nazionale azzurra con cinque vittorie di Bosi e Malesci sia nei singolari che nel doppio. Sonia Milic si è brillantemente difesa contro la campionessa di Svizzera, Lehmann, e nel doppio misto in coppia con Malesci, perdendo di stretta misura 2-0 il singolare e 2-1 il doppio, non potendo di più contro la superiore esperienza avversaria.

In previsione dei prossimi impegni internazionali, la C. T. nazionale organizza per domenica a Verona un Criterium giovanile femminile cui sono invitate dodici atlete delle categorie juniores e allieve tra le quali Sonia Milic, Silvana Vesnaver e Neva Rebula, tutte e tre della Kras di Sgonico.

Centro di addestramento

Dopo il periodo sperimentale delle due precedenti stagioni sportive, riprende l'attività il Centro di addestramento al tennistavolo di Trieste, gestito dal Comitato regionale, che trova ospitalità presso il Ricreatorio comunale Brunner di via Cordaroli-Solitro.

Al Centro possono iscriversi i giovani d'ambo i sessi nati negli anni '58 e seguenti, previo pagamento della tassa di iscrizione fissata in lire 3000, valida per tutto il corso della durata di tre mesi per sei ore di lezione settimanali. Le lezioni sono tenute da Alessandro Peterlini, atleta di prima categoria, numero otto italiano. Al termine del corso tutti i giovani che avranno frequentato regolarmente le lezioni sosterranno un esame e riceveranno un diploma di frequenza.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al commissario provinciale Sergio Pipan, lunedì e mercoledì dalle ore 15 alle 18, presso il Ricreatorio Brunner.

BASKET SERIE C

L'Italsider a San Donà

Riscattatasi con la netta vittoria ottenuta sul Vicenza, la squadra siderurgica è domenica in trasferta sul campo del San Donà, che segue nella classifica i triestini di due punti. Per Cavazzon non si annunciano novità per quanto concerne la formazione, salvo la disponibilità anche di Tonelli.

SERIE D MASCHILE

Cianocolori - Virtus PD

Tre sconfitte su tre partite finora disputate non sono un ruolino di marcia troppo rassicurante, specie per una squadra che almeno sulla carta, come la Cianocolori, si presentava con tutte le carte in regola per i primi posti della classifica. Contro la Virtus Padova, forse anche con lo impiego del nuovo Dazzi, i triestini di Bianco anelano alla riscossa senza però dimenticare che gli ospiti sono attualmente al secondo posto in classifica con una sola sconfitta.

Bor - Fiamma Padova

In trasferta il Don Bosco Piet, sul campo della Pace Padova, nella palestra della Valle torna a giocare la Bor che ospita la Fiamma Padova attualmente a zero punti in classifica come i triestini.

PARTITA DI ANDATA OTTAVI DI FINALE COPPA CAMPIONI DI BASKET

Il Simmenthal accelera e distanzia gli austriaci

Dopo un primo tempo più equilibrato i milanesi guidati da Brumatti sono nettamente emersi

Simmenthal - Wienerb. 93-76 (43-41)

SIMMENTHAL: Jellini 5, Brumatti 30, Masini 8, Bariviera 14, Cerioni 8, Borlenghi, Bianchi 1, Giomo 8, Kenney 10. WIENERBERGER: Bilik 8, Redd 17, Babl 10, Leskova 2, Blondet 22, Tecka 17, Pavelka. ARBITRI: Novotny (Cecoslovacchia) e Bestgen (Germania occ.). NOTE: usciti per cinque falli Masini, Bariviera, Cerioni, Babl e Tecka.

Milano, 30

Incontro di andata degli ottavi di finale della Coppa dei campioni di pallacanestro: risultato finale: Simmenthal batte Wienerberger 93-76 (43-41).

Nel primo tempo sembrava che si manifestassero le non belle condizioni di forma dimostrate recentemente dal Simmenthal. Infatti i milanesi, attuando la difesa a zona, dimostravano di temere gli avversari, mostratisi efficientissimi, avvalendosi particolarmente dei giocatori stranieri inseriti nella squadra e in modo speciale Redd, che è stato il loro grande regista e si è messo in luce con una serie di ottime finte e spostamenti. Comunque, in campo esisteva un evidente equilibrio fra le due squadre, tanto che sia i milanesi sia gli austriaci non riuscivano mai a raggiungere un vantaggio superiore ai quattro punti.

Concluso il primo tempo con un vantaggio di due soli punti, il Simmenthal ha cambiato notevolmente volto nella ripresa e già al terzo minuto di gioco conduceva con otto punti di vantaggio, grazie a felicissime entrate di Kenney, particolarmente abile anche sul rimbalzo difensivo. Poi è proseguita la marcia progressiva dei milanesi che, portatisi in vantaggio fino a 17 punti, lo hanno conservato fino al fischio finale.

Si sono particolarmente distinti nel Simmenthal Brumatti, che è stato un ottimo realizzatore sia nei tiri in sospensione che in quelli da lontano e dalla lunetta, Kenney, ottimo realizzatore oltre che difensore, e Bariviera, il quale al 14' del primo tempo è dovuto però uscire per un colpo ricevuto, rientrando poi nella ripresa. Incidenti di gioco anche a Masini e Redd.

Nella compagine austriaca si è distinto Blondet, ottimo realizzatore da qualsiasi posizione e forse il più pericoloso attaccante; brillante anche il gioco di Tecka, molto difettoso però nei tiri dalla lunetta.

Una vivace contestazione si è verificata tra i dirigenti italiani e il commissario della «FIBA» Bigot (Francia) quando sono stati attribuiti a Masini quattro falli anziché tre. Il Simmenthal, dimostratosi in evidente ripresa, lascia ottimisti per l'incontro di ritorno a Vienna, dove il Wienerberger dovrà superare uno svantaggio di 17 punti.

La Tris a Firenze

Due soli nastri ma ben diciassette cavalli nell'odierno Premio del Quercione, valido come corsa Tris, che si corre all'ippodromo fiorentino delle Mulina. Corsa alquanto incerta, anche per l'assoluta parità delle forze in gara. I penalizzati meritano maggiore stima e crediamo che saranno i cavalli del secondo nastro a recitare la parte primaria. Segnatamente, sono Filyway (bontà della guida) e Ceciliano, i due soggetti che maggiormente ci attraggono, ma anche Rio d'Oro, Fargo e al primo nastro, Pit Viper, Solleone, Nautilus e Gengis Kan, sono da considerarsi bene in corsa.

Premio del Quercione (L. 3.000.000 handicap a invito, corsa tris) - 2060: 1 Giullare (V. Scatolini), 2 Fiammarossa (S. Matarazzo jr.), 3 Quadrilustre (R. Sassatelli), 4 Nautilus (M. Capanna), 5 Long John (R. Nesti), 6. Gengis Kan (A. Biagini), 7 Camarix (W. Castellani), 8 Rubellana (F. Pasini), 9 Antalya (S. Milani), 10 Solleone (Rol. Rosaspina), 11 Goldfinger (A. Pongilluppi), 12 Pit Viper (M. Mattei); 2080: 13 Mediterraneo (A. Veneziani), 14 Ceciliano (R. Mele), 15 Rio d'Oro (L. Bechicchi), 16 Filyway (G.C. Baldi), 17 Fargo (Al. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16 Filyway. 14 Ceciliano. 15 Rio d'Oro. Aggiunte sistemistiche: 17 Fargo. 12 Pit Viper. 10 Solleone.

Altre notizie di SPORT nella pagina seguente

MENETREY - LOPOPOLO

■ Il campionato d'Europa dei superwelter tra il detentore francese Roger Menetrey e l'italiano Sandro Lopopolo, in programma il 9 dicembre prossimo a Grenoble, sarà arbitrato dall'inglese Harry Gibbs.

ROSEWALL - DAVIS

■ Il giocatore professionista Ken Rosewall ha confermato il suo desiderio di giocare nuovamente in Coppa Davis per l'Australia nel prossimo anno. L'assenza dell'australiano dalla massima competizione tennistica risale al 1956.

VACILLA LA PANCHINA DI SEGHEDONI

Scopigno o Puricelli con Menti al Vicenza

Vicenza, 30

Il comitato esecutivo del L. Vicenza, dopo tre ore di discussioni, ha deciso di riconfermare l'attuale allenatore della squadra Seghedoni ma d'investire per una decisione definitiva prevista per lunedì sera l'intero consiglio di amministrazione. Lo ha annunciato ufficialmente il presidente della società, Farina, il quale aveva avuto in mattinata una serie di contatti con il tecnico e con i calciatori.

«Nell'eventualità — ha detto Farina — e ciò indipendentemente dal risultato di domenica prossima nella partita con il Palermo, la società decidesse di fare il cambio della conduzione tecnica, sarebbe orientata nella ricostituzione della coppia di tecnici Scopigno - Berto Menti oppure Puricelli - Berto Menti, avendo quest'ultimo dichiarato sia pure ufficiosamente, di essere disponibile soltanto per un lavoro di affiancamento e più specificatamente per il settore della preparazione tecnica e non per un'assunzione diretta della squadra».

SCI CAI XXX OTTOBRE

■ Proseguono presso la sede di via Pellico i tesseramenti alla FISI per i soci dello Sci CAI XXX Ottobre, per la nuova stagione agonistica.

Assemblea Libertas

E' convocata per lunedì 4 dicembre l'assemblea ordinaria dei soci dell'A.S. Libertas Trieste, durante la quale verrà illustrata tutta l'attività svolta dalle cinque sezioni (atletica leggera, baseball, calcio, pallacanestro e pallavolo) durante il biennio 1971-72. L'ordine del giorno prevede l'elezione del consiglio direttivo, che dovrà reggere le sorti della società durante il biennio 1973-74.

L'assemblea sarà tenuta nella sede sociale di via Mazzini 32, I piano, alle ore 19 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione.

TENNIS: GRAN PRIX

■ Lo statunitense Stan Smith ha sbaragliato nell'ultima giornata della fase eliminatoria della finalissima del torneo Union Masters, il cecoslovacco Jan Kodes, con il punteggio di 6-1, 6-0, qualificandosi automaticamente per la fase finale del torneo. L'altro americano, Jimmy Connors, che con i suoi 20 anni è il più giovane degli otto partecipanti al torneo, si è qualificato come il secondo semifinalista del girone «B», grazie alla sua vittoria sullo spagnolo Andres Gimeno con il punteggio di 6-3, 6-7, 6-2.

PETAGNA ALLA RICERCA DI SOLUZIONI PIU' VALIDE

Novità nell'attacco contro la Cremonese

Allenamento sotto la pioggia e su un terreno reso scivoloso dall'acqua per gli alabardati che preparano la partita casalinga di domenica contro la Cremonese. Petagna questa settimana ha lasciato a riposo alcuni titolari che hanno assistito dalla tribuna al lavoro dei compagni. Vastini lamenta nuovamente dei dolori al solito ginocchio e le probabilità che possa scendere in campo domenica sono circa del sessanta per cento; Cantagallo ha riposato in quanto il giorno precedente si è sottoposto all'estrazione di un dente; Macchia, De Gasperi e Scichilone sono rimasti inattivi per misura precauzionale. Tutti, tranne forse Vastini se le sue condizioni fisiche non miglioreranno, saranno disponibili per la gara con la Cremonese.

Gli altri titolari e i rincalzi hanno dato vita a una partitella a ranghi ridotti. Il galoppo è stato caratterizzato da numerose segnature, non interamente attendibili in conseguenza dell'approssimativa marcatura cui erano sottoposti i giocatori in maglia rossa, che si sono presentati con Geretti, Frigeri, Tugliach, Sabbadin, De Luca, Zamparo, Rakar, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi. Questo ultimo ha dimostrato di essere completamente guarito e di aver ritrovato in fretta il consueto smalto, illuminando le manovre con calibratissimi palloni che a turno le punte si incaricavano di indirizzare nella porta difesa da D'Ambrogio.

Si è rivisto anche Stefano Riva. Il giocatore, operato di recente al menisco del ginocchio sinistro, sta bene e già nella prossima settimana comincerà a muoversi. Lunedì infatti l'arto infortunato verrà liberato dal gesso.

Per quanto riguarda la formazione che verrà opposta alla Cremonese, le novità potrebbero interessare la prima linea e il centrocampo. La retroguardia, per ammissione dello stesso Petagna, sarà la solita delle ultime settimane. A centrocampo è previsto il rientro di D'Alessi per cui, non essendoci dubbi sulla riconferma di Scichilone mediano, Petagna si troverà nella situazione di dover decidere il sacrificato fra Zamparo e Brusadelli.

Il trio di punta è condizionato dal recupero o meno di Vastini. Nel caso in cui questo ultimo non dovesse farcela chi giocherà a fianco di Rakar e Bertoli? L'interrogativo non trova una facile risposta. La scelta potrebbe cadere su Jacovone, impiegato nella parte finale della partita di domenica scorsa contro il Belluno, ma potrebbe anche essere Ludwig. Petagna nel pomeriggio ha assistito all'allenamento dei giovani della Primavera seguendo particolarmente in giovane centravanti che nel campionato di categoria ha già siglato quattro reti dimostrando di attraversare un buon periodo. Che sia giunta l'ora di entrare in prima squadra anche per Ludwig? L'allenatore, per il momento non intende sbilanciarsi più di tanto e si limita a dire che per risolvere i problemi dalla prima linea è necessario trovare una soluzione diversa.

C. N.

IL C.I.A. TENDE UNA MANO

Sospendono l'agitazione gli arbitri triestini

Gli arbitri triestini di pallacanestro, su esplicita richiesta del prof. Massaro, responsabile del CIA, con decorrenza dalle ore zero di domenica 3 dicembre 1972 sospendono temporaneamente l'agitazione in corso.

Nella stessa giornata avverrà un incontro col massimo esponente del CIA, al quale verranno esposti i problemi di cui gli arbitri triestini chiederanno una sollecita risoluzione.

Dalle risultanze del citato colloquio verrà emesso un comunicato da parte del Gruppo arbitri di Trieste.

BASEBALL - ITALIA

■ Cuba, con due fuori campo e tre battute positive a basi piene, ha facilmente avuto ragione dell'Italia vincendo 19-1 in un incontro del campionato mondiale di baseball dilettanti in svolgimento nel Nicaragua.

A UDINE PER LA COPPA RE DI SVEZIA

I TENNISTI AZZURRI CONTRO LA DANIMARCA

Udine, 30

Barazzutti, Zugarelli, Bertolucci e Di Matteo, i componenti della squadra azzurra di tennis, che affronterà sabato e domenica a Udine la nazionale danese per i quarti di finale della Coppa Re di Svezia, si sono allenati oggi al Palasport «Primo Carnera», dove avranno luogo gli incontri. L'allenamento è stato piuttosto intenso per la necessità che gli azzurri hanno di prendere confidenza con il pavimento duro di un palazzo dello sport, avvezzi come sono a giocare sul terreno morbido.

Proprio questo fattore, dal momento che i danesi, come del resto tutti i nordici, sono abituati a giocare sul pavimento duro, avrà un ruolo preminente per l'esito dell'incontro, che alla vigilia si presenta quanto mai incerto. Oltretutto la nazionale azzurra mancherà di Panatta e questo costituisce senza dubbio un handicap per i nostri colori; sembra comunque, stando alle ultime notizie, che nella nazionale danese ci siano dei dubbi circa l'impiego del forte Leschly, per cui questa assenza verrebbe in un certo senso a compensare quella del nostro rappresentante. La nazionale danese schiererebbe cioè Ulrich, Christensen, Hedelund e Nielsen.

Bellardinelli, il commissario tecnico della nazionale di tennis, che insieme all'allenatore jugoslavo Pilic segue da vicino i giocatori, si è detto comunque soddisfatto della condizione degli atleti, anche se non si nasconde le difficoltà dell'impegno, e conta molto sull'incitamento che gli sportivi della nostra regione sapranno dare agli azzurri.

In effetti per questi incontri è prevista una notevole affluenza di pubblico da tutto il Friuli-Venezia Giulia, in quanto mai nella nostra regione è stata effettuata una manifestazione tennistica a così alto livello. La Coppa Re di Svezia, infatti, si può considerare seconda per prestigio ed importanza soltanto alla Coppa Davis; e questo fatto la pone al vertice dell'attenzione dei numerosi appassionati di questo sport, che sempre più va affermandosi e diffondendosi.

Il primo dei cinque incontri previsti, quattro di singolo e uno di doppio, avrà inizio alle 21 di sabato e sarà seguito dal secondo «singolo». Domenica alle 16 verrà invece disputato l'incontro di «doppio», al quale seguiranno i rimanenti due di «singolo». Il sorteggio e gli abbinamenti dei concorrenti avranno luogo sabato dopo il ricevimento che l'amministrazione comunale di Udine darà alle 12 in municipio in onore dei protagonisti, atleti e dirigenti, di questa manifestazione.

G. V.

Cagliari: è tornato «Domingo»

Cagliari, 30

Edmondo Fabbri resterà alla guida del Cagliari, Angelo Domenghini è tornato in città ed ha ripreso gli allenamenti con la squadra rossoblù. Le due notizie sono state rese note oggi, nel corso di un incontro con i giornalisti, dal presidente della società calcistica sarda, ing. Paolo Marras.

Il presidente ha detto che la decisione di confermare la fiducia a Fabbri è stata presa alla unanimità dal consiglio di amministrazione del Cagliari nel corso di una riunione informale durante la quale è stata esaminata l'attuale situazione della squadra. «Si tratta — ha detto al riguardo Marras — di una crisi transitoria che forse è stata già superata e pertanto non dovremmo aspettare molto per ottenere risultati positivi. All'inizio del campionato non ci eravamo fatti illusioni sulle possibilità del Cagliari: non pensavamo cioè allo scudetto, ma ad una classifica onorevole nelle prime posizioni. E anche oggi, nonostante la precaria posizione, pensiamo che il Cagliari possa raggiungere questo obiettivo. Non crediamo minimamente che la squadra possa retrocedere. Si tratta, invece, di un momento difficile che in parte avevamo previsto e che, ripeto, ritengo già superato. Ieri sera ci siamo incontrati con i giocatori e si è stabilito quel clima di serenità che effettivamente, per una serie di circostanze, era mancato in questi ultimi tempi».

Marras ha poi detto di aver ricevuto in mattinata Domenghini, rientrato in città dopo le note polemiche sulla sua cessione al Mantova. «Domenghini — ha detto il presidente del Cagliari — mi ha chiesto se fosse ancora gradito alla società ed io gli ho risposto affermativamente, sicuro di interpretare anche il pensiero dell'allenatore e dei giocatori. Oggi andrà al campo per l'allenamento e, se sarà in grado di giocare, potrebbe rientrare in squadra fin da domenica prossima. Ma questo lo ritengo poco probabile perché il giocatore è stato per troppo tempo inattivo».

Alla riunione era presente anche Fabbri. L'allenatore ha fatto una breve autocritica sul suo operato rilevando che la precaria posizione della squadra è la componente di diversi fattori tra cui i suoi errori non hanno la prevalenza. «Sono venuto a Cagliari — ha detto Fabbri — non dico con la speranza di vincere lo scudetto, ma di guidare la squadra in una posizione di alta classifica. Invece abbiamo solo sei punti. Non dimentichiamo, però, che non siamo neppure a metà del girone d'andata e che pertanto abbiamo la possibilità e le carte in regola per ottenere quanto ci siamo prefissi. Sono contento che Domenghini sia tornato in squadra e spero — ha concluso Fabbri — di poterlo utilizzare il più presto possibile».

SCHERMA: ITALIANI

■ Gli italiani Stefano Belone ed Edoardo Bernkopf si sono classificati rispettivamente primo e secondo nel torneo maschile di fioretto che ha aperto i Campionati internazionali di scherma d'Austria, cominciati nello Stadthalle Stadium di Vienna.

I CESTISTI GORIZIANI PUNTANO ALLA PROMOZIONE

Derby in via Monte Cengio: la Splügen ospite del Lloyd

Rakar cerca il gol

Di scena domenica nella palestra di via Monte Cengio lo squadrone goriziano della Splügen, che viaggia con il vento in poppa verso la promozione in Serie A. La squadra di McGregor guida infatti, da sola, la classifica davanti all'altra regionale, la Patriarca e al Fluobrene con una media per partita che sfiora i 90 punti. Nelle file goriziane, inoltre, svetta Pieric che con oltre 20 punti per partita è al secondo posto nella graduatoria dei tiratori scelti del campionato, alle spalle dell'udinese Mauri, che domenica scorsa con i 37 punti segnati agli anconetani ha operato il sorpasso ai danni del goriziano.

Una squadra quella ospite in piena salute, che a detta delle cronache domenica scorsa, nella partita vittoriosa con l'Ivlas, ha giocato molto bene anche in difesa, finora ritenuta il tallone d'Achille dei goriziani.

Contro tale formazione è logico che le aspirazioni dei triestini sono, almeno sulla carta, ridimensionate. La squadra che Geroli ha diretto con mano maestra anche a Forlì gioca però con il dente avvelenato dalle sconfitte subite in trasferta sempre con il minimo scarto. Anche a Forlì dove si ricorderà la Splügen subì quella che è rimasta finora l'unica sconfitta, i triestini avevano la partita in pugno, con 12 punti di vantaggio nella ripresa. Alcuni vistosi sfondamenti di Rovati conclusi a canestro, e falli non rilevati su Bassi, oltre all'uscita di Poloniato, finalmente in ripresa, davano il colpo di grazia alle speranze biancocelesti che cedevano per soli 5 punti di scarto e quindi con l'onore delle armi.

Contro la Splügen, Geroli deve risolvere l'interrogatorio riguardante Ponton, il giocatore ultimamente più in forma tra i triestini. Questi si è infatti preso una botto in allenamento e ora sta osservando alcuni giorni di riposo. Solo domani Geroli potrà quindi sapere se Ponton sarà utilizzabile, come invece lo sono i rientranti Zovatto e De Rosa.

P. B.

ALLIEVI SAN GIOVANNI

■ Gli allievi rossoneri Ramani, Franca e Gordini, cresciuti nel vivaio dell'Esperia Pio XII alla scuola di Giombetti e Ventura, saranno accompagnati dal presidente del S. Giovanni Stelio Petelin e dal direttore sportivo Dario Samec a Bologna per un provino fissato concordemente con i tecnici felsinei per l'8 dicembre.

IN POCHE RIGHE

PILOTA DELL'ANNO

■ Il pilota brasiliano Emerson Fittipaldi, neo campione del mondo conduttori di formula uno, è stato scelto come «pilota dell'anno» dai lettori della rivista tedesca «Auto Zeitung».

Coppa Trieste

RISULTATI VI GIORNATA

Rapid - Roiano	4-1
Esperia - C.E.T.	3-1
Gretta - VIS	0-2
Poste - S. Giacomo	3-5
Montuzza - C.G.S.	2-0
Boba C. - S. Giusto	3-0
Lega Nazionale - S. Andrea	8-1
Pellicana - Victoria	3-6
Riviera - ACLI Cologna	1-4

ORARI E CAMPI VII GIORNATA

Domani: Rozzol Club - S. Giusto, ore 12.50, campo C.G.S.; S. Vito - Lega Nazionale, 14, campo C.G.S.; Victoria-Riviera, 14, campo Giarizzole.

Domenica: S. Giacomo-C.G.S., 8, campo C.G.S.; VIS-Poste, 9.10, idem; C.E.T.-Gretta, 10.15, idem; Rapid - Montuzza, 11.20, idem; Roiano - Esperia, 12.30, idem; S. Andrea - Pellicana, 11, campo Montuzza; ACLI Cologna - A.P.I., 12.20, campo Giarizzole.

Riposa: Boba Club.

ROTELLE A GORIZIA

■ Il 16 e 17 dicembre si svolgerà nella palestra dell'Unione ginnastica goriziana, un torneo internazionale di hockey a rotelle, al quale parteciperanno Germania occidentale, Svizzera, Italia e U.G. Goriziana.

DILETTANTI PROMOZIONE - TRE PARTITE POSSONO ROVESCIARE LA CLASSIFICA

CAPOLISTA E INSEGUITRICI IMPEGNATE IN VIAGGI DIFFICILI

A Tarcento gioca il Lignano, il Ponziana a Mossa, il San Giovanni a Manzano

La decima giornata del massimo campionato dei dilettanti manderà in trasferta le prime della classe. Tanto il capolista Lignano, quanto le immediate inseguitrici Ponziana e San Giovanni, affronteranno un rischio esterno, su terreni non certo facili. Il Lignano giocherà a Tarcento, contro la squadra locale che per tradizione è avversaria scomoda per le «grandi». Sulla carta il compito più facile sembra riservato al Ponziana, che andrà a Mossa e si troverà di fronte una compagine che vegeta nelle zone basse della classifica. Ma la rivalità esistente fra le due squadre potrebbe esaltare l'impegno agonistico degli isontini, di fronte ai biancocelesti triestini che non nascondono mire di serie D.

La partitissima di domenica avrà luogo a Manzano, dove scenderà il San Giovanni. I rossoneri affronteranno l'incontro con la determinazione necessaria: una sconfitta farebbe infatti rientrare nei ranghi la compagine di Vagaia che è stata la protagonista e la rivelazione della prima parte del campionato. Un risultato utile anche a Manzano significherebbe invece che il San Giovanni esiste più che mai.

In trasferta sarà anche il Cremcaffè, che si porterà a Corno di Rosazzo, dove l'attende un compito non certo facile. Birnberg considera le prossime trasferte consecutive come un salutare allenamento in vista del derby con il Ponziana...

Completano il quadro della domenica sui maggiori campi dilettantistici della regione gli incontri Maniago - Cormonese, Spilimbergo - Pro Cervignano, Sangiorgina - Sacilese e Tisana - Gradese.

I CATEGORIA

C.M.M. - Rosandra Edera - Ronchi

Lo scontro fra le immediate inseguitrici del Circolo Marina Mercantile, caduto per la prima volta domenica scorsa, caratterizza il programma della decima giornata del girone B di Prima categoria. Ad Aquileia, Cossar, Mreule e compagni ospiteranno il Palazzolo, esaltato dal clamoroso sgambetto ai marinaretti.

Dovrebbe essere una giornata favorevole per il C.M.M., dato lo scontro diretto fra le più pericolose avversarie, ma il Rosandra Zerial, che scenderà sul campo di viale Sanzio, si dichiara deciso a battersi con la forza della disperazione per mettere nel carniere un altro punticino.

Delle triestine giocherà in casa anche l'Edera, ricevendo sul campo di via Flavia il Ronchi: che arrivi finalmente la prima vittoria dei rossoneri non è facile pronosticarlo.

Le altre partite: San Michele - Itala, Pieris - Mariano, Pro Romans - Palmanova, Percoto - Trivignano, Torriana - Fortitudo.

II CATEGORIA

Derby isontino Sagrado - Turriaco

L'Isonzo Turriaco conferma di costituire il complesso più affiatato e più amalgamato del girone E della seconda categoria. Opposto al Primorie, la compagine isontina si è imposta con una secca tripletta. Se si pensa che il Primorie aveva in precedenza battuto anche il Fogliano, che è il più diretto inseguitore della capolista, i sogni di promozione del Turriaco appaiono quanto mai legittimi: del resto quest'anno dovrebbe proprio essere la volta buona per la squadra isontina, che nelle ultime due stagioni aveva sfiorato il traguardo senza raggiungerlo per mera sfortuna (basti pensare al sorteggio con il C.M.M., quando la dea bendata voltò ancora la faccia al Turriaco).

Il programma della decima giornata prevede per domenica le seguenti partite: Libertas - Partuale (al mattino in via Flavia), Muggesana - Fogliano, Vesna - Zaria, Flaminio - Libertas Prosecco, Breg - Inter San Sabba, Campanelle - Aurisina, Primorie - San Canzian e Sagrado - Isonzo Turriaco.

C. M. M. AL MATTINO

■ L'incontro C.M.M. - Rosandra Zerial si giocherà domenica mattina sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 10.30. L'anticipo mattutino è stato deciso di comune accordo fra le due società.

MOSSA - PONZIANA

■ Il Ponziana ha accettato l'invito del Mossa per anticipare al sabato l'incontro del campionato di Promozione, che pertanto si giocherà domani pomeriggio nella cittadina isontina.

BRAVA E FORTUNATA...

Fabia Bubnich tredicenne in «A»

A 13 anni certe cose sono ancora fuori della portata comune, ed è logico che sia così. A questa età nello sport si sta ancora alla finestra, sognando ad occhi aperti di diventare quello che ogni ragazzo ha come suo beniamino. Poi, però, ci sono anche le eccezioni, quelle che confermano la regola. Una di queste è Fabia Bubnich, nata il 24 maggio del 1959 e che domenica ha esordito in Serie A di pallacanestro, con la Ginnastica Triestina contro il Geas, segnando anche 2 punti.

Non è stato un inizio felice; meglio se il suo esordio avesse coinciso con un successo. Ma è già tanto che i tecnici biancoceleisti l'abbiano scelta per giocare in Serie A: è un segno di stima, è un riconoscere il valore di questa ragazzina che in effetti meritava un simile premio. Ha l'istinto del basket; è una mancina diabolica con un «piazzato» che non perdona. Il suo metro e settanta di altezza è una garanzia; se poi aggiungiamo estro, fantasia e quella incoscienza cestistica classica in una giovane, vedremo che è già molto per ritenerla più di una promessa.

CAMPIONATI LOCALI

ALLIEVI
GIRONE A

De Macori - Muggesana	0-1
Fortitudo - Inter S. Sabba	2-2
Roianese - Ponziana	r.i.c.
C.G.S. - Triestina	0-4

CLASSIFICA: Muggesana (giocate 11) punti 17; Triestina (10) 15; Fortitudo (11) 15; C.G.S. (11) 14; Ponziana (9) 8; Inter S. Sabba (10) 6; De Macori (11) 7; Roianese (9) 1.

GIRONE B

Cremcaffè - Rosandra Z.	0-3
Breg - Giarizzole	1-0
Costalunga - Stock	2-0
Riposava Edera	

CLASSIFICA: Breg (giocate 10) punti 17; Giarizzole (9) 14; Edera (10) 10; Rosandra Z. (10) 9; Costalunga (10) 8; Cremcaffè (8) 6; Stock (9) 2.

La Muggesana è sempre al comando della graduatoria ma la Triestina incalza a due punti con una partita in meno: con i rosso alabardati c'è anche la Fortitudo ad attendere qualche passo falso della capolista.

Nel Girone B l'attacco «bomba» del Breg è riuscito ad infilare un solo pallone nella rete del Giarizzole, sufficiente però per mantenere il comando della classifica. Le altre squadre del girone sono abbondantemente staccate.

JUNIORES
GIRONE A

De Macori - Cremcaffè	2-4
Gaja - Vesna	r.i.c.
Campanelle - Lib. S. Marco	3-4
Giarizzole - Rosandra Z.	5-0
Riposava Roianese	

CLASSIFICA: Giarizzole (giocate 10) punti 16; Cremcaffè (11) 16; Rosandra (9) 12; Gaja (9) 9; Campanelle (9) 8; Vesna (8) 7; Lib. S. Marco (9) 7; De Macori (10) 4; Roianese (7) 3.

GIRONE B

Castalunga - Primorie	1-1
Union - S. Giovanni	0-2
Lib. S. Sergio - Opic. S. Caffè	0-1
Libertas TS - Don Bosco	1-0
Riposava Lib. Rozzol	

CLASSIFICA: S. Giovanni (giocate 10) punti 16; Op. Supercaffè (9) 14; Libertas TS (9) 13; Primorie (9) 10; Don Bosco (9) 9; Lib. Rozzol (9) 9; Costalunga (9) 5; Union (10) 4; Lib. S. Sergio (10) 4.

Nel Girone A il Giarizzole e il Cremcaffè comandano la graduatoria alquanto modificata dopo la rinuncia dell'Edera: i «galletti» hanno vendemmiato con il Rosandra mentre i caffettieri hanno avuto ragione del De Macori. Successo sudato infine della Lib. San Marco sul Campanelle.

Nel Girone B è sempre il S. Giovanni a condurre con una lunghezza di vantaggio sul Supercaffè: le due squadre hanno vinto ancora ma devono guardarsi dalla Libertas Trieste, staccata di poco, che continua tenacemente l'inseguimento.

PALLAVOLO SERIE A

L'Arc Linea a Falconara: quarta vittoria di fila?

Tre giornate mancano alla conclusione del girone d'andata del campionato maschile di Serie «A». Circa la lotta al vertice, nel turno di domani sera tiene banco l'incontro fra Lubiam Bologna e Panini.

Turno tranquillo invece per la loro diretta inseguitrice, il Ruini, che in casa non dovrebbe faticare eccessivamente per avere ragione del Brumi Catania; un po' meno per la quarta classificata, il Casadio Ravenna, che pur giocando di fronte ai propri paladini potrebbe avere qualche difficoltà per mettere alle corde la volitiva formazione del CUS Pisa.

Per quanto riguarda il comportamento delle formazioni sistemate verso la coda, compito discretamente facile, non immune però da pericoli per il Gragano impegnato in casa della Minelli, favorevole invece per il CUS Torino che nella propria palestra non dovrebbe penare eccessivamente per guadagnarsi due punti contro l'indecifrabile CUS Parma.

Senza speranza appare la nona prestazione di campionato della Virtus Falconara, che ospiterà il sestetto dell'Arc Linea. Dopo quanto fatto negli ultimi turni (vittorie esterne su Gargano e CUS Parma e vittoria interna, seppure faticata sul CUS Torino) la squadra triestina va a Falconara per proseguire nella sua corsa a ruota libera. Il conseguimento del quinto successo è alla portata dei locali purché sappiano lottare con determinazione, senza nulla elargire alla compagine avversaria disperatamente alla ricerca di punti preziosi per staccarsi dalla coda.

V. F.

Telefoto Ansa

Stoke on Trent (Inghilterra) — Gordon Banks, il portiere della nazionale inglese (nella foto), ha dichiarato di sperare di riprendere gli allenamenti nel prossimo gennaio. In seguito ad un incidente automobilistico, per Banks si temeva la perdita della vista all'occhio destro

DILETTANTI TERZA CATEGORIA - RISULTATI INTERESSANTI NEI TRE GIRONI

HA PRESO IL LARGO IL DUINO
TREGUA FRA COSTALUNGA E SANT'ANNA

Lo Zaule è caduto a opera della Grandi Motori dopo sei successi consecutivi

Il Duino ha messo le ali. La capolista del Girone N, superata la Cartimavo, ha preso decisamente il largo, approfittando anche dell'imprevista battuta di arresto dell'Acegat. La squadra di Vignali infatti si è fatta sorprendemente battere dalla Roianese. Ancora una prestazione negativa del De Macori, che ha ceduto all'Union mentre l'Esperia S. Luigi, al termine di un confronto che ha visto ben nove palloni finire in fondo al sacco, l'ha spuntata nei confronti della Libertas Rozzol.

La capolista al tappeto: lo Zaule dopo sei successi consecutivi, è caduto in malo modo contro la Grandi Motori, restando tuttavia sempre al comando del Girone O, per contemporanea sconfitta del Supercaffè incappato in una Virtus in buona salute. Tra i due litiganti... gode la Stock: una rete del mancino Maranzana ha dato la possibilità alla squadra di Turcino di ridurre il distacco che la separa dalla vetta. Il Perugino ha impattato con la Fiamma, incasellando il secondo punto stagionale e lasciando il fanalino di coda al Primorec, sconfitto dall'Edilcolor.

Un punto per uno non fa male a nessuno: seguendo il proverbio, Costalunga e S. Anna hanno diviso la posta dell'incontro diretto, e restano in tandem al comando della classifica del Girone P. La squadra di Ive e quella tanto cara a Cannone, hanno rimandato al prosieguo del campionato la risoluzione della coabitazione in vetta alla graduatoria. Giarizzole e Libertas Barcolana, vittoriose rispettivamente su Bar Veneto e Domio, non disperano ancora e attendono al varco le due fuggitive.

GIRONE N

Coop. Oper. - Lib. S. Marco	r.i.c.
De Macori - Union	1-2
Acegat - Roianese	0-1
Lib. Rozzol - Esperia S.L.	4-5
Cartimavo - Duino	1-2

CLASSIFICA: Duino (giocate 7) punti 13; Cartimavo (7) 8; Acegat (6) 7; Lib. S. Marco (5) 6; Union (6) 6; Esperia S. Luigi (5) 5; Roianese (6) 5; De Macori e Coop. Operaie (6) 4; Lib. Rozzol (6) 2.

Lib. S. Marco - De Macori (Aurisina 10.30); Duino - Coop. Operaie (Aurisina 14.30); Union - Acegat (Guardiella 10); Roianese - Lib. Rozzol (Padriciano 11); Esperia S. Luigi - Cartimavo (S. Luigi 11).

GIRONE O

Lib. Opicina - Stock	0-1
Edilcolor - Primorec	1-0
Fiamma - Perugino	2-2
G.M.T. - Zaule	3-2
Virtus - Op. Supercaffè	2-1

CLASSIFICA: Zaule (giocate 7) punti 12; Op. Supercaffè (6) 10; Stock (7) 9; G.M.T. (6) 9; Virtus (6) 7; Edilcolor (6) 6; Lib. Opicina (7) 3; Fiamma (5) 3; P. Perugino (6) 2; Primorec (6) 1.

Zaule - Op. Supercaffè (Muggia 10.30); Perugino - G.M.T. (S. Croce 10.30); Primorec - Fiamma (Padriciano 14.30); Stock - Edilcolor (S. Giovanni 12.15); Lib. Opicina - Virtus (Opicina 9).

GIRONE P

Domio - Lib. Barcolana	0-1
Costalunga - S. Anna	1-1
Giarizzole - Bar Veneto	2-1
Don Bosco - Lib. S. Sergio	1-0
Olimpia - Breg B	2-1

CLASSIFICA: Costalunga e S. Anna (giocate 5) punti 9; Giarizzole (6) 8; Lib. Barcolana (4) 6; Don Bosco (5) 5; Olimpia e Lib. S. Sergio (6) 4; Domio (7) 3; Bar Veneto (6) 2; Breg B (5) 0 (fuori classifica).

Lib. Barcolana - Costalunga (Prosecco 10.30); Breg B - Domio (S. Dorligo 10.30); S. Anna - Giarizzole (Flavia 8.15); Bar Veneto - Don Bosco (Prosecco 8.30); Lib. S. Sergio - Olimpia (S. Sergio 10.30).

GIOVANISSIMI

S. Giovanni - Ponziana	4-3
Libertas TS. - Triestina	0-2
Fortitudo - Tergeste	1-0
Muggesana - Giarizzole	0-5
Breg - Lib. Rozzol	0-0
Rosandra Z. - Opic. S/Caffè	0-1
Esperia Pio XII - Zaule	0-4

CLASSIFICA: Triestina (giocate 9) punti 17; S. Giovanni (9) 16; Zaule (8) 12; Giarizzole (9) 12; Op. Supercaffè (7) 11; Lib. Rozol (8) 9; Libertas TS (9) 8; Ponziana (9) 6; Rosandra Z. (8) 6; Esperia Pio XII (9) 5; Muggesana 9,4; Fortitudo (8) 3; Tergeste (8) 3.

Continua la marcia delle due squadre di testa: la Triestina e il S. Giovanni, staccato però di un punto, hanno fatto il vuoto alle loro spalle distanziando le inseguitrici di parecchie lunghezze.

Trofeo Berretti

Secondo derby esterno consecutivo per la Triestina impegnata nel «Trofeo Berretti». Gli alabardati, dopo aver espugnato sabato scorso il terreno della Pro Gorizia, domani renderanno visita al Monfalcone. Un secondo incontro campanile è in calendario nell'ottava giornata di andata e verrà disputato al «Moretti». Saranno di scena l'Udinese e il Pordenone. Le altre due squadre della regione giocheranno entrambe in casa. La Pro Gorizia affronterà il Belluno mentre la Torvis Snia sarà alle prese con il San Donà.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 14.30.

Assemblea scherma

Domani, alle ore 14.30 in prima convocazione ed in mancanza del numero legale, alle ore 15.30 in seconda, si svolgerà, nella sede della Società Ginnastica Triestina, l'assemblea annuale regionale delle società schermistiche con il seguente ordine del giorno: relazione tecnica e finanziaria; elezione del presidente del Comitato regionale; elezione dei membri del Consiglio Direttivo regionale; varie.

CALCIO: PRIMAVERA

■ La Triestina ha anticipato a domani l'incontro casalingo per il campionato Primavera contro l'Inter. I nerazzurri comandano la classifica del girone.

RITORNA IL RUGBY DOPO LA SOSTA PER GLI IMPEGNI AZZURRI

La Fiamma vuol salire a ridosso delle prime

Dopo la sosta di domenica scorsa per gli impegni internazionali della Nazionale, che ha superato la Jugoslavia, i campionati di rugby riprendono il loro cammino con la settima giornata di andata. In Serie B la Fiamma Trieste sarà nuovamente impegnata sul terreno di casa. I granata, dopo aver ottenuto il terzo successo a spese del Bacigalupo Torino, ospiteranno l'altra compagine piemontese, il Cus.

Rilanciata dai recenti risultati positivi, la squadra di Teghini punta ad una nuova affermazione per salire ancora qualche gradino in classifica e portarsi così a ridosso delle «grandi» del campionato. L'impresa, almeno a tavolino, non dovrebbe risultare difficile. Il quindici triestino sta attraversando un ottimo periodo di forma e sul piano del gioco cresce a vista d'occhio ad ogni incontro. La sosta della settimana scorsa inoltre ha consentito l'allenatore Teghini di recuperare sul piano fisico gli infortunati Bertozzi e Miani, che dovrebbero essere regolarmente in campo.

Una Fiamma al gran completo, quindi, quella che affronterà il Cus Torino; una Fiamma che assicura uno spettacolo di bel gioco e offre le maggiori garanzie per quanto riguarda il successo finale. La partita verrà giocata a San Luigi con inizio alle 13.30.

In casa giocherà anche la Cianidolso di Udine. I friulani, ancora alla ricerca del primo successo della stagione, ospiteranno il Cus Venezia. Due squadre affamate di punti, due compagini quindi che per gli stessi motivi devono a tutti i costi puntare alla vittoria. I bianconeri, nella trasferta di Torino contro il Cus, hanno lasciato intravedere qualche segno di ripresa.

SERIE C

Cus Trieste - Feltre

Il campionato di Serie C di rugby è giunto alla settima giornata di andata.

Domenica il quindici allenato da Battig si ripresenterà nuovamente ai suoi tifosi ospitando il Feltre. Nelle previsioni della vigilia il Cus non dobrebbe faticare per avere ragione degli ospiti. La partita verrà disputata sul campo di San Luigi con inizio alle ore 15.

Cordiale incontro fra Rettore e CUS sul problema «sport»

Rapporti di cordiale e franca spontaneità sono stati instaurati fra il Magnifico Rettore dell'Università di Trieste prof. de Ferra e il presidente del CUS Franco Caggianelli nella visita di presentazione. La visita, in cui il presidente del CUS era accompagnato dal vice dott. Isler, aveva lo scopo di far conoscere al nuovo Rettore i problemi dello sport universitario triestino.

Il prof. de Ferra ha promesso il suo appoggio per sbloccare questi problemi: con la carica di dinamismo che gli è propria, gli studenti sportivi e i dirigenti del CUS possono stare tranquilli che l'appoggio del Rettore non verrà loro mai meno.

L'interessamento per lo sport universitario e la comprensione dimostrata da parte del prof. de Ferra, nonché dal direttore amministrativo e dal nuovo direttore dell'Opera lasciano bene sperare per i rapporti futuri fra Ateneo e CUS.

Il G. S. Portuale, che da tre anni prende parte ai campionati federali dopo aver partecipato per alcune stagioni ai tornei Enal, ha inaugurato nei giorni scorsi la nuova sede sociale situata in piazza Duca degli Abruzzi 3. Il Portuale, che quest'anno milita in seconda categoria (è stato promosso alla fine della stagione 1971-72), conta un gran numero di soci e appassionati tifosi. Una sede sociale quindi 'imponeva. Nel corso della semplice cerimonia il presidente del sodalizio Eugenio Pecozzi ha brevemente illustrato l'attività della società. Nella foto-ricordo, dirigenti e giocatori dopo l'inaugurazione.

CAMPIONATI REGIONALI ALLIEVI E JUNIORES

L'Aquileia battuta Udinese fortissima

Sono rimaste tre le squadre ancora imbattute nei due maggiori campionati regionali giovanili di calcio. Nella categoria allievi la Triestina e il Prata; in quella juniores l'Udinese.

ALLIEVI

L'interesse della nona giornata era tutto rivolto all'incontro Triestina-Aquileia, che metteva di fronte le prime due della classifica. La vittoria è arrisa alla formazione alabardata che ha potuto così portarsi a due soli punti dall'Aquileia, la quale però ha disputato una partita in più. I ragazzi allenati da Fulvio Varglien si sono imposti per un solo gol di scarto realizzato dall'ottimo Visintin e se vinceranno il recupero con la Pro Gorizia si troveranno a pari punti con gli attuali leaders della classifica. In questo campionato la giornata è stata quanto mai positiva per le squadre triestine. Hanno vinto infatti anche la Libertas Rozzol, che ha superato la Sangiorgina e il San Giovanni che si è imposto sulla Liventina. Il Ponziana è andato invece a prendersi un punto in casa del Prata.

I RISULTATI

Libertas Rozzol - Sangiorgina	1-0
Or. S. Michele - Pro Gorizia	1-2
Monfalcone - Pordenone	3-0
Prata - Ponziana	1-1
San Giovanni - Liventina	3-2
Triestina - Aquileia	1-0
Udinese - Don Bosco PN	6-0

LA CLASSIFICA

Aquileia	9	7	1	1	19	5	15
Triestina	8	5	3	0	11	3	13
Prata	9	4	5	0	11	6	13
Udinese	9	5	2	2	24	6	12
S. Giovanni	9	3	5	1	12	9	11
Pro Gorizia	8	3	4	1	8	6	10
Pordenone	9	4	2	3	12	10	10
Ponziana	9	3	3	3	11	14	9
Lib. Rozzol	9	3	3	3	4	7	9
Monfalcone	9	1	3	5	7	11	5
Sangiorgina	9	2	1	6	2	18	5
Don Bosco PN	8	2	0	6	6	16	4
Liventina	8	0	4	4	7	15	4
Or. S. Michele	9	0	2	7	5	13	2

LE GARE DI DOMENICA

Aquileia - Pro Gorizia (ore 10.30)
D. Bosco - Monfalcone (15)
Liventina - Lib. Rozzol (15)
Ponziana - Pordenone (13)
Prata - S. Giovanni (10.30)
Sangiorgina - S. Michele (13)
Triestina - Udinese (10.30)

JUNIORES

L'Udinese non conosce ostacoli e travolge settimanalmente qualsiasi avversaria che incontra sulla sua strada. Domenica è stata la volta della Fortitudo a fare le spese della potenza dei bianconeri che hanno espugnato il campo muggesano con un secco «cappotto» tennistico. Più stentato invece il successo del Pordenone che è passato in casa della Pro Gorizia. Per le triestine, al contrario di quanto avvenuto fra gli allievi, la domenica è stata veramente fallimentare. Il C.M.M. le ha buscate sode a Cormons e la Triestina è uscita battuta dal campo del Villanova. La sola ad avere evitato la sconfitta è stato il Ponziana che ha pareggiato a Portogruaro.

I RISULTATI

Azzanese - Sangiorgina	1-2
Cormonese - C.M.M. Sauro	4-1
Fortitudo - Udinese	0-6
Monfalcone - Cordenonese	2-0
Ponziana - Portogruaro	3-3
Pro Gorizia - Pordenone	1-2
Villanova - Triestina	3-1
Ha riposato Maniago	

LA CLASSIFICA

Udinese	10	10	0	0	42	1	20
Pordenone	9	8	0	1	26	4	16
Portogruaro	9	6	2	1	14	8	14
Villanova	9	6	1	2	17	5	13
Monfalcone	8	6	1	1	11	4	13
Cordenonese	9	6	1	2	13	10	13
Triestina	9	4	1	4	12	14	9
Cormonese	10	3	2	5	10	21	8
Sangiorgina	9	3	2	4	18	13	8
Ponziana	9	2	2	5	9	13	6
Pro Gorizia	9	2	3	4	6	21	6
Maniago	9	1	1	7	6	18	5
Azzanese	10	1	1	8	10	20	3
C.M.M. Sauro	10	1	1	8	5	23	3
Fortitudo	9	0	1	8	3	27	1

LE GARE DI DOMENICA

Azzanese - Villanova (ore 14.30)
Cordenonese - Pordenone (10.30)
C.M.M. - Fortitudo (14.30)
Maniago - Cormonese (10.30)
Pro Gorizia - Triestina (10.30)
Sangiorgina - Portogruaro (10.30)
Udinese - Monfalcone (14.30)
Riposa Ponziana

ARC LINEA - JUN.

■ Esordio positivo dell'Arc Linea nel campionato nazionale juniores, impostasi a Verona sui Vigili del fuoco Ferroni per 3 a 2.

FIAT

126: la più nuova delle piccole Fiat

La 126 si presenta accanto alla 500 ed è perciò la più nuova delle piccole Fiat.

La 126 è anche la più comoda delle piccole Fiat. Perchè ha più spazio per i passeggeri e più bagagliaio senza aumento di ingombro esterno.

Ma della 500 la 126 conserva la fisionomia della meccanica semplice e robusta, collaudata in quasi 4 milioni di unità.

Così la 126 non è solo la più nuova e la più comoda delle piccole Fiat, ma è anche altrettanto collaudata e robusta.

La 126 è più potente e veloce
600 cm³, 23 CV (DIN), oltre 105 km/ora
2ª, 3ª e 4ª marcia sincronizzate.

La 126 è più sicura
Carrozzeria a struttura differenziata.
Sterzo con piantone di sicurezza snodato.
Freni con due circuiti di comando indipendenti.
Ampia visibilità.

La 126 è più comoda (4 veri posti), ma parcheggia sempre in poco più di 3 m
La 126 è più comoda perchè è più grande dentro.
La 126 è più comoda anche perchè è rifinita con un tocco di lusso.

FILIALE FIAT DI TRIESTE
Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
via di Campo Marzio 12
telefoni 31985 - 61292 - 61636 - 61407 - 61023 - 61034
Mostra veicolo d'occasione - via Reni 3 - via Picciola
Sala esposizione: largo Riborgo 1 - telefono 31985 serie
Centro Distribuzione Autoveicoli e magazzino ricambi:
RONCHI DEI LEGIONARI - via Redipuglia
telefoni 77151-77152-77153-77154

CONCESSIONARIE DI CITTÀ

Ditta Antonio Grandi - via Carducci 18 telefoni 817201 - 795051 - sede assistenziale: via Flavia 120 - tel. 817201 - magazz. ricambi: via Coroneo 1 - tel. 35843 - sale esposiz.: piazza Foraggi 5/1 - telef. 764856 - piazza Oberdan 8 - telef. 35430

S.n.c. Zanetti & Porfiri - Capo di Piazza 2 telefoni 24695 - 36262 - sedi assistenziali: via Fabio Severo 30 - telefoni 764286 - 764287 - via Locchi 26/3 - telefono 93787 - sale esposiz.: via di Roiano - telef. 413337 - via Fabio Severo 65 - telefono 755865

CONCESSIONARIE DI ZONA

BUIA - Ditta Renato Calligaro - Fraz. S. Floreano 55 - telefoni 96181 - 96302
Tricesimo: Villaggio Morena - tel. 81451
Fagagna: via Umberto I - telefono 80260
S. Daniele: via Umberto I n. 37/c - tel. 93055 (sala esposizione e magazzino ricambi)
CERVIGNANO - Ditta Rag. Dino Breggion - via Venezia - telefoni 2130 - 2322
CODROIPO - S.a.s. Andrea Bagnoli & C. - via Pordenone - telef. 91393 - 91430
GORIZIA - S.n.c. N. Comolli & C. - via Caprin 19 - telefoni 87411/2/3
Cormons: via Friuli 42 - telefono 6153
Gradisca: viale Trieste 93
LATISANA - S.a.s. Adria Motor di Roberto Sgobaro & C. - via Sottopovolo telefono 50588 - magazz. ricambi e sede assist.: telefono 50370
Lignano Sabbiadoro: viale Europa Unita - telefono 71121

MONFALCONE - S.n.c. JULIA AUTO di E. Comolli & C. - via A. Boito ang. via S. Anna - telefono 73400
PORDENONE - S.p.A. Icap - via XXX Aprile 8 - telefono 4258 (3 linee)
PORDENONE - S.p.A. ZAJA dr. ing. Mario - viale Venezia - telef. 26141 (3 linee)
TOLMEZZO - C.A.T. di Rag. L. Sartirana & C. - via Paluzza 3 - telefono 2151
Gemona: via Dante 35 - telefono 97369
UDINE - S.n.c. G. Bolgeri & A. L. Clocchiatti - viale Tricesimo 2 - telefoni 40321/2 Magazzino ricambi: tel. 41268
Feletto Umberto - sede ass. veicoli industriali: via Udine 50
UDINE - Soc. L. Tamburlini & C. - viale Venezia 20/22 - uffici e magazz. ric.: viale Venezia 8/10 - telefoni 58170 - 22296 - sede assist.: viale Venezia 14 - telef. 22475

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL VOTO DI IERI HA SOLO SOTTOLINEATO LA SITUAZIONE DI «IMPASSE»

Dal risultato delle elezioni nessun chiarimento in Olanda

Leggera avanzata delle sinistre e corrispondente lieve regresso dei democristiani dell'ex premier Biesheuvel - Si prospetta la formazione di un governo di minoranza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amsterdam, 30

Tempi difficili si prospettano per la politica olandese, dopo le elezioni della Camera bassa che hanno visto una leggera avanzata delle sinistre, leggera, ma bastante per rimettere in discussione l'equilibrio che fino ad ora era stato possibile con una coalizione governativa di centro-destra. L'«alleanza» di sinistra, capeggiata dal leader del partito laburista, Joop Den Uyl, è emersa come la più forte compagine politica, ottenendo 56 seggi, quattro di più delle elezioni precedenti, nella seconda Camera, la Camera bassa del parlamento, che conta centocinquanta seggi.

Il blocco democristiano, che è stato la spina dorsale di quasi tutti i governi post-bellici, è sceso da 58 a 48 seggi e se dovesse formare nuovamente una coalizione di centro-destra come l'attuale, godrebbe, in parlamento, di un solo voto di maggioranza, un vantaggio così minimo che la situazione diverrebbe in brevissimo tempo e molto facilmente ingovernabile. L'attuale formazione governativa è composta di democratici cristiani, liberali di destra e del «DS '70», un gruppo destrorso staccatosi dal partito laburista.

I partiti e le personalità di sinistra propongono un governo di minoranza, ovviamente di sinistra, per chiarire il quadro, alquanto confuso e difficile della politica nazionale, scaturito dalle ultime elezioni. Essi pensano che altri gruppi ed elementi di sinistra in parlamento possano riuscire a tener vivo un tale governo per almeno un anno. Il governo uscente, capeggiato da Barend Biesheuvel, ha appena un anno di vita ed è andato in crisi a causa delle polemiche sorte in seno ai componenti della coalizione governativa, in disaccordo sulle misure da adottare per fronteggiare la galoppante inflazione monetaria, che ha colpito il paese a un tasso annuo dell'otto per cento.

Non appena si sono conosciuti i risultati delle elezioni, i partiti hanno convocato i rispettivi organi direttivi i quali dovranno presentare, come vuole la costituzione, alla Regina Giuliana i nomi da cui trarre il primo ministro designato. Queste elezioni «interinali», convocate per chiarire la scena politica che si era intorbidita, non hanno risolto un bel niente, commenta nel suo editoriale odierno il giornale cattolico «De Stem». Il giornale dice che ci vorrà molto tempo prima che si possa superare questa situazione di impasse.

Altri giornali ricercano le cause dei risultati elettorali. Molti ritengono che l'avere ridotto il limite minimo di età degli elettori portandolo a 18 anni e avendo di conseguenza aumentato improvvisamente il corpo elettorale di 750 mila unità, ha contribuito al crollo di partiti tradizionali. Secondo le prime analisi, pare che l'elettorato più giovane abbia espresso prevalentemente il proprio favore per le personalità più estreme dello spettro politico olandese: il radicale Bas De Gaay Fortman di estrema sinistra e il liberale Hans Wiegel dell'estrema destra, I loro partiti sono risultati infatti vincitori di queste elezioni, mentre i cattolici sono i perdenti della consultazione. Nel 1963 i cattolici ebbero 50 seggi nella Camera Bassa. Oggi ne hanno vinti 27.

Nella loro ricerca di rinnovamento, gli elettori olandesi hanno mostrato una preferenza per nuovi leaders politici, ma, sfortunatamente, ha detto un commentatore della televisione, non esiste nessuno che abbia un sufficiente prestigio per portare chiarezza nella politica di casa.

A. P.

Washington smantella la «prima flotta»

San Diego, 30

La marina americana ha reso noto ieri che con il primo febbraio prossimo verrà abolita la prima flotta, mentre la terza flotta, che era stata disarmata dopo la seconda guerra mondiale, verrà riattivata con il suo portobase a Pearl Harbor.

In un annuncio ufficiale, la marina ha precisato che le 50 unità e i 30 mila uomini della prima flotta non verranno spostati di base.

Inoltre, saranno risparmiati 14 milioni e mezzo di dollari con il disarmo della nave ammiraglia della prima flotta, lo incrociatore lancia-missili «Providence». Compito della prima flotta era quello di difendere gli approcci alle coste occidentali degli Stati Uniti.

La tragedia a Roma

Telefoto Ansa

Roma — I vigili del fuoco penetrano nella casa devastata dallo scoppio per tentare il recupero delle quindici vittime

RESTA IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

NIXON CONFERMA WILLIAM ROGERS

Il Presidente è favorevole alla continuità politica Connally bocciato da Kissinger - No di Rockefeller

Washington, 30

Il Presidente Nixon ha confermato William Rogers nella carica di segretario di stato ed ha annunciato altri cambiamenti al vertice dell'amministrazione federale. In una dichiarazione emessa dalla Casa Bianca, il Presidente ha lodato «le eccezionali qualità di negoziatore» di Rogers ed ha affermato che la sua decisione riflette anche il desiderio di assicurare un senso di continuità alla politica estera americana in questo delicato momento di trattative con l'Est e di rinnovati turbamenti in Medio Oriente.

La Casa Bianca ha quindi annunciato la nomina di Kenneth Rush, attuale vice capo del Pentagono, al posto di sottosegretario di stato. Rush, che fu professore di diritto di Nixon e successivamente ambasciatore a Bonn, succederà a John Irwin, al quale è stato offerto un incarico di ambasciatore. Il posto di sottosegretario di stato per gli affari politici, ora ricoperto da Alexis Johnson, è stato affidato a William Poter, l'attuale capo della delegazione americana ai negoziati di pace di Parigi per il Vietnam. Johnson, ha affermato il portavoce della Casa Bianca Ziegler, assumerà «un nuovo importante incarico commisurato ai suoi specifici talenti».

Sottosegretario di stato per gli affari economici è stato nominato William Casey, capo della commissione di controllo sulle borse. La Casa Bianca non ha, invece, né confermato né smentito la notizia del giornale del pomeriggio di Washington «Star-News», secondo cui Nixon intenderebbe nominare l'industriale petrolifero William Clements jr. vice segretario della difesa, al posto di Rush.

La decisione di mantenere Rogers a capo del dipartimento di stato, nonostante le varie pressioni in favore di un uomo nuovo alla testa di un settore del governo che è andato sensibilmente perdendo prestigio negli ultimi anni, riflette, in parte, la profonda amicizia che lega lo stesso Rogers a Nixon ed in parte considerazioni d'indole pratica. Secondo varie fonti, in un primo tempo Nixon avrebbe preso in considerazione l'opportunità di sostituire Rogers con l'ex segretario al tesoro John Connally e forse anche con il governatore dello stato di New York Nelson Rockefeller. Su Connally avrebbe posto il veto, tuttavia, il principale consigliere per la politica estera Henry Kissinger, memore degli scontri avuti con lui lo scorso anno, quando l'allora segretario al tesoro suscitò profonde irritazioni fra i paesi alleati degli Stati Uniti con le sue drastiche decisioni in materia monetaria. Quanto a Rockefeller, un personaggio potente, sarebbe stato lo stesso interessato a rinunciare all'offerta, consapevole che la sua convivenza con Kissinger si sarebbe inevitabilmente risolta in uno scontro burrascoso fra caratteri incompatibili.

La decisione del Presidente di allontanare Irwin dal posto di numero due al dipartimento di stato, affermano concordi tutti gli osservatori, riflette a sua volta l'insoddisfazione della Casa Bianca per le prove fornite da questo pur capace diplomatico. Uno dei guai di Irwin, viene fatto osservare, sarebbe stato quello di essere succeduto a Elliot Richardson, passato a capeggiare il dipartimento della sanità e nominato martedì alla testa del dipartimento della difesa. Richardson, si ricorda, ha lasciato un'impronta inconfondibile di saggio organizzatore e di diplomatico al dipartimento di stato.

(Ansa)

FERMATO A MOSCA un giornalista americano

Mosca, 30

Il giornalista dell'Associated Press, Roger Leddington è stato fermato oggi, per circa due ore, dalle autorità sovietiche per essersi recato secondo la polizia, in una zona non autorizzata in prossimità del luogo dove è precipitato l'aereo delle aviolinee giapponesi. (Ap)

MOSCA RITENTA con Malta

La Valletta, 30

L'Unione Sovietica si accinge a compiere un altro tentativo per avere un suo ambasciatore residente a Malta. L'ambasciatore sovietico a Londra, Mikhael Smirkowsky, che è anche ambasciatore non residente per Malta, visiterà l'isola mediterranea la settimana prossima, e avrà conversazioni con funzionari governativi.

I governi succedutisi a Malta hanno già detto a Smirkowsky di non vedere la necessità dell'istituzione di una ambasciata sovietica nell'isola. Recentemente, è stata istituita un'ambasciata cinese a Malta.

(Ap)

PROSEGUONO A HELSINKI I «COLLOQUI PREPARATORI»

MEDITERRANEO E M. O. PUNTI CALDI PER L'EUROPA

Gli oratori, compreso lo jugoslavo, hanno sottolineato la connessione tra la sicurezza politica e quella militare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Helsinki, 30

Anche oggi sei discorsi di altrettanti capi missione, i quali, in numero di 34, il 22 novembre, hanno dato l'avvio qui a Helsinki ai colloqui multilaterali preparatori di una conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE). Oggi hanno parlato gli ambasciatori di Danimarca, Gran Bretagna, Belgio (tre paesi comunitari), Norvegia, Svezia e Jugoslavia (questi ultimi due appartenenti ai paesi neutrali e non allineati). I britannici, i danesi e i belgi, con i loro interventi odierni, hanno dato una nuova dimostrazione (dopo i discorsi di ieri della Francia, Lussemburgo, Olanda e Germania Federale) della coesione esistente fra i paesi appartenenti alla Comunità.

L'ambasciatore di Gran Bretagna Elliot, ricordando quella parte della dichiarazione pubblicata al termine del recente vertice di Parigi dei Capi di Stato e di governo della Comunità, riguardante la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, ha detto che, nel corso di questi incontri di Helsinki, non bisogna mai perdere di vista quelle parole e gli obiettivi che essi tracciavano. In tutti i discorsi odierni è stata sottolineata la chiara connessione esistente fra la sicurezza politica e quella militare, l'importanza della cooperazione culturale scientifica ed economica e la libertà di movimento e scambi di persone.

Molta attesa c'era negli ambienti della conferenza per i discorsi dei rappresentanti jugoslavo e svedese; l'attesa non è andata delusa perché entrambi gli interventi sono stati poi definiti «molto interessanti» soprattutto quello dell'ambasciatore jugoslavo signora Lyubica Stanimirovic, la quale per la prima volta dall'apertura dei lavori, ha introdotto fra i temi di queste riunioni il problema della sicurezza nel Mediterraneo e quello del Medio Oriente. L'oratrice jugoslava, dopo aver dichiarato che il clima politico in Europa è nettamente migliorato in questi ultimi anni, ha affermato che resta ancora comunque molto da fare dato che l'Europa è ancora divisa.

D'altro canto, ha aggiunto, esistono nel mondo ancora dei focolai di guerra che possono avere ripercussioni gravi per la distensione in Europa, come per esempio nel Sud Est asiatico e nel Medio Oriente. Fintantoché vi saranno questi pericoli — ha precisato l'ambasciatore jugoslavo — la distensione sarà messa in pericolo in Europa, se essa resterà limitata all'Europa. «Ciò è ancora più vero — ha affermato la signora Stanimirovic — per quanto riguarda le regioni che, come il Mediterraneo, costituiscono un insieme geografico e strategico con l'Europa. La sicurezza in Europa non deve essere separata dalla sicurezza nel Mediterraneo. La crisi nel Medio Oriente e l'incertezza che domina sul Mediterraneo si fanno sentire in modo tale in Europa che non sarebbe neanche necessario parlarne. Bisognerà dunque, parlando della sicurezza e della cooperazione in Europa, farlo anche sotto il loro angolo Mediterraneo».

L'ambasciatore jjugoslavo ha, infine detto, che la conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa dovrà occuparsi degli aspetti militari della sicurezza. Ella ha aggiunto che il problema della riduzione degli armamenti e delle forze armate in Europa è più complesso, ma che misure di questo genere costituirebbero un passo importante lungo la via che porta alla sicurezza.

Per quanto riguarda il discorso dell'ambasciatore svedese Goran Ryding è da porre in risalto la sua richiesta, che rispecchia quella del governo di Stoccolma, che la conferenza della sicurezza e della cooperazione in Europa debba essere ben preparata, fatto, ha aggiunto, che significa che le consultazioni in corso ad Helsinki devono fornire un'idea realistica circa le possibilità di pervenire a risultati concreti durante la conferenza stessa. L'oratore infine ha detto che per il governo svedese sarebbe parimenti prezioso che il principio di una soluzione pacifica dei litigi, che dovrebbe iscriversi nel catalogo dei principi europei, venga completato con un dispositivo efficace.

L'ambasciatore danese Tschernig, dopo aver affermato che per il governo di Copenaghen la preferenza va ad Helsinki come sede per la sicurezza e la cooperazione in Europa, si è occupato soprattutto dell'agenda che dovrebbe essere al centro dei lavori della CSCE, simili del tutto a quelli elencati da altri oratori di paesi occidentali. L'ambasciatore belga Jacques Eggermont ha tenuto a sottolineare che soltanto dopo la fine di queste consultazioni preparatorie di Helsinki, il governo di Bruxelles prenderà la decisione finale se partecipare o meno a tale conferenza.

Giuseppe Finzi
dell'«Ansa»

ANCHE IN DANIMARCA UNA VITTIMA DEI TERRIBILI ORDIGNI POSTALI

Lettera-bomba a Copenaghen maciulla la mano di un arabo

Ahmad Awadalla, un giovane palestinese con passaporto giordano, ha perso alcune dita Colpito alla schiena da un oggetto un ragazzo danese che si trovava nell'appartamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 30

Un giovane palestinese con passaporto giordano ha avuto una mano maciullata dall'esplosione di una lettera, con il timbro postale di Beirut, che egli ha aperto nella cucina del suo vecchio appartamento, ove era andato a ritirare la posta. Ha subìto anche altre ferite. Immediatamente soccorso è stato trasportato in ospedale, e i medici hanno comunicato più tardi che le sue condizioni erano soddisfacenti. Il dramma è avvenuto a Gladsaxe, un sobborgo di Copenaghen, verso mezzogiorno. Fa seguito a una serie di analoghi incidenti che hanno ferito mercoledì cinque persone in Svezia e nella Germania occidentale, fra loro un ex dirigente del movimento di guerriglia palestinese Al Fatah. I guerriglieri hanno accusato «circoli sionisti» di avere provocato gli scoppi.

Il giovane investito dallo scoppio di una lettera in un appartamento del suburbio di Copenaghen si chiama, ha detto il vice ispettore di polizia K. Olesen, Ahmad Awadalla e ha trentatrè anni. In un primo momento è stato detto che si trattava di un cittadino israeliano. Ma il console Sami Amit, dell'ambasciata israeliana, ha detto: «Non ne abbiamo mai sentito parlare. Il suo nome non figura nei nostri schedari». Più tardi la polizia ha rettificato la sua notizia e ha detto che Awadalla è un palestinese e che ha il passaporto giordano.

Il giovane, ha detto Olesen, si era trasferito recentemente in un'altra abitazione. Oggi è tornato a Gladsaxe per ritirare la posta giuntagli al vecchio indirizzo. L'appartamento è stato ora affittato da un rappresentante di commercio danese, P. Brix. La moglie di Brix, Inger, e il figlio diciassettenne Jorgen erano nel soggiorno dell'appartamento, al primo piano dello stabile, quando è avvenuto lo scoppio. Un altoparlante scagliato dallo spostamento d'aria ha investito il giovane danese e lo ha ferito alla schiena.

Quando si è ripresa dallo choc, Inger Brix ha detto ai giornalisti: «Ho avvertito Awadalla, l'ho pregato di non aprire la lettera da Beirut, Ma lui non mi ha dato ascolto. Per fortuna è andato in cucina ad aprire la sua posta. Non sospettava di nulla. La cucina è stata completamente demolita, è sporca di sangue e piena di vetri rotti». Awadalla era disteso sul pavimento, ha raccontato la signora Brix. «Non aveva perso i sensi, e quando l'autista dell'ambulanza lo ha portato giù per condurlo all'ospedale, si è tolto la benda, guardando il braccio mutilato». La mano mancava di alcune dita.

Lo spostamento d'aria dello scoppio ha fatto volar via la serratura della porta d'ingresso. Quadri, vasi di fiori, gli altoparlanti dell'impianto di alta fedeltà e altri oggetti nei due locali del moderno appartamento sono piombati al suolo. Il portavoce della polizia ha osservato che è questo il primo caso di esplosione di una lettera-trappola in Danimarca: «La stampa in arrivo da località del Medio ed Estremo Oriente viene normalmente ispezionata con cura prima della consegna. Come quella per Awadalla sia passata attraverso la rete non sappiamo».

Lo scorso mese, allorché una ondata di plichi esplosivi invase l'Europa, venne trattenuta per l'ispezione tutta la posta indirizzata a personalità ebree in Danimarca, compreso il rabbino capo Bent Melchior. Le prime lettere esplosive erano impostate ad Amsterdam; una uccise l'addetto agricolo all'ambasciata di Israele a Londra. Poi ne giunsero a vari indirizzi altre impostate in Malaysia e in India.

U. P. I.

E' GIUNTO AD ATENE il padre di Lorna

Atene, 30

Il padre della signora Lorna Briffa Caviglia è giunto oggi in Grecia, proveniente da Roma, per incontrare la figlia detenuta in carcere al centro della polizia militare di Atene. L'incontro avverrà domani mattina nella sede della polizia in via Euzonu, dove sono avvenute fine ad ora le visite compiute dal console italiano alla signora.

Alberto Briffa, al suo arrivo, ha dichiarato che lo scopo del suo viaggio è quello di rendersi conto direttamente delle condizioni di salute e della situazione in cui si trova la figlia Lorna, non più incontrata dal momento dell'arresto avvenuto il 21 agosto scorso. (Ansa)

UN NUOVO MOTIVO DI CONTRASTO NEI RAPPORTI FRA LE DUE GERMANIE

Bonn e Pankow si disputano il «primato aereo» a Berlino

Entrambe desiderano avere nella loro zona uno scalo internazionale

Londra, 30

Secondo diplomatici bene informati, una nuova disputa è insorta fra i due governi tedeschi a proposito di Berlino, per l'opposizione da parte dei comunisti e dei loro alleati all'uso dell'ex capitale tedesca quale centro aereo internazionale. La Germania Orientale, riferiscono diplomatici citati, ha respinto le richieste della Svezia e della Austria per il diritto di sorvolare il suo territorio con normali aerei di linea, impedendo così alle compagnie aeree di bandiera di questi due paesi neutrali di fare scalo a Berlino Est.

Il contrasto è sorto dopo che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia avevano già accordato, nella loro qualità di paesi occupanti responsabili, i diritti di atterraggio a Berlino Ovest alle linee aeree di Svezia ed Austria. La posizione geografica di questi due paesi è tale che per i loro aerei sarebbe conveniente, dal punto di vista economico, arrivare a Berlino Ovest secondo un corridoio aereo in direzione Nord-Sud, che richiederebbe attraversamento dello spazio aereo della Germania Orientale.

Dietro questa ultima disputa, secondo quanto si ritiene presso i governi alleati, stanno argomenti di prestigio internazionale, dal momento che i tedeschi dell'Est vorrebbero che l'aeroporto costruito nel settore comunista di Berlino diventasse un importante centro aereo, mentre gli occidentali tendono alla medesima cosa per l'aeroporto di Berlino Ovest. Nelle manovre politiche che hanno accompagnato queste vicende, le tre potenze responsabili per Berlino Ovest, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, hanno già rifiutato alla compagnia di bandiera della Germania Occidentale, la «Lufthansa», di fare scalo a Berlino Ovest. Anche i tedeschi orientali, d'altra parte, hanno rifiutato alla «Lufthansa» di fare scalo a Berlino Est nei suoi voli verso Mosca.

D'altra parte, il permesso era già stato negato ad altri paesi; fra questi è anche l'Italia. Quando gli svedesi e gli austriaci hanno preso contatti con la Germania Orientale per ottenere il permesso di attraversamento del suo spazio aereo verso l'aeroporto di Berlino Ovest, ad essi, secondo le fonti, è stato offerto l'uso dell'aeroporto di Berlino Est. (Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 30 novembre, dopo lunga e penosa malattia, è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Norma Rodella n. Milocco

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito RENATO, il figlio FURIO, MARIO e RINA, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. A. Ruol, al prof. G. Curri, al dott. G. Talmassons, a Suor MARIUCCIA, al personale tutto della Clinica Medica Universitaria ed agli allievi del I e II corso per le premurose cure.

Un ringraziamento particolare vada al medico curante dott. I. Conforti per le cure e l'assistenza morale prodigate.

I funerali avranno luogo domani 2 dicembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore:

— LILIANA, DINO e IDA POLATO
— ALDO DARIS e famiglia
— i cugini MARMAI e famiglie
— MARIA E TULLIO SPAZZALI
— Famiglia MASIELLO
— Famiglie TIGELLI
— Famiglia FILIPPI
— MARIUCCIA MACCARI e famiglia
— BRUNA DI DAVIDE e famiglia
— ALMA e GIORDANO STEBEL
— FABIO e colleghi Ufficio Vaglia e Risparmi

I COLLEGHI dell'Ufficio Vaglia Risparmi di Trieste prendono parte al vivo dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della cara collega

Norma

Partecipano al lutto le famiglie IERSETTIG, KALCIC, VIARENGO.

Partecipano al dolore di Renato e Furio i cugini DARIS - CADONI - STRADI.

Partecipano al grave lutto della famiglia i CONDOMINI di via Giacinti 4 e Salita Gretta 1/1.

†

E' stata chiamata alla Casa del Signore l'anima buona di

Demetrio Pini
di anni 80

Lo piangono nel dolore che trova conforto solo nella fede la moglie, i figli Don MARIO e MARIA ROSA, il fratello, la sorella, il genero, i nipotini MARIO, MARINA, LUCIANO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 15, partendo dalla Cappella dello Ospedale. (Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio.)

Monfalcone, 1 dicembre 1972

† Ieri 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giuressi

Addolorati ne danno la triste notizia la moglie GIUSEPPINA, i figli VICARIO, CATERINA, ROMANITA, FRAGOLINA e BERTA, la nuora, i generi, i nipoti, il fratello ELVINO e i parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e al personale tutto del Sanatorio Pineta di Aurisina.

I funerali avranno luogo domani sabato 2 dicembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† E' mancato improvvisamente il 29 novembre 1972

Romeo Kus

La moglie, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti ne danno l'annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì 1 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Mercoledì sera è serenamente spirato

Antonio Castellan
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle 14, partendo dalla chiesa parrocchiale.

Pieris, 1 dicembre 1972

† Ieri 30 novembre si è spenta la nostra cara

Giuseppina Franco

Ne danno la triste partecipazione il marito RODOLFO, il figlio ALFREDO con la moglie, la nipotina e i parenti.

I funerali seguiranno domani sabato 2 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo personalmente i familiari di

Mario Lutman

ringraziano quanti hanno preso parte al loro profondo cordoglio.

Pordenone, 1 dicembre 1972

† Il 29 novembre si è spento

Nicola Perrotta
di anni 82
Maresciallo di P. S. a riposo

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCA, ing. FRANCO con la moglie GIOVANNA, dott. ANTONIO con la moglie RITA (assente), i nipoti NICOLA e ADA.

La cara salma, dopo la benedizione, che avrà luogo oggi venerdì alle ore 14.15 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore, proseguirà per Succivo (Caserta) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il COMITATO PROVINCIALE della D.C. di Trieste e Istria partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'amico Antonio Perrotta per la perdita del padre.

I SOCI della Sezione D.C. di Montebello partecipano con commosso sentimento al lutto che ha colpito il dottor Antonio Perrotta, segretario della Sezione.

Si associano al lutto gli amici:

— CORRADO BELCI
— SERGIO COLONI
— DARIO RINALDI
— ARTURO VIGINI
— ANTONIO COSLOVICH
— MARIO GALLOPIN.

†

E' mancata ieri al nostro affetto la nostra cara

Gisella Visintin in Babich

Ne danno il triste annuncio il marito GIULIANO, i figli GIORGIO, MARIA, AUGUSTA, LIDIA, BRUNO, la sorella, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. Klugmann, ai medici e al personale tutto della I Medica Geriatria della Maddalena.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il giorno 29 novembre è mancato al nostro affetto

Giovanni Pecchiari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MERY, la figlia SIDI con il marito BRUNO MICEU, i cari nipoti PATRIZIA e ROBERTO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 dicembre alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto la famiglia SANTO PECENCO.

Prendono parte al dolore il dott. MARIO e LAURA MEDIZZA.

† **Cristina v. Grison**

si è spenta il 29 novembre lasciando nel dolore la figlia ANNAMARIA con il fidanzato, le sorelle, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 dicembre alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La famiglia RUOCCO si associa al dolore che ha colpito la cara Annamaria per la scomparsa della diletta madre.

Cerignola, 29 novembre 1972

† Si è spenta ieri, 30 novembre

Paola Rupini

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito ALESSANDRO, i figli CLAUDIO, ELDA e RENATO.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14.45 dalla abitazione di via dello Scoglio 50.

Addolorate partecipano al lutto la sorella MARGHERITA e le nipoti JOLE MAGRIS e MASSIMILIANA BRUGIAPAGLIA.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

DOTT.

Silvio Pagan

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angela Aiello

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Luigia Pitacco

la figlia e i familiari la ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata domani sabato alle ore 9 nella Chiesa della B.V. delle Grazie di via Rossetti.

†

A Genova, mercoledì 29 novembre, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Guido Silossi

Ne danno il triste annuncio la moglie NILDE, la mamma LIDIA e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 2 dicembre alle ore 11 partendo dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto gli amici:

— GIOVANNI BAUER
— ANTONIO e ADINA KONECNY
— SERGIO ed EMI PIRNETTI
— REMIGIO e MAFALDA SCHERL
— GIORGIO e LEA TREVISINI

Partecipano al lutto i suoi compagni d'arma:

— LUIGI FONTANA
— RAFFAELLO CORBERI
— EGONE RANCHI
— GIORGIO SKERL
— l'A.N.G.E.T. di Trieste

†

Il giorno 29 novembre si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Gisla Sgiarovello v. Benedetti

Ne danno il triste annuncio il figlio LUIGI, la nuora GIULIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 1 dicembre alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto i DIPENDENTI dell'Ufficio Provinciale degli Enti Locali di Trieste.

Si associano al lutto il PRESIDENTE ed i COMPONENTI del Comitato Provinciale di Controllo di Trieste.

†

Il giorno 29 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Fabris v. Zamarian

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUCIO e STELIA, la nuora, la sorella EMILIA, gli amatissimi nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare a tutti quelli che l'hanno assistita e curata con tanta premura.

I funerali avranno luogo oggi 1 dicembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si uniscono al lutto:

— ROSA ed ALFREDO DEGROSSI
— PINO GRISON

† Il 29 novembre è spirata la nostra cara

Gisella Bertok (Borri) v. Tonet

Ne danno la triste notizia le figlie SILVANA, FLORIA e CLAUDIA, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 1 dicembre alle ore 15.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri 30 novembre è spirato il nostro caro

DOTT.

Francesco Delak

Ne danno la triste partecipazione la moglie ANNA, il figlio SERGIO con la moglie ANTONIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 2 dicembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di S. Anna.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Carlo Piazza

gli amici BOLOGNA, BIANCOROSSO, TOMBESI, SAULI, PASSAGNOLI, FABBRI.

A trenta giorni dalla dolorosa scomparsa dell'indimenticabile

N. H. CAV. DOTT.

Enotrio Allacevich

la moglie Lo ricorda a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani 2 dicembre alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie fotocopie foto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico è i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19.

Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CAPACE tuttofare, pratica cucito, due pomeriggi settimana, 3 ore 2500 giorno. Telefonare 726415 ore 8. 53102 B

CENTOMILA mensili offre per domestica tuttofare solo se referenziata signora sola. Telefonare 68750. 53048 B

PRESTASERVIZI referenziata pratica cucina cercasi ore da combinarsi. Tel. 764156. 53096 B

PRESTASERVIZI cercasi massimo quarantenne dalle 8.30 alle 13 zona via Franca. Telefonare dalle 9 alle 11 al 792585. 71630 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

SIGNORA offresi aiuto sarta donna stiro lavori leggeri. Telefonare ore 17-19, 743853. 53699 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze, telefonare 70858. 30187 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telef. 755868. 30624 CC

ABATANGELO PARCHETTI RIPARAZIONI RASCHIATURA VERNICIATURA preventivi gratuiti interpellateci! In nostra assenza potete comunicare con telesegretaria installata per voi, Rossetti 41/c. Telefono 790497. 30646 CC

ELETTRICITA' idraulica qualsiasi lavoro, revisione accurata di serramenti legno ferro, applicazione guarnizioni anti bora, pitturazione in genere, impresa locale esegue. Telef 68891 - 796792 anche festivi. 71508 CC

GUARNIZIONI anti bora applica Impresa Attini su legno e ferro. Tel. 68891. 30638 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 30431 CC

PER riparazioni pavimenti in doghe, trucciolatura, raschiatura, lucido permanente, telefonare 38265. 53653 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito preventivi modici. Telefonare 66240. 53050 CC

Lettera 32
La portatile classica per la casa, per il viaggio

olivetti

UNIVERSALTECNICA
C.SO U. SABA 18
34131 TRIESTE TEL. 741243

PITTORE decoratore esperienza ventennale qualsiasi lavoro. Tel. 68891. 30638 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244. 53659 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. Soc. Petrolgas P.zza Vico 4 cerca apprendista impiegata massimo sedicenne. 30644 D

A.A. APPRENDISTA banconiere volonteroso libero domenica, ottimo trattamento, cerca Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 52928 D

AIUTO banco banconieri cerca gelateria Cristian, piazza Garibaldi 3. 71568 D

APPRENDISTA banconiere cerca bar Astro, piazza Goldoni. 30636 D

APPRENDISTI tappezzieri cercasi Perizzi, viale D'Annunzio 27. 71620 D

BANCONIERE qualificato e referenziato cercasi urgentemente. Telefonare 418387. 71608 D

BANCONIERE anche proveniente da attività similari cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. Presentarsi sabato. 30654 D

CARPENTIERI in ferro cercansi. Presentarsi ore 14-17 piazza della Valle 1/A. 30433 D

CERCANSI apprendista pasticciere e apprendista commessa via Ginnastica n. 26. 53062 D

CERCASI aiuto banconiere o banconiera. Presentarsi Caffè Firenze, tel. 795753. 71610 D

CERCASI camerieri e barman per ristorante. Cassetta 30139 D, SPI.

CERCASI giovane cameriere per ristorante, posto stabile. Tel. 226142. 71612 D

CERCASI ragazza 15-17 anni per bar, orario ufficio libere tutte festività. Telefonare 824547 ore 12 - 14. 53080 D

DATTILOGRAFA perfetta colta anche solo pomeriggi per attività editoriale cerco. Cassetta 30616 D SPI.

DONNA pulizia, tre ore giornaliere, cercasi per negozio abbigliamento. Telefonare 68750. 30497 D

IMPIEGATA cassiera pratica, cerca Salvatore, piazza Venezia 1. Presentarsi 13 - 15. 8635 D

IMPORTANTE impresa cerca impiegata esperta paghe possibilmente settore edile per assunzione immediata. Offerte Cassetta 53046 D SPI.

MEDICO dentista cerca signorina pratica. Cassetta 53635 D SPI.

MEZZILAVORANTI tappezzieri cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 71622 D

PARRUCCHIERA cerca aiuto-lavorante apprendista, Bernini n. 9. Tel. 795925: 53605 D

PENSIONATO volonteroso cercasi. Tel. 790293. 53699 D

PERITA aziendale, corrispondente lingue estere (inglese - tedesco) ottima contabile cerca lavoro. Scrivere: Cassetta 8888888 D, SPI Trieste.

RAGIONIERE pensionato massima serietà capacità assume proprio domicilio Gorizia qualunque lavoro ufficio contabilità corrispondenza. Scrivere: Cassetta n. 1111111 D SPI Trieste.

RISTORANTE «Da Baffo» cercasi urgentemente aiuto cuoca esperta pesce. Presentarsi Riva Grumula 2. 3011 D

SIAMO il più grande e affermato complesso industriale a livello europeo con in programma un'ulteriore espansione della rete operativa nazionale. Cerchiamo coppie coniugi serietà volontà per lavoro prestigioso. Se nel vostro bagaglio di esperienza sono raccolti: iniziativa — un briciolo di ambizione — quel tanto di facilità nel comunicare con gli altri. Se avete esperienza predisposizione alla vendita e soprattutto se Vi interessa guadagnare molto, Vi garantiamo la possibilità d'intraprendere un'eccezionale carriera. Liberi subito scrivere IMTAP, Casella postale 544, Firenze. 7672 D

SIGNORE, signorine, studentesse e casalinghe siamo una grande industria nazionale che Vi propone di collaborare alla sua attività proponendoVi un piano di facile e redditizio lavoro da svolgere nelle ore libere nelle vicinanze di casa e nell'ambito delle Vostre conoscenze. Scrivere IMTAP, Casella postale 544, Firenze. 7677 D

SOCIETA' Electrolux già introdotta da molti anni vendita diretta cerca personale anche non del ramo zona Trieste scopo ampliamento organizzazione assumesi subito. Offresi miglioramenti economici interessante forma retributiva. Presentarsi via Rossetti 23/1, venerdì 15-19, sabato 9-13. 53641 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A CAMERETTA 1 persona affittasi occupato o studente. Tel. 790356. 53042 F

STANZA tutte comodità centrale con senza vitto affittasi. Telefonare ore 17-19, 743853. 53699 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

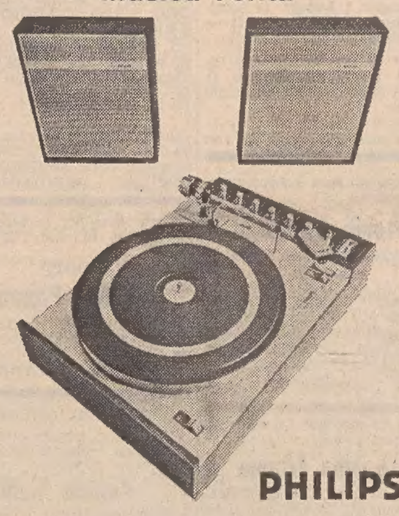
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREANDA impartisce lezioni materie scientifiche letterarie, medie superiori. Telef. 734056. 30634 G

MATEMATICA fisica meccanica elementi calcolo elettronico lezioni impartisce staff tecnico qualificato. Tel. 225578 ore 12.45-13.45; 18.30-20.30. 71614 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni ripetizioni materie scientifiche letterarie lingue. Telefonare pomeriggio al 795902, Troncon. 30632 G

Musica Verità



PHILIPS

GF 808
L'apparecchio con controllo «antiskating» per triplicare la vita dei vostri dischi.

In vendita alle consuete condizioni di estremo favore presso la concessionaria

UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18 P. Goldoni 1
Via delle Zudecche 1

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

GRADISCA: chi avesse trovato cataloghi uova pasquali è cortesemente pregato di telefonare al 9529. 880 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI appartamento mobiliato via Ginnastica 24. Informazioni presso Immobiliaria Giuliana, piazza Dalmazia 3.

APPARTAMENTO CENTRALE, primingresso, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 53086 I

APPARTAMENTO lussuosissimo vista mare via COMMERCIALE salone, 3 stanze, cucina, due bagni, terrazza, garage, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 53086 I

APPARTAMENTO sette stanze, palazzo signorile Borgo Teresiano, soleggiato, con portinaio, adatto uso ufficio, completamente rimodernato affittasi. Telefonare 37835. 53082 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

UNIVERSITARIO cerca appartamento Trieste o sua zona. Cassetta 30660 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. CAUSA sgombero magazzino vendiamo basso costo addizionatrici calcolatrici automatiche Olivetti e altre marche anche ratealmente con garanzia telefonare 30080.

PELLICCE modelli supereleganza qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento taglie da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Giaguari pantere, leopardi; ocelot messicani, lontre, visoni tutte le provenienze, persiani, breitscwanz, castori castorini. Modelli alta moda, prezzi convenientissimi.

SPARGHERT seminuovo, stufa, vendo grande occasione. Bosco 12, magazzino. 30658 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri sale pranzo letto mobili antichi moderni. Telefonare 31428. 53040 N

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi. Telefonare al 30358. 53020 N

quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 53637 N

VALDO

il Prosecco trattato coi guanti

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 tel. 796754. 129 NN

MOBILE letto rientrante frigorifero stufa kerosene altri mobili tutto seminuovo vendo. Tel. 36022. 53064 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPRESSORE e vibratore vendesi. Tel. 413993. 30602 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA., via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati dal cliente, Vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 30353 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistino contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 30353/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A pratici venditori province Udine Gorizia Pordenone industria grafica affida campagna calendari 1973 utili elevati curriculum manoscritto: SPI Cassetta 48 A, 35100 Padova. 7714 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. 30 MESI SENZA ACCONTO OFFRIAMO CON GARANZIA Fiat 500 L '68, '69, '70, '71, '72, Bianchina F '65, 128 Rally 850 Special '68, 125 Special '69, 125 berlina '68 Mini MK2 '69, Cooper '68, 850 berlina '65, Ford Escort '69, 124 coupé '69, 1750 berlina '68, 500 familiare '67 1100 D '64, Moto Suzuki 750 '72, CAMBIO USATO PER USATO AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6. TEL. 61126 APERTO FESTIVI. 53569 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendesi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 1750 GTV 1969, 1750 berlina 1968-69, Giulia 1300TI 1966-68, GT 1965, 125 1968, 124 special 1971, 124 familiare 1967, 124 spider 1968, 128 4 porte 1971, 128 rally 1971, 127 1972, 850 coupé 1969, 500 1968-71, Mercedes 150 S, furgone 850 1967, 238 1967, camioncino 1100 T3 64 e altre. Domeniche aperto dalle 10 alle 12. Giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 52974 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Trieste, via Giulia 10. 128 2-4 porte '70-'71, 124 T '71, 124 coupé '71, 125 S '68-'69, 124 '67, 850 spider '66-'70, 850 S '66-'68, 750 '68, 1500 C '66, Renault 16 '66, 1100 D '64, NSU '67, 500 L '70, 500 F '68. Visitateci. Aperto festivi. 53575 Q

A.A.A. 128 4 porte, 127 coupé mod. '73 pronta consegna, via Giulia 10, Autosalone Trieste. Aperto festivi. Visitateci. 53575 Q

A.S. SIMCA 1000, 1300, 1301 '71, Fiat 500, 850 '67, 850 coupé, 1100 R, 124 coupé, NSU Prinz, Opel Cadet, R 10, R 16 '71, Ford Escort '70, Ford Taunus, A 111 '70, Volkswagen, Mini Minor. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2 Duplica.

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permute, rateizzi Fulvia rally '69; 128 '69; rally '71; 124 '68; 500 L '69; Alfa GT '65; Cooper '70; Escort '70, '71; NSU Prinz '69. Festivi ore 10-12. 30383 Q

AUTOSALONE Fiegl Crispi 32/a 500 L, 500 Giannini, 850 special, 850 coupé, 127, 128, 128 familiare, 128 Rally, 124 coupé, A 112, Mini Cooper, Giulia 1300 TI, 1600 Super, 1600 GTV, 1750, permute, facilitazioni, minimi anticipi. 71604 Q

CITROEN DS special '71 vera occasione vendo, permuto. Telefonare 730771. 71626 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI v.le Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo; Fiat 500 '71; 850 '66; 1100 '66; 124 familiare '67; Renault R4 '69, R10 '66; Cortina '67; Primula '66; Simca 1000 '65-'69-'70, 1301 special '70. Festivi 9 - 13. Autobus 6 e 9. 53463 Q

GIULIA Super 1,3 indaco 12.000 chilometri garanzia vendesi - scambiasi Alfetta conguagliando. Telefonare 723892. 53032 Q

GIULIA 1300 TI fine '68 ottimo stato vendo. Telefonare 730771. 71623 Q

VENDO 600 D '65 miglior offerente. Telef. 792277 ore 12-14. 53098 Q

VENDO Capri 1300 XL, Fiat 500 F causa partenza. Affare. Tel. 231719. 53076 Q

VENDO Fiat 124 Sport 1600 ottime condizioni 1.200.000. Tel. 723041. 53589 Q

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. AVETE VISITATO gli appartamenti definiti tra i PIU' BELLI D'EUROPA? Grandi, elegantissimi, in palazzina con meraviglioso panorama, tecnologie avanzate. Parco e posteggi. Potete acquistarli senza contanti. Rateazione dell'intero prezzo. Informazioni 418346. Dalle 9 alle 12. 52932 S

A.I. BELLISSIMI SIGNORILI PRONTA entrata COMMERCIALE, 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze vista giardino proprio tutti i comfort rifiniture extra, MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 53469 S

A.I. COSTRUZIONI VARIE ZONE 1-2 stanze soggiorno servizi ogni comfort. MUTUI ASSICURATI 50% VENTENNALI. MUTUI REGIONALI PRATICHE GRATUITE, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235

mercato nazionale dell'occasione

AUTOCCASIONI Fiat 128 '69, 500 '67, 850 '67, 850 coupé '68, 124 '71, 125 '68, 1500 C '66; Ford Escort XL '69; Simca rally 1 '72; Giulia super '71; Lancia Fulvia 2C '67.

RENAULT R4 Parisienne '69, R4 '66, '71, R6 '70, R6 TL '71, R8 automatica '65, R8 S '71, R8 Gordini 1300 '69, R12 TL '71, R16 TL '69, '71, R16 TS '69, '71 vendonsi alla Concessionaria Renault Rotonda Boschetto 3/1.

A.I. CATULLO complesso in zona tranquilla e appartata 100 metri da VIA CORONEO, scuole di ogni genere a portata di mano, ATTICI con annessa MANSARDA mq 180, 4 stanze soggiorno pranzo tripli servizi cucina cantina box auto RIFINITURE DI ALTO TENORE impianti tecnologici modernissimi. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. VISITE IN CANTIERE SOLO ORE 14-16 feriali. Informazioni telefonare 29235. 53467 S

A.I. DUINO bellissima palazzina costruzione, 3 stanze salone doppi servizi box auto. MANSARDE. Mutuo 50% ventennale. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 53469 S

A.I. GORIZIA garage 1600 mq in stabile nuovo zona uffici commerciali VENDESI con rendita annua 6.500.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235.

A.I. LOCALI CONDOMINIO CENTRALISSIMI 100 e 120 mq con soppalco. ALTRO LIBERO 160 mq con soppalco 4 fori, vendonsi facilitazioni. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 53471 S

A.I. MAGAZZINI NUOVI 190 e 275 mq con servizi e passo carraio. MUTUO 50% ASSICURATO VENTENNALE. — ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 53471 S

A.I. STADIO consegna novembre 1973, 2 camere soggiorno servizi centralnafta, 9.000.000, MUTUO 50% VENTENNALE. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 53469 S

A.C. COMMERCIALE due stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli soleggiatissimo centralnafta ascensore garage CONTANTI 4.750.000 MUTUO ventennale approvato. Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53497 S

A.C. CENTRALISSIMI 3-4-5-6 stanze servizi ascensore vendonsi. Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, telef. 62636. 53499 S

A.C. GRETTA panoramico VISTA MARE salone stanza stanzetta cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio 2 posti macchina vendesi. Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53499 S

A.C. INVESTIMENTO capitale 3 stanze cucina centralnafta ascensore affittato 80.000 CONTANTI 4.800.000 MUTUO ventennale vendesi. Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53499 S

A.C. PANORAMICISSIMI due stanze saloncino oppure 4 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore garage ampi poggioli finiture lusso vendonsi. Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53497 S

A.C. PIEDATERRE da rifinire vendesi MUTUO approvato ottima occasione. Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53497 S

A.C. SANSOVINO 4.o piano 4 stanze cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento vendesi. Immobiliare TRIESTINA XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53499 S

APPARTAMENTO VIA UDINE, TERZO PIANO, 5 STANZE E SERVIZI, ASCENSORE, RISCALDAMENTO, VENDESI CON MUTUO VENTENNALE E FACILITAZIONI. TELEF. 38585 - 38212. IMPRESA EGENA - VIA TRENTO 16. 52936 S

APPARTAMENTO MONTEBELLO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, garage, centralnafta, ascensore, vende 2.500.000 contanti rimanenza mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 53086 S

APPARTAMENTO paraggi via ISTRIA, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto macchina, centralnafta, vende 4.100.000 contanti rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni, 4. 53086 S

APPARTAMENTO 2 - 3 stanze, accessori, anche da restaurare, compero. Pagamento contanti. Telefonare 61712. 53096 S

CERCASI terreno edificabile non meno di mq 1300 zona centro Opicina o Grignano mare. Telefonare 766633 dalle 12 alle 13. 71558 S

COMPERO appartamentino anche Opicina. Tel. 36022. 53064 S

CROCIFERI 1 (HORTIS) zona MARINA, appartamenti 2 camere cucina wc, 2.900.000. — LATTERIA, TRATTORIA per INVESTIMENTO; facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 17-18. Informazioni telefono 29235. 53467 S

FAMIGLIA tre persone cerca per periodo due anni appartamento ammobiliato quattro cinque stanze cucina bagno preferibilmente centralnafta in zona tranquilla periferia. Cassetta 71540 S, SPI. 71540 S

LIGNANO villa nuova con pineta vendesi entro dicembre Trieste tel. 730290. 53070 S

LOCALE via GIULIA, mq 40, adatto qualsiasi attività, vende Immobiliare CIVICA, P.zza S. Giovanni 4. 53088 S

LOCALE casa nuova mq 350 adatto deposito vende impresa Lamarmora 32. 71552 S

MAGAZZINO 48 mq vendo. Telefonare 71923 dopo ore 19. 53052 S

NEGOZIO VIA UDINE, CENTRALISSIMO, 12 MQ, VENDESI CON MUTUO VENTENNALE E FACILITAZIONI, OTTIMO INVESTIMENTO. TEL. 38585 - 38212. IMPRESA EGENA - VIA TRENTO 16.

NUOVO casa signorile ultimo piano con annesso sottotetto tristanze salone soggiorno cucina biservizi poggioli terrazze soleggiatissimo vende Impresa Lamarmora 32. 71554 S

TERRENO Carsico non costruibile 14.000 mq S. Croce vendo. Telef. 37915. 53100 S

TERRENO 2000 mq con progetto approvato zona Muggia dominante, vendo. Tel. 37915. 53100 S

VILLA ottocentesca restaurata vari ambienti ampio salone veranda terrazza vista mare Tigor 23 vende privato. Telefonare 36363 ore 13-14. 71550 S

VILLA 3 appartamenti acquistasi. Tel. 741778. 53066 S

VILLINI OPICINA, ZONA VERDE TRANQUILLA, VENDONSI CON MUTUO E FACILITAZIONI. TEL. 38585 - 38212. IMPRESA EGENA — VIA TRENTO 16. 52938 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) - (cuccette Trieste - Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Trieste e Parigi Beograd), WL Roma - (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi - Milano Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano Genova - (*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje Belgrado Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica